

BILANCIO SOCIALE

2019

ENPRAM

PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

RENDICONTAZIONE 2018



S

A

GG

I

^e
Responsabili

BILANCIO SOCIALE

2019

ENPAM

PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

RENDICONTAZIONE 2018

Indice

Lettera del Presidente	9
Introduzione Domenico Pimpinella, direttore generale	11
■ ENPAM	15
L'IDENTITÀ E LA NATURA GIURIDICA DELLA FONDAZIONE.....	18
Focus: Enpam nella Costituzione italiana	20
Organi della Fondazione.....	22
Organi collegiali.....	22
Il modello organizzativo della Fondazione e la sua evoluzione.....	24
Il sistema di controlli della Fondazione.....	25
<i>Il Comitato di Controllo Interno e Risk management</i>	27
<i>Il codice etico</i>	27
<i>Il codice della trasparenza e la sua implementazione in Enpam</i>	27
<i>Qualità, Privacy e Sicurezza delle informazioni:</i>	
<i>un sistema di gestione integrato</i>	29
<i>La sicurezza: health and safety at work</i>	30
<i>L'attenzione alle Risorse umane: un processo continuo</i>	
<i>di aggiornamento e qualificazione</i>	31
<i>L'attenzione all'ambiente e alla mitigazione dell'impatto</i>	32
Focus: Osservatorio “Verso rifiuti zero” – l'impegno	
della Fondazione tra Comune, Municipio e territorio.....	33
Dove e come conoscere Enpam: la comunicazione.....	34
Focus: Vent'anni di missioni.....	34
Enpam capofila degli Enti di previdenza privati.....	36
■ SISTEMA PREVIDENZIALE SOSTENIBILE E SICURO	39
LO SCENARIO	42
LA RISPOSTA DI ENPAM	43
L'organizzazione dei fondi di previdenza.....	44

<i>Come funzionano i fondi</i>	44
<i>I numeri dei fondi</i>	45
Il bilancio tecnico.....	46
Previdenza e giovani, la copertura previdenziale per gli universitari	
dal V anno con accesso a tutto il sistema welfare.....	49
Indennità per inabilità temporanea per i liberi professionisti:	
dall'assistenza per pochi alla previdenza per tutti.....	51
Indennità per i primi 30 giorni di malattia	52
Prestazioni in cumulo.....	53
L'interazione telematica con gli iscritti e la Busta Arancione	54
Focus: Una APP per tutti gli iscritti.....	58
L'importanza degli Ordini e la sinergia con la Fondazione.....	59
■ ASSISTENZA E SERVIZI AGLI ISCRITTI A 360°	63
LO SCENARIO	66
LA RISPOSTA DI ENPAM	68
Assistenza tradizionale e prestazioni erogate	68
Focus: Sussidi a sostegno della genitorialità	71
Focus: Sussidi per il pagamento della retta	
nei collegi universitari di merito.....	72
Riorganizzazione dei regolamenti	73
Focus: Incremento dei tetti reddituali per invalidità.....	74
I servizi integrativi: convenzioni finanziarie e commerciali.....	74
<i>Convenzioni finanziarie</i>	74
<i>Convenzioni commerciali</i>	74
Assistenza strategica: 'Progetto Quadrifoglio'	75
<i>Previdenza complementare: FondoSanità</i>	75
<i>Assistenza sanitaria integrativa</i>	77
<i>Le coperture assicurative per i rischi professionali</i>	77
<i>Long term care (Ltc)</i>	78
<i>Accesso al credito agevolato: mutui ipotecari</i>	
<i>a favore degli iscritti</i>	79
<i>Fondi europei a sostegno dei professionisti</i>	79
Il 5 per mille: un modo per aiutare i colleghi in difficoltà	80
Focus: Enpam a sostegno degli iscritti	
nei territori colpiti da calamità naturali.....	81

■ **GOVERNANCE E GESTIONE DEL PATRIMONIO** 83

 LO SCENARIO 86

 LA RISPOSTA DI ENPAM 89

 La previdenza al centro della politica di investimento..... 89

 La governance negli investimenti 90

 Il patrimonio: una riserva a protezione delle pensioni future,
 un salvadanaio di contributi a garanzia della tenuta
 del patto generazionale.91

 La gestione dell’immobiliare..... 93

 La valorizzazione del patrimonio, nel rispetto dell’ambiente 94

 Focus: La Fondazione premiata per la capacità di investire saggiamente... 96

■ **INVESTIMENTI STRATEGICI A SOSTEGNO**

DEL LAVORO DEGLI ISCRITTI E DEL PAESE 99

 LO SCENARIO 102

 LA RISPOSTA DI ENPAM 104

 Gli investimenti Socialmente Responsabili ed Esg..... 104

 Gli investimenti “mission related” 106

Gli investimenti nel settore della nutrizione e salute 107

Gli investimenti nel settore delle biotecnologie 108

Gli investimenti in Residenze sanitarie assistenziali 109

Gli investimenti nelle strutture ospedaliere..... 110

 Con Banca d’Italia 111

 Il Portafoglio strategico Italia 111

 Il valore economico generato e distribuito 112

■ **RESPONSABILI. LE INIZIATIVE SOCIALI E IL TERRITORIO**..... 117

 LO SCENARIO 120

 LA RISPOSTA DI ENPAM 121

 Piazza della Salute: un ciclo di eventi a livello nazionale..... 122

 Focus: Cosa fanno i medici contro lo spreco alimentare.....123

 Piazza Vittorio - Aps 124

 Focus: La “cura” dei medici per Santa Bibiana.....125

 Enpam offre il proprio patrocinio per eventi di rilievo126

■ **APPENDICE** 129

 NOTA METODOLOGICA 130

 L’analisi di materialità 131

 I nostri portatori di interesse (stakeholder) 133

 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder 135

 DATI DEL PERSONALE..... 137

 Consistenza e composizione del personale 137

 Formazione professionale 139

 Gli impatti ambientali 140

 GRI CONTENT INDEX 141

Relazione della società di revisione sulla revisione limitata
del Bilancio sociale della Fondazione Enpam 146

Componenti Consiglio di amministrazione (mandato 2015/2020)..... 148

Componenti Assemblea Nazionale (mandato 2015/2020)..... 149

Sistema
Previdenziale
sostenibile e
sicuro

S

Assistenza e
servizi
agli iscritti
a 360°

A

Governance e
Gestione
del patrimonio

GG

Investimenti
strategici
a sostegno
del lavoro
degli iscritti
e del Paese

I

^e
Responsabili

Le iniziative
sociali e il
territorio



Non è un bilancio per rassegnati

*“Io tanto la pensione
non la prenderò mai”*

- Luogo comune

ALBERTO OLIVETI, PRESIDENTE

Con questo bilancio sociale l'Enpam smentisce i rassegnati, specie i più giovani. E anche i loro genitori.

Sfogliando le pagine che seguono ci si renderà conto che l'ente dei medici e degli odontoiatri ha esteso le sue tutele, fino a garantirle anche a chi non ha nemmeno cominciato a lavorare.

Non è un caso che nell'arco di un anno sia raddoppiato il numero degli studenti che hanno deciso di iscriversi volontariamente all'Enpam, con la convinzione che chi non lo ha fatto, semplicemente ancora non è venuto a conoscenza della possibilità.

Viviamo in un'epoca di cambiamento accelerato. Ogni organizzazione professionale sta prendendo le misure per far fronte a un'accelerazione esponenziale.

La Fondazione Enpam lo sta facendo con un'attenzione crescente alla componente strategica dell'attività istituzionale.

La missione della Fondazione è infatti quella di gestire il futuro post-lavorativo dei medici e dei dentisti. Ma l'accelerazione del mondo del lavoro sotto la pressione dell'innovazione tecnologica impone un cambiamento di passo, pena la perdita del collegamento lavoro-previdenza

con il rischio che lo scollamento diventi generazionale.

Di qui dunque la necessità, che per la Fondazione è già impegno concreto, di assicurare tutele agli iscritti negli anni della formazione, durante la vita lavorativa, nelle esigenze professionali, di salute e familiari. Genitorialità, malattia e infortunio, mutui per la casa o per lo studio professionale, sussidi in caso di bisogno, sono i puntelli dell'assistenza strategica con cui l'Enpam vuole consentire ai professionisti di cogliere le opportunità professionali con la serenità di poter contare su un sistema di protezione solido.

Questo bilancio sociale vuole parlare a quei "rassegnati" e con la nettezza dei dati raccontare anche una nuova visione proattiva.

Con un patrimonio di 21 miliardi, il più alto tra le casse di previdenza privatizzate, il patto tra generazioni tiene. Ma se non si ragiona in logica di sicurezza anche il più ricco dei patrimoni non reggerà le sfide del futuro. È per questo che l'Enpam investe nella ricerca e nei settori mission related, connessi cioè con la professione medica e odontoiatrica, per sostenere lo sviluppo del lavoro e i flussi dei contributi.

Allo stesso tempo sta studiando nuove modalità nel prelievo contributivo che con l'uso delle tecnologie non può più essere solo connesso con la prestazione professionale- intesa in senso classico- ma deve prevedere la valorizzazione dell'opera intellettuale.

In questo inedito scenario previdenziale, la protezione sociale si dovrà costruire sulla creazione di valore delimitando la sovrapposizione tra tecnologia e agire umano per evitare la deriva della sostituzione.

Vogliamo continuare a essere 'Saggi e Responsabili'. Questa lungimiranza ci permette di dire agli iscritti: "La pensione di sicuro, sempre nella misura massima consentita dal sistema".



Introduzione

DOMENICO PIMPINELLA, DIRETTORE GENERALE

Il Bilancio Sociale è un documento volontario che ha l'obiettivo di comunicare all'esterno in modo chiaro, puntuale e dettagliato, le iniziative e i progetti di responsabilità sociale condotti dalla Fondazione Enpam e le ricadute di questi ultimi sulla collettività che ruota attorno all'Ente. Il Bilancio Sociale negli anni è dunque diventato per la Fondazione un appuntamento istituzionale centrale e importante.

Il Bilancio Sociale 2019 – Rendicontazione 2018 è stato costruito sulle stesse logiche dei precedenti e sulla base degli obiettivi che la Fondazione si era proposta di raggiungere, tenendo conto dei risultati conseguiti nel corso dell'anno, anche in relazione al tema della sostenibilità.

Il documento, redatto secondo le linee guida di rendicontazione Gri (Global reporting initiative) conformemente agli standard "Gri Sustainability reporting standards", è giunto oggi alla sua settima edizione, e ha visto come di consueto coinvolta nella sua predisposizione tutta l'organizzazione della Fondazione. I lavori sono stati condotti da un comitato guida, composto, oltre che dai direttori di area/struttura - con compiti di supervisione - da un gruppo di lavoro deputato al coordinamento e alla gestione delle attività di raccolta dati, interviste e redazione del documento.

Nella precedente edizione, per la prima volta, era stato introdotto un tema conduttore, quello del Crescere SANI Responsabilmente, dove con l'acronimo SANI, che richiamava il tema della salute, venivano individuati i principali capitoli del bilancio ovvero: Sistema previdenziale sostenibile, Assistenza, Nuova governance e Investimenti. Nel 2019 abbiamo voluto mantenere lo stesso stile con "Enpam SAGGI e Re-

sponsabili”, creando così un parallelo con il percorso avviato in Adepp denominato “wise” (Welfare, Investimenti, Servizi, Europa).

Il documento presentato è strutturato quindi in modo da seguire l’acronimo SAGGI che, da un lato, sintetizza la fase di maturità e consolidamento che Enpam attraversa e, dall’altro, viene esploso nei seguenti capitoli:

- Sistema previdenziale sostenibile e sicuro (S)
- Assistenza a 360° (A)
- Governance e Gestione del patrimonio (GG)
- Investimenti strategici a sostegno del lavoro degli iscritti e del paese (I).

Sono poi presenti un capitolo introduttivo sulla Fondazione e uno finale dedicato al tema della responsabilità sociale di Enpam.

Le tappe
fondamentali

1937

Anno di istituzione
Cassa di assistenza
del sindacato nazionale
fascista medici

1950

Enpam assume
la denominazione
attuale, con la
P di previdenza

1994

Si trasforma in
Ente di diritto
privato

2017

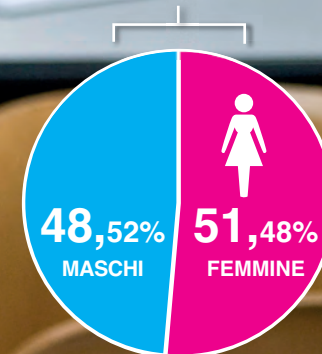
L'Enpam compie 80 anni
e apre le iscrizioni agli
studenti universitari
del 5° e 6° anno

2018

Il Presidente dell'Enpam
rieletto alla guida
dell'associazione degli Enti
previdenziali italiani (ADEPP)

Studenti iscritti
all'Enpam

4.011



Nel 2018 l'Enpam si è caratterizzato
come ente sempre più per i giovani.
Gli studenti iscritti sono raddoppiati

Gli iscritti Enpam 2018

366.084

NUMERO DI ISCRITTI NEL 2018

200.173

UOMINI IN ATTIVITÀ

165.911

DONNE IN ATTIVITÀ

Pensionati

116.198

74.971

MEDICI E DENTISTI

41.227

FAMILIARI
(VEDOVE/I E ORFANI)

La Fondazione Enpam, Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri, è il riferimento per tutti i medici e gli odontoiatri fin dalla loro iscrizione all'Albo professionale: segue il loro iter previdenziale e assistenziale legato all'attività professionale esercitata e, al termine del percorso lavorativo, eroga le pensioni sia agli iscritti sia, eventualmente, ai familiari che ne abbiano diritto.

Al 31 dicembre 2018 l'Enpam ha 366.084 iscritti attivi e 116.198 pensionati.

L'IDENTITÀ E LA NATURA GIURIDICA DELLA FONDAZIONE

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri è una Fondazione senza scopo di lucro.

La Fondazione, nell'ambito dell'autonomia gestionale, organizzativa, amministrativa e contabile riconosciuta dalla legge e attraverso una gestione sana, prudente ed efficiente dei contributi versati, garantisce a favore degli iscritti l'erogazione di pensioni (ordinarie, di vecchiaia, di anzianità, supplementi di pensioni ordinarie, pensioni di invalidità, pensioni ai superstiti) e di prestazioni assistenziali. Inoltre, promuove l'attività professionale dei propri iscritti e l'erogazione di misure a sostegno del loro reddito.

L'Enpam è stato istituito nel 1937 come Cassa di assistenza del sindacato nazionale fascista medici.

Nel 1950 la Cassa è stata trasformata in ente di diritto pubblico (decreto del Presidente della Repubblica del 27 ottobre). A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, l'Enpam si è costituito in Fondazione di diritto privato il 24 novembre

1995. La modifica della qualificazione pubblicistica dell'Ente e degli strumenti di gestione non ha fatto venire meno l'interesse di natura pubblica dell'attività di previdenza e di assistenza svolta (Corte Costituzionale, sentenza n. 248 del 1997). L'Enpam è, quindi, un ente privato di interesse pubblico che esercita in forma privatistica una funzione pubblicistica (Corte dei Conti, sezione controllo gestione enti, 23 ottobre 1995, n. 49).

L'iscrizione e la contribuzione a Enpam sono obbligatorie per tutti i medici e gli odontoiatri iscritti all'Albo professionale.

La contribuzione è conseguenza obbligatoria dell'iscrizione all'Albo per quanto riguarda il fondo di previdenza generale e del convenzionamento con il Servizio sanitario nazionale per quanto riguarda i fondi speciali. Non sono consentiti finanziamenti pubblici diretti o indiretti (articolo 1, comma 3, decreto legislativo n. 509/1994).

Per la funzione pubblica svolta e l'obbligatorietà della contribuzione dei professionisti, l'Enpam è soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, nonché al controllo generale della Corte dei Conti. Dal 2011 la Covip vigila altresì sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio (decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modifiche dalla legge 15 luglio 2011, n.111).

La sentenza n. 7 del 2017 della Corte Costituzionale ha messo in evidenza come il compito dell'Enpam, al pari delle altre casse privatizzate, sia quello di gestire i contributi versati da ciascun professionista iscritto prima della quiescenza così che il lavoratore possa ritirare il proprio montante contributivo, cioè quanto versato sino al momento della pensione, maggiorato dai coefficienti di trasformazione.

Il collegamento (proporzionalità) chiaro e indefettibile, fra volume dei contributi versati e livello delle prestazioni rese, comporta una importante responsabilità del gestore in ordine al loro impiego; dalla buona amministrazione dei contributi dipende in buona sostanza il mantenimento di questo sistema previdenziale che, per legge, non può avvantaggiarsi di contributi a carico dello Stato (cioè della fiscalità generale). Secondo la Corte Costituzionale la scelta di "realizzare un assetto organizzativo autonomo basato sul principio mutualistico" non è l'unica

opzione possibile, ma “una volta scelta tale soluzione, il relativo assetto organizzativo e finanziario deve essere preservato in modo coerente con l’assunto dell’autosufficienza economica, dell’equilibrio, della gestione e del vincolo di destinazione tra contributi e prestazioni”.

La Fondazione, inoltre, controlla interamente la società Enpam Real Estate Srl, alla quale ha affidato la manutenzione e la gestione del proprio patrimonio immobiliare, per il tramite di apposito contratto di servizio.

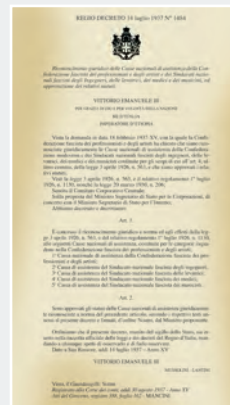
FOCUS Enpam nella Costituzione italiana



L’Enpam assicura l’assistenza pensionistica e previdenziale ai medici e agli odontoiatri impegnati in prima persona a rendere effettivo, per ogni individuo, il godimento del diritto alla salute proclamato dall’articolo 32 della Costituzione, favorendo, nel contempo, il dovere di ogni cittadino di concorrere al progresso della società (articolo 4, comma 2, della Costituzione).

Le prestazioni previdenziali vengono erogate ai medici, agli odontoiatri e alle loro famiglie in adempimento a quanto previsto dall’articolo 38 della Costituzione. Tali prestazioni non gravano sulla fiscalità generale ma vengono finanziate dalla comunità degli iscritti. Pur non essendo un ente pubblico, l’Enpam assicura un servizio di interesse della collettività. Non è infatti necessario che interessi generali siano affidati (solo) alle cure di una pubblica amministrazione ben potendo, in applicazione del principio di sussidiarietà “orizzontale” (articolo 118, comma 4, della Costituzione), consentire ai professionisti destinatari delle prestazioni previdenziali di gestire direttamente, in modo prudente ed efficiente, le risorse del contributo obbligatorio che essi versano e che, in ragione della sua natura di salario differito, riavranno al termine dell’attività lavorativa o, in caso di bisogno proprio o della famiglia, sotto forma di assistenza.

I medici e gli odontoiatri, pagando regolarmente le tasse sui proventi dell’attività professionale, a un tempo base del prelievo fiscale e della contribuzione previdenziale, concorrono ad accrescere le entrate dello Stato alle quali attingono per “le spese pubbliche” (articolo 53 della



Costituzione). Le risorse amministrate dall’Enpam servono, inoltre, a realizzare, tra i professionisti, quell’uguaglianza sostanziale prevista dall’articolo 3 della Costituzione: attraverso tali risorse, infatti, è possibile prevedere una serie di aiuti in caso di difficoltà o di maggiore necessità dei professionisti e nelle situazioni in cui il reddito di questi diminuisce o è discontinuo.

Si pensi alle pensioni di invalidità o a quelle per i familiari in caso di decesso dell’iscritto, all’indennità di maternità, di gravidanza a rischio (articolo 37 della Costituzione), e ai sussidi per nascita o adozione di un figlio (in coerenza con gli obiettivi dell’articolo 31 della Costituzione), al sostegno economico in caso di invalidità temporanea, agli aiuti per disagio o danni da calamità naturale (come il terremoto dell’agosto 2016) o ancora alle agevolazioni per l’acquisto della prima casa (articolo 47 della Costituzione).

A queste prestazioni si aggiungono le iniziative del welfare integrativo che accompagnano i medici e gli odontoiatri durante la vita lavorativa come l’accesso al credito agevolato, la ricerca di forme assicurative per i rischi professionali e la tutela gratuita in caso di perdita dell’autosufficienza (long term care). Le risorse della Fondazione sono orientate anche al perseguimento di obiettivi di interesse sociale generale (articolo 41 della Costituzione) e a promuovere lo sviluppo dell’economia del Paese, cominciando dai giovani che aspirano ad esercitare la professione medica. In coerenza con l’articolo 34 della Costituzione e realizzando un patto tra generazioni, è stata prevista l’estensione delle coperture previdenziali e assistenziali agli iscritti al V e VI anno della facoltà di Medicina e chirurgia consentendo loro, con una sorta di prestito d’onore, di non pagare subito i relativi contributi. L’Enpam investe, altresì, risorse per realizzare strutture sanitarie e sociosanitarie, ove i medici e gli odontoiatri possono trovare occasione di lavoro, accrescendo al contempo l’offerta di servizi sanitari e sociali nel Paese (articolo 41 della Costituzione: attività economica privata a fini sociali). Nella prospettiva di contribuire alla prevenzione della malattia e nel solco degli obiettivi di salute del Servizio sanitario nazionale, la Fonda-

zione ha recentemente intrapreso iniziative che promuovono una sana alimentazione e stili di vita corretti, anzitutto tra i giovani, indirizzandoli all'attività sportiva (articolo 31 della Costituzione).

Organi della Fondazione

Secondo quanto previsto dalla Statuto (art. 10), gli organi di governo della Fondazione sono:

- l'Assemblea nazionale
- il Consiglio di amministrazione
- il Presidente
- il Collegio dei sindaci.

Le funzioni attribuite ai suddetti organi sono definite nello Statuto (<https://www.enpam.it/la-fondazione/lo-statuto>) agli art. 11 e seguenti.

Organi collegiali

Presso la Fondazione sono costituiti quattro comitati consultivi, uno per ciascuna delle seguenti quattro gestioni previdenziali della Fondazione:

- libera professione – “quota B” del Fondo di previdenza generale;
- medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale e transitati alla dipendenza;
- specialisti ambulatoriali e degli addetti alla medicina dei servizi e transitati alla dipendenza;
- specialisti esterni in regime di accreditamento.

Sono altresì previsti una commissione per la disamina dei ricorsi amministrativi e due osservatori: l'osservatorio dei pensionati e quello dei giovani.

ORGANIGRAMMA DELLA FONDAZIONE ENPAM

CdA 24/06/2016



Il modello organizzativo della Fondazione e la sua evoluzione

La Fondazione, dal momento della prima adozione del modello organizzativo, ha attuato una politica volta al continuo miglioramento dello stesso, finalizzato a rendere quanto più efficiente possibile il sistema di controllo interno e di *corporate governance* già esistente. L'obiettivo principale è quello di creare un sistema organico e strutturato di principi e procedure di controllo, atto a prevenire, ove possibile e concretamente fattibile, la commissione di reati o comportamenti illeciti, costituendo il fondamento di un sistema di governo nonché strumento per la diffusione di una cultura improntata alla correttezza, alla trasparenza e alla legalità.

La Fondazione, a tale scopo, attua un programma continuo di analisi dei propri strumenti organizzativi di gestione e controllo, per verificare la corrispondenza delle procedure aziendali già esistenti rispetto all'evoluzione del quadro giuridico di riferimento ma anche alle scelte organizzative attuate. Infatti, l'attenzione prestata dalla Fondazione all'evoluzione del modello organizzativo deriva dalla maggiore consapevolezza che lo sviluppo di equilibri di lungo periodo possano essere perseguiti solo attraverso una politica coerente e consapevole di gestione e controllo di tutti i rischi a cui è sottoposta nel suo operare.

La Fondazione, nel corso degli ultimi anni, ha avviato un processo di revisione e aggiornamento formale del proprio modello organizzativo che, partendo dall'attenzione al miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati ai propri iscritti in sintonia con i cambiamenti normativi, ha adottato nel tempo una serie di scelte evolutive della struttura organizzativa, del sistema dei controlli interni definendo e aggiornando le procedure operative sia al fine di assicurare efficienza, efficacia e trasparenza nella gestione delle attività e nell'attribuzione delle correlate responsabilità, sia allo scopo di ridurre al minimo disfunzioni, malfunzionamenti ed irregolarità.

Nel corso del 2018, attraverso il coinvolgimento di tutto il management aziendale, è stata condotta un'approfondita attività di rilevazione e analisi dei rischi connessi alle attività svolte dalla Fondazione al fine di elaborare un quadro di valutazione complessivo del sistema di controllo interno vigente.

Il sistema di controlli della Fondazione

La Fondazione Enpam è sottoposta a un complesso sistema di controlli atto a garantire la correttezza, la tracciabilità e la trasparenza delle attività svolte, tutelando gli interessi degli iscritti e monitorando l'efficienza e l'efficacia del modello organizzativo. Questo sistema è articolato in controlli interni, stabiliti dalla Fondazione e condotti da attori interni all'Ente, cui si affiancano i controlli esterni, previsti dalla normativa in vigore ed esercitati da organismi terzi.

Il controllo interno è strutturato come segue:

CONTROLLI INTERNI		
TIPOLOGIA DI CONTROLLO	NATURA DEL CONTROLLO	ATTORI COINVOLTI
CONTROLLI PERMANENTI DI PRIMO LIVELLO	Controlli di completezza/conformità, eseguiti dal personale operativo nello svolgimento della propria attività e dai responsabili gerarchici	Strutture/Aree Servizi
CONTROLLI PERMANENTI DI SECONDO LIVELLO	Controlli di corretta esecuzione/ trasparenza eseguiti da funzioni specializzate indipendenti dalle strutture operative	Struttura Programmazione, controllo e processi Servizio Controllo di gestione
CONTROLLI PERIODICI DI TERZO LIVELLO	Controlli che forniscono una assurance indipendente sul disegno e sul funzionamento del complessivo sistema, cui si affiancano piani di miglioramento definiti dal management	Organi statutari Comitato di Controllo interno Collegio sindacale

- Il controllo permanente (sia di I che di II livello) riguarda la corretta applicazione di procedure operative che possono risultare:
- trasversali, cioè comuni a tutta l'organizzazione (ad esempio: procedura sul rispetto della privacy, procedura sul conflitto di interessi);
 - verticali, cioè specifiche per determinati uffici dell'organizzazione (ad esempio: procedura di investimento in un particolare prodotto finanziario, procedura di dismissione di un dato immobile).

I controlli esterni sono, in prima istanza, distinti secondo la loro natura (privatistica o pubblicistica). Nel dettaglio, il controllo esterno risulta così organizzato:

CONTROLLI ESTERNI		
	ATTORI	FUNZIONE
CONTROLLI PRIVATISTICI	Società di revisione	Svolge revisione indipendente e certificazione dei bilanci della Fondazione
	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Approva lo Statuto e i regolamenti della Fondazione e le delibere in materia di contributi e prestazioni Formula rilievi motivati su bilanci preventivi e consuntivi, sui criteri di individuazione e di ripartizione dei rischi connessi alla scelta degli investimenti Controlla la sussistenza dell'equilibrio del bilancio di gestione dei fondi amministrati
CONTROLLI PUBBLICISTICI	Ministero dell'Economia e delle Finanze	Svolge attività di co-vigilanza di concerto con il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
	Corte dei Conti	Svolge un controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente per riferire al Parlamento
	Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione)	Svolge un controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio dell'Ente
	ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione)	Vigila sui processi di acquisto e sui contratti stipulati con i fornitori, verificando la trasparenza della spesa
		Vigila sugli approvvigionamenti informatici effettuati al di fuori dell'ambito di Consip SpA
	Garante per la protezione dei dati personali	Controlla che i trattamenti di dati personali siano conformi a leggi e regolamenti e, eventualmente, prescrive ai titolari o ai responsabili dei trattamenti le misure da adottare per svolgere correttamente il trattamento
	Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme di previdenza e assistenza sociale	Vigila sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili, anche con finalità di finanziamento e sostegno del settore pubblico e con riferimento all'intero settore previdenziale e assistenziale
		Vigila sulla programmazione dell'attività dell'ente e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza Vigila sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema previdenziale allargato con le linee di sviluppo dell'economia nazionale
	AgId (Agenzia per l'Italia digitale)	Esercita controlli in materia di firma digitale, posta elettronica certificata, fatturazione elettronica e trasparenza nella gestione della spesa Per gli approvvigionamenti informatici effettuati al di fuori dell'ambito di Consip SpA, è destinataria delle medesime comunicazioni inviate all'Anac
	Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri	Effettua un controllo in materia di spesa per il personale e costo del lavoro

Il Comitato di Controllo Interno e il Risk management

Nell’ambito del citato sistema dei controlli interni, è stato istituito un Comitato di controllo interno che nasce come funzione esterna e indipendente, ausiliario agli organi della Fondazione, per il monitoraggio dei processi aziendali, nonché per l’adempimento degli obblighi informativi e per l’applicazione delle procedure operative. È composto da tre membri, dei quali uno con funzione di Presidente. L’attuale assetto organizzativo della Fondazione ha previsto anche la funzione di “Risk management e compliance degli investimenti”, avente la mission di supportare la Direzione generale nell’esercizio dell’attività di proposta e controllo degli investimenti, garantendo la gestione dei rischi patrimoniali e della compliance degli investimenti.

Il codice etico

I valori che ispirano l’operatività di Enpam sono riportati nel suo codice etico, documento che impegna i componenti del Consiglio di amministrazione, i dirigenti e tutto il personale dipendente, i collaboratori esterni e i fornitori a “favorire il buon funzionamento, l’affidabilità e la reputazione della Fondazione”. L’Enpam, nell’esercizio delle sue attività e nelle relazioni con i portatori di interesse, si interfaccia con realtà complesse e deve necessariamente affrontare, in via preventiva, temi importanti quali anticorruzione, antiriciclaggio, protocolli di legalità, scelta e verifica dei fornitori e collaboratori, etc. Il codice etico affronta e norma, al di là della cogenza legislativa, queste e altre fattispecie. Per garantire la conformità al codice etico anche da parte dei fornitori di Enpam, è presente una specifica clausola nelle condizioni generali di fornitura.

Il codice della trasparenza e la sua implementazione in Enpam

Le norme che regolano la trasparenza amministrativa consistono in disposizioni intervenute nel tempo in un quadro normativo già di per sé complesso, il cui ambito soggettivo di applicazione ha dato luogo a numerose incertezze interpretative. Per tali ragioni l’Anac (Autorità nazionale anticorruzione) ha ritenuto necessario intervenire, emanando negli anni diverse linee guida, volte proprio a chiarire l’ambito sogget-

tivo di applicazione nonché le modalità attraverso le quali attuare la normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. La trasparenza amministrativa, in sintesi, è coordinata e vigilata da Anac ed è regolata dalla legge n.190/2012, “Disciplina della trasparenza come fattore di prevenzione della corruzione”, e dal decreto legislativo n. 33/2013 in tema di riordino della disciplina degli obblighi di pubblicazione.

In assenza di precisi riferimenti normativi e ministeriali sulle modalità di applicazione della trasparenza agli enti previdenziali privatizzati, l’Associazione degli enti di previdenza privati (Adepp), nel 2015 ha definito le “Linee guida per l’adozione di un codice della trasparenza”, in linea con i principi generali contenuti nel citato decreto legislativo 33/2013 ed in piena adesione ai doveri di una condotta ispirata ai principi etici di lealtà, imparzialità, riservatezza e correttezza.

A tali linee guida l’Enpam ha scelto di uniformarsi, procedendo alla redazione e adozione, sempre nel 2015, in regime di autoregolamentazione, di un proprio Codice della trasparenza, in attuazione del quale, è stata creata nella propria pagina web una sezione dedicata alla materia della trasparenza denominata “Fondazione trasparente”.

Solo alla fine del 2017, con delibera n. 1134 dell’8 novembre - “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” - l’Anac ha espressamente collocato le casse di previdenza nell’ambito soggettivo di applicazione, definendo finalmente in maniera chiara gli obblighi di pubblicazione e trasparenza cui le stesse devono attenersi, anche con riferimento alla normativa sugli acquisti e appalti. Alle casse di previdenza, e dunque ad Enpam, si applica, pertanto, il regime degli enti di diritto privato di cui al comma 3 secondo periodo, dell’art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013.

Enpam ha eseguito, nel corso del 2018, tutte le necessarie attività di adeguamento delle pubblicazioni da effettuare in aderenza al mutato quadro normativo, nel pieno rispetto dei tempi indicati da Anac.

L’attenzione al tema, da parte della Fondazione, trova conferma nel corso sul codice degli appalti e sulle linee guida Anac (della durata di

5 mezzeggiornate, in aula) che la Fondazione ha erogato a tutti i dirigenti e alle risorse specializzate negli aspetti legali e contrattualistici e nelle procedure di appalto.

Qualità, Privacy e Sicurezza delle informazioni: un sistema di gestione integrato

Dal 2010 la Fondazione si è dotata di un sistema di gestione per la qualità conforme ai requisiti della norma ISO 9001:2008 per certificare, nel perseguimento della propria mission istituzionale, la capacità di operare secondo procedure organizzative che rispondono agli standard internazionali di riferimento di cui alla norma ISO citata. A seguito della pubblicazione della nuova edizione della norma UNI EN ISO 9001:2015 Quality management systems, l’Ente ha adeguato il proprio sistema di gestione della qualità ai nuovi requisiti previsti. Nel corso dell’anno sono state effettuate le attività di auditing, promuovendo le necessarie azioni correttive e/o di miglioramento. Si è proceduto, inoltre, all’estensione del perimetro di applicazione della norma, mediante la certificazione di nuovi processi.

Dal 2013 la Fondazione si è dotata di una politica e di un sistema di gestione della privacy conforme alle normative vigenti, con l’obiettivo duplice di garantire il diritto degli iscritti alla riservatezza dei propri dati personali e di semplificare i rapporti con l’Autorità Garante. Nel corso del 2018, oltre a effettuare i controlli previsti a tutela degli iscritti, la Fondazione ha proseguito l’attività progettuale, avviata nel 2016, volta all’adeguamento del proprio sistema di gestione della privacy, in conformità con i nuovi requisiti previsti dal Regolamento generale sulla protezione dei dati (Rgdp, anche noto con l’acronimo inglese Gdpr, General data protection regulation – Regolamento UE 2016/679). L’attività progettuale ha comportato a livello organizzativo la definizione delle responsabilità e la revisione dei ruoli a presidio. In particolare, è stato nominato il Responsabile della protezione dati e introdotta la figura di designato per ciascuna struttura della Fondazione, sono state adeguate le attività del preposto e fornite le istruzioni per il trattamento dei dati al personale autorizzato. Sono state aggiornate le informative privacy in base ai nuovi diritti e ai nuovi obblighi informativi disposti dal

regolamento europeo, è stato istituito il registro dei trattamenti e sono state adottate nuove procedure aziendali per governare le attività di trattamento nel rispetto dei principi di “privacy by design e by default” e di accountability. Nel 2018 l’Ente ha erogato, a tutti i dipendenti, un corso in aula sulla nuova normativa Gdpr.

Poiché i dati aziendali subiscono continue minacce alla propria integrità e riservatezza, la cyber-security ha dovuto necessariamente attrezzarsi per contrastare gli attacchi sempre più aggressivi e sofisticati. In relazione a ciò, Enpam ha avviato una serie di processi e progettualità tesi a garantire la compliance alle nuove direttive in materia e il costante rafforzamento della messa in sicurezza del sistema informatico aziendale. L’obiettivo fondamentale è contenere al massimo i rischi connessi alla perdita e/o al furto delle informazioni dovuti a intrusioni abusive, nel rispetto di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati. A questo proposito, nel corso del 2018 Enpam ha dato avvio a un processo di certificazione UNI EN ISO 27001¹, atto a garantire il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni. Il rafforzamento della sicurezza dei sistemi e degli applicativi ha efficacia diretta per tutti gli stakeholders della Fondazione. Gli investimenti in materia di sicurezza continueranno a rappresentare una mission fondamentale, per arrivare a sviluppare una strategia di cyber-security che permetta alla Fondazione di fronteggiare efficacemente la pressione crescente delle nuove minacce.

La sicurezza: health and safety at work

Enpam, oltre al pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro con particolare riferimento al decreto legislativo 81/08 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro), ha avviato, nel corso degli anni, progetti e attività specifiche, derivanti dal confronto con le best practice nazionali e internazionali, che vanno oltre i meri adempimenti di legge. Anche nel 2018 è stata effettuata la prescritta sorveglianza sanitaria (art. 41 Testo unico) che, oltre a tutelare i dipendenti dai rischi lavorativi legati principalmente all’uso dei videoterminali, si sta rivelando sempre di più un efficace strumento

¹. Standard internazionale, promosso dalla ISO (International Organization for Standardization), per la gestione della sicurezza informatica

di prevenzione per altre patologie. Sempre in materia di salute e sicurezza, nel corso dell’anno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e i preposti hanno frequentato un corso di formazione erogato da un ente esterno e, in aggiunta alla normativa vigente, è stato redatto un disciplinare sul divieto di fumo negli ambienti di lavoro al fine di sensibilizzare al massimo sui danni del fumo di tabacco, sia passivo che attivo, con evidente riscontro anche nella sfera sociale. Nell’ambito delle misure di primo soccorso, nella sede Enpam di piazza Vittorio è a disposizione un apparecchio defibrillatore, con personale abilitato all’uso, a ulteriore protezione dei lavoratori e di eventuali ospiti. Per l’immediato futuro si prevede l’ampliamento formativo sull’uso del defibrillatore anche per gli uffici di via Torino, attualmente a disposizione anche per gli uffici di Via Torino dove ha sede la società Enpam Real Estate.

Nel corso del 2018 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro tantomeno non risultano addebiti in ordine a malattie professionali dei dipendenti o ex dipendenti. Nel 2018 sono stati registrati 8 infortuni, di cui 7 in itinere e 1 sul posto di lavoro, con complessive 199 giornate di assenza.

L’attenzione alle risorse umane: un processo continuo di aggiornamento e qualificazione

L’attività della Fondazione è svolta da 500 risorse assunte con contratto di lavoro dipendente, di cui 499 con contratto a tempo indeterminato (Ccnl Adepp).

Il processo della formazione in Enpam è standardizzato, certificato e sottoposto annualmente a verifica di conformità ai sensi della normativa ISO 9001:2015. L’obiettivo, previa individuazione dei fabbisogni formativi da parte dei dirigenti (che avviene con cadenza biennale), è quello di aggiornare costantemente le risorse umane dell’Ente contribuendo a una qualificazione delle stesse. La tradizionale formazione frontale in aula è stata completata in modo complementare all’autoformazione on-line, capillarmente distribuita attraverso la piattaforma e-learning “NoiEnpam”, fruita direttamente dal personale Enpam dalle proprie postazioni lavorative senza costi aggiuntivi per docenze esterne.

La formazione continua aziendale costituisce una leva strategica per costruire, mantenere e migliorare il patrimonio delle professionalità ne-

cessarie ai nuovi modelli organizzativi e gestionali. La formazione finanziata è, in particolare, un'interessante opzione per ogni azienda che intenda investire nell'aggiornamento e nel consolidamento delle competenze dei propri dipendenti. La caratteristica di questa tipologia di formazione è quella di essere finanziata attraverso l'adesione gratuita a fondi interprofessionali, messi a disposizione delle aziende: nell'anno 2018 la Fondazione ha pianificato, attraverso l'analisi dei fabbisogni formativi del personale, e successivamente co-progettato, 3 piani formativi con formazione finanziata. In particolare, si segnala l'erogazione di un corso di formazione in aula sul codice degli appalti e sulle linee guida Anac che ha trattato anche tematiche relative all'anticorruzione e che ha interessato 46 dipendenti tra dirigenti e responsabili degli uffici acquisti e appalti e legale.

L'attenzione alle risorse umane da parte di Enpam si riversa anche nei rapporti verso l'esterno, in particolare nelle collaborazioni con le Università, tramite tirocini. Nell'anno 2018, parallelamente ai tirocini curriculari gratuiti che hanno interessato 9 studenti universitari, si è proceduto con la strutturazione dei tirocini extracurriculari, istituto che prevede un'indennità di partecipazione a fronte del periodo di tirocinio. Infatti, in data 9 agosto 2017, è stata adottata dalla Regione Lazio la delibera della Giunta Regionale n. 533, in base alla quale è prevista la corresponsione di un'indennità obbligatoria per la partecipazione al tirocinio pari ad un importo lordo mensile di 800 euro. Nella Fondazione sono quindi stati svolti 4 tirocini extracurriculari, della durata di 6 mesi, con tirocinanti laureati. I tirocini, sia curriculari gratuiti che extracurriculari, avvengono in virtù di apposite convenzioni con le università.

L'attenzione all'ambiente e alla mitigazione dell'impatto

Enpam, nell'espletamento delle proprie attività, i cui principali impatti ambientali sono riferibili ai consumi energetici e di carta, non ha causato alcun danno all'ambiente e non ha ricevuto sanzioni e/o pene inflitte per reati o danni ambientali.

Nel corso del 2018, sempre più frequentemente, per l'aggiudicazione delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi è stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come indicato nell'articolo 34 del Codice degli appalti.

Nell'espletamento delle procedure di affidamento di servizi e lavori, laddove questi abbiano un possibile impatto ambientale, la Fondazione ha scelto di adottare criteri di scelta con il contraente che, oltre a rispettare naturalmente i limiti di legge, siano volti a minimizzare qualsiasi tipo di impatto.

La Fondazione, nel corso del 2018, ha proseguito con Ama (Azienda municipale ambiente Spa Roma) la raccolta differenziata attraverso la suddivisione delle diverse tipologie di rifiuti, al fine di ottenere un corretto riciclo, come previsto dalla normativa in materia. Per tale motivo, si è assistito a una cospicua riduzione dell'importo relativo alla tassa sui rifiuti da parte del Comune di Roma.

FOCUS



Osservatorio “Verso rifiuti zero” – l'impegno della Fondazione tra Comune, Municipio e territorio

Il tema del riutilizzo e di una gestione dei rifiuti finalizzata alla riduzione della produzione e allo smaltimento è sempre più sentito in Fondazione. Il Consiglio del Municipio Roma I Centro, area della città nella quale la Fondazione è proprietaria di diversi immobili, tra i quali la propria sede, ha approvato nel 2017 l'istituzione dell'Osservatorio municipale “Verso Rifiuti Zero”. Tale organismo (composto in parti eguali da rappresentanti della Giunta e del Consiglio municipale e da rappresentanti dei cittadini) detta linee di indirizzo per il raggiungimento dell'obiettivo “rifiuti zero” nell'auspicio di una sostanziosa riduzione della produzione di rifiuti pro capite entro il 2020.

Nell'ottica di una riqualificazione della zona in cui la Fondazione ha la propria sede, in relazione a quanto espresso e condividendo le proprie competenze professionali su diversi fronti, la Fondazione partecipa ai lavori dell'Osservatorio con proprio personale. Ciò rende possibile avviare una serie di interventi congiunti, al fine di migliorare la qualità del livello di vivibilità dell'intero territorio, partecipando ai diversi meeting sul tema dei rifiuti nel Municipio I e, in particolare, nel rione Esquilino. Infatti, nella sede Enpam di Via Torino 38 si è svolto un incontro tra associazioni, cittadini, Istituzioni e Ama che ha tracciato un piano di gestione e di attuazione dell'emergenza rifiuti più definito cui, nei primi mesi del 2019, seguirà un tavolo tecnico dedicato all'Esquilino e in particolare all'area di piazza Vittorio.

Dove e come conoscere Enpam: la comunicazione

Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri, unico periodico in Italia che raggiunge l'intera platea dei medici e dei dentisti, ha proseguito le sue pubblicazioni per il ventitreesimo anno consecutivo. Sei i numeri usciti su carta e in edizione digitale. La rivista, oltre a continuare ad essere pubblicata in formato Pdf e per iPad, è a disposizione in un nuovo formato sfogliabile per consentire una facile consultazione anche su smartphone. Il Giornale della Previdenza si è confermato punto di riferimento per gli iscritti, che vi si rivolgono per la rubrica delle Lettere al Presidente. I quesiti che non hanno avuto risposta sul giornale per ragioni di spazio, o per particolare urgenza dei problemi, hanno ottenuto riscontro diretto o sono stati incanalati presso altri uffici. Dal 2017, con l'obiettivo di ridurre sensibilmente il numero di copie stampate del Giornale è stato avviato un nuovo sistema per la pubblicazione e l'invio massivo di newsletter, che sempre di più in futuro sostituiranno le comunicazioni cartacee destinate agli iscritti. A fine 2018, gli abbonati digitali sono saliti a 214 mila (con un incremento di 173 mila unità rispetto all'anno precedente).

FOCUS



Vent'anni di missioni

L'avventura delle postazioni informative Enpam dura da due decenni. Ebbe inizio nell'ottobre 1998, allorché, in una sala di un albergo romano irruppe l'allora segretario di un sindacato medico. "Venne di persona a richiamare i medici per farli ritornare ai lavori del congresso", ricorda un giovane funzionario Enpam. L'aneddoto risale alla prima postazione informativa organizzata dall'ente. Con un voluminoso computer portato dall'ufficio, un modem e una linea telefonica analogica, fu realizzato il primo collegamento esterno agli archivi informatici della Fondazione. Chi era presente racconta che fu una sorpresa per tutti. Tanti i medici incuriositi dalla possibilità, mai sperimentata prima di allora, di poter conoscere in diretta



l'importo della propria pensione futura. In vent'anni di missioni, di acqua sotto i ponti ne è passata. Oggi, grazie agli automatismi, il tempo è dedicato soprattutto alla consulenza. I funzionari Enpam entrano in campo per determinare quando l'iscritto maturerà il requisito per andare in pensione, nel caso volesse andarci in anticipo, e consigliarlo affinché possa fare scelte oculate. Le domande sono diventate sempre più articolate e mirano a valutare le conseguenze degli istituti più nuovi come cumulo e totalizzazione, oltre che di quelli tradizionali, come riscatti e ricongiunzioni. Insomma, se agli albori le domande riguardavano solo il quanto, adesso i medici vogliono sapere il quando, il come e a che costo.



Enpam capofila degli Enti di previdenza privati

L'Adepp, associazione degli enti di previdenza privati italiani, riunisce le 20 Casse italiane di previdenza e assistenza dei professionisti. Gli enti aderenti all'associazione raccolgono 1,6 milioni di iscritti e gestiscono 85 miliardi di euro. I professionisti iscritti alla casse Adepp incidono per il 6 per cento sul Pil italiano, come evidenziato dall'ottavo report annuale sulla previdenza privata.

Nel corso del 2018 il presidente dell'Enpam è stato riconfermato all'unanimità presidente dell'Adepp.

Dopo gli importanti traguardi raggiunti nel triennio precedente, lo sguardo è rivolto verso il futuro con il fine di ampliare le quattro direttrici del progetto WISE:

- Welfare
- Investimenti
- Servizi
- Europa.

In questo solco - ricordando che la traduzione in italiano di wise è saggio/saggi (perfettamente in linea con il tema guida di questo bilancio sociale) - le diverse casse previdenziali hanno avviato un percorso sinergico, mettendo in campo servizi comuni nella logica della condivisione, cogliendo nelle diversità un valore aggiunto.



istema Previdenziale
sostenibile e sicuro

Al riparo dalle avversità



0 anni, è l'anzianità minima per avere diritto a:

- 15 mila euro annui in caso di inabilità alla professione o una pensione ai familiari in caso di decesso;
- un'assicurazione gratuita Long term care in caso di non autosufficienza con un vitalizio di 1035 euro al mese non tassati e cumulabili con altre prestazioni.

Più soldi per malattia e infortunio



Medici di medicina generale più protetti

Una nuova polizza per i primi 30 giorni attiva dal 1° gennaio 2018 con franchigie e massimali più vantaggiosi, presenza capillare sul territorio e tempi di liquidazione rapidi. Oltre 2500 medici tutelati, per circa 3000 sinistri.

Liberi professionisti, garantiti indipendentemente dal reddito

Nel corso del 2018 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione, in via definitiva, il regolamento che tutela tutti i liberi professionisti in caso di infortuni o malattia. L'Enpam copre dal 31° giorno di assenza fino a 24 mesi. L'assegno corrisponde all'80 per cento del reddito dichiarato fino a un massimo di 5mila euro al mese.

I numeri della genitorialità



2,9 milioni di euro alle dottoresse mamme.

205 le professioniste tutelate per gravidanza a rischio.

1070 le professioniste che hanno preso l'assegno di mille euro come integrazione all'indennità minima.

902 le professioniste che hanno beneficiato del bonus bebè.



La pensione di sicuro

Oltre un miliardo e 300 milioni in più nella riserva a garanzia delle pensioni future.



LO SCENARIO

Le variabili socio - economiche che influenzano la sostenibilità previdenziale in Enpam

La sostenibilità del sistema previdenziale di Enpam è fortemente influenzata da dinamiche demografiche, come per esempio l'aumento dell'aspettativa di vita, l'incremento dei pensionamenti nei prossimi anni (in particolare dagli anni 2028 a 2037), ma anche da variabili economiche come le variazioni nel livello dei redditi degli iscritti, l'andamento del Pil italiano e la tassazione.

L'aspettativa di vita è un elemento fondamentale poiché influenza quello che, in gergo, viene definito il carico pensionistico, ovvero il rapporto tra pensionati e lavoratori, un dato che serve a calcolare la tenuta dei conti previdenziali. In quest'ottica, uno studio realizzato dall'Ordine degli Attuari nel 2017 rivela che i medici, pur esercitando una professione che figura tra le più logoranti, sono i più longevi e, a partire dai 65 anni, possono sperare di viverne altri 20,6, cioè il 12,3 per cento in più della popolazione generale che può contare su un'aspettativa ulteriore di "soli" 18,3 anni. Non avrà al contrario effetto sulla sostenibilità del sistema la recente riforma "Quota 100", che "è un traguardo già raggiunto e perfino superato" dall'Enpam che consente già oggi ai liberi professionisti e ai convenzionati di chiedere la pensione anticipata con Quota 97, intesa come somma tra età anagrafica e anni di contributi. Nel computo dell'anzianità contributiva rientrano anche gli anni riscattati o ricongiunti e l'unico vincolo esistente è che, al momento del pensionamento, siano trascorsi 30 anni dalla laurea.

Il paradosso del patrimonio bloccato

La riforma delle pensioni Fornero aveva imposto alla Fondazione di dimostrare la sostenibilità del sistema in un orizzonte temporale di almeno 50 anni, utilizzando il solo saldo corrente tra le entrate e le uscite senza attingere dal proprio patrimonio (ad eccezione delle plusvalenze generate) che, al 31 dicembre 2018, è di circa 21 miliardi. Il saldo corrente è la differenza tra i contributi previdenziali versati all'Enpam, sommati agli interessi generati dal patrimonio, e i costi delle prestazioni previdenziali e assistenziali pagate nel corso di un anno fiscale. Ad oggi Enpam, pur avendo dimostrato di poter garantire le pensioni e l'assistenza in un orizzonte temporale di oltre 50 anni, non può per legge utilizzare nemmeno in parte il proprio patrimonio, ossia i risparmi degli iscritti, per il pagamento delle pensioni e dei sussidi per l'assistenza tradizionale e strategica, ad eccezione del suo rendimento annuale generato, le plusvalenze. In altri termini, questa situazione è paragonabile a quella di una famiglia che, pur senza debiti, non può attingere ai propri risparmi, dovendo contare solo sullo stipendio, e che, anche nelle semplici previsioni di spesa, non può nemmeno virtualmente contabilizzarli.

LA RISPOSTA DI ENPAM

Al 31 dicembre 2018 risultano 366.084 iscritti (di cui 4.011 studenti) e 116.198 pensionati (con un rapporto iscritti/pensionati pari a 3,15). La sicurezza previdenziale si basa sul meccanismo di conveniente collaborazione tra generazioni. Il bilancio di quest'anno porta oltre un miliardo e trecento milioni in più nella riserva che servirà da garanzia per le pensioni future. Allo stesso tempo Enpam ha aumentato gli sforzi per rendere gli iscritti più consapevoli e mantenere la previdenza flessibile, per rispondere al meglio alle esigenze dei medici e degli odontoiatri, cercando anche di destinare maggiori risorse ai più giovani per conseguire un maggiore equilibrio nella corresponsività tra generazioni. Nel sistema pensionistico di Enpam, infatti, l'interesse del singolo coincide con quello collettivo: il giovane ha interesse a entrare nel sistema

che il vecchio ha costruito, mentre il vecchio ha interesse affinché il giovane lavori al meglio per mantenerlo. I paragrafi che seguono rendicontano alcune delle attività di Enpam per la sicurezza, l'equilibrio e l'equità del sistema previdenziale.

L'organizzazione dei fondi di previdenza

I contributi versati dagli iscritti confluiscono nei fondi di previdenza della Fondazione che si distinguono in: Fondo di previdenza generale, a sua volta suddiviso in due gestioni previdenziali, Quota A e Quota B, e Fondo della medicina convenzionata e accreditata, nel quale confluiscono tre fondi speciali: Fondo dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale, Fondo degli specialisti ambulatoriali e Fondo degli specialisti esterni. Per ogni fondo le entrate sono rappresentate principalmente dai versamenti obbligatori degli iscritti e le uscite prevalentemente dalle prestazioni previdenziali erogate da Enpam in favore di coloro che posseggono determinati requisiti, che variano a seconda della gestione o del fondo considerato. I dettagli relativi ai vari fondi sono riportati nei regolamenti disponibili sul sito web della Fondazione.

Come funzionano i fondi

I Fondi di previdenza Enpam sono, per legge, tutti a iscrizione obbligatoria e automatica (articolo 21 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233). La contribuzione varia in base al diverso tipo di rapporto professionale, se cioè il medico/odontoiatra esercita la libera professione o se, invece, lavora in rapporto di convenzione/accreditamento con il Servizio sanitario nazionale.

Il Fondo di previdenza generale è diviso in due gestioni, Quota A e Quota B. Tutti i medici e gli odontoiatri iscritti all'Albo professionale contribuiscono alla Quota A, in misura fissa e determinata per fasce d'età.

Alla Quota B, invece, sono iscritti tutti i medici e gli odontoiatri che esercitano la libera professione. Il contributo dovuto è calcolato in misura proporzionale rispetto al reddito libero professionale annualmente

prodotto e dichiarato all'Enpam. Ai Fondi speciali, rientranti nel Fondo della medicina convenzionata e accreditata, sono iscritti tutti i medici/odontoiatri che lavorano in convenzione o in accreditamento con il Servizio sanitario nazionale presso il proprio studio, negli ambulatori oppure presso società accreditate con il Ssn. In Italia, ogni reddito fiscalmente rilevante è assoggettato a contribuzione di previdenza obbligatoria (primo pilastro). Pertanto, può accadere che un medico, titolare di più rapporti professionali nello stesso periodo o in fasi successive della sua carriera, produca redditi di diversa natura e quindi sia tenuto a versare a più fondi. Per esempio, un medico di famiglia è tenuto a versare i contributi:

- alla gestione Quota A del Fondo di previdenza generale, in quanto iscritto all'albo professionale;
- al Fondo dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale, in quanto svolge il servizio di medico di famiglia per conto di un'Asl;
- alla gestione Quota B del Fondo di previdenza generale, per l'attività libero professionale.

Inoltre, sempre a titolo di esempio, lo stesso iscritto, prima di svolgere l'attività di medico di famiglia, potrebbe aver versato i contributi previdenziali anche al Fondo degli specialisti ambulatoriali, se avesse lavorato come specialista convenzionato.

In sintesi, i versamenti contributivi dei medici e degli odontoiatri dipendono dall'iscrizione all'albo e dal tipo di rapporto professionale all'interno del quale viene erogata la prestazione sanitaria che costituisce una fonte di reddito.

I numeri dei fondi

L'analisi delle risultanze dei Fondi di previdenza Enpam conferma, nel complesso, un positivo andamento anche per il 2018. Tale risultato è collegato al rapporto, tuttora positivo, tra il numero degli iscritti e quello dei pensionati e tra le entrate contributive e la spesa per pensioni. Difatti, a fronte di un importo di 2.918.380.530 euro a titolo di entrate contributive, il consuntivo 2018 registra una spesa previdenziale di 1.753.902.920 euro, con un avanzo di gestione pari a 1.164.477.610

euro (al netto dei contributi e dell’indennità di maternità e tenuto conto delle prestazioni assistenziali).

FONDO DI PREVIDENZA	NUMERO ISCRITTI ATTIVI	NUMERO PENSIONATI			RAPPORTO ISCRITTI PENSIONATI
		Medici	Superstiti	Totale	
Fondo Generale Quota A	366.084*	74.971	41.227	116.198	3,15
Fondo Generale Quota B	177.734	35.869	12.175	48.044	3,70
Medicina Generale	71.376	17.340	15.983	33.323	2,14
Specialistica Ambulatoriale	18.742	8 .274	6.884	15.158	1,24
Specialistica Esterna	11.957**	2.409	3.274	5.683	2,10

* di cui n. 4.011 studenti dal V anno di corso di laurea
** di cui n. 694 convenzionati *ad personam* e n. 11.263 ex legge 243/2004, art. 1 comma 39

FONDO	CONTRIBUTI (a)	PENSIONI (b)	RAPPORTO (a/b)
Fondo Generale Quota A	464,54***	294,83	1,58
Fondo Generale Quota B	705,45	143,91	4,90
Medicina Generale	1.392,38	920,75	1,51
Specialistica Ambulatoriale	325,54	240,33	1,35
Specialistica Esterna	29,98	45,41	0,66
TOTALE	2.917,89	1.645,23	1,77

*** I dati indicati in tabella risultano differenti da quelli indicati nel testo in quanto al netto dei contributi per indennità di maternità e recupero anni precedenti di tutti i fondi

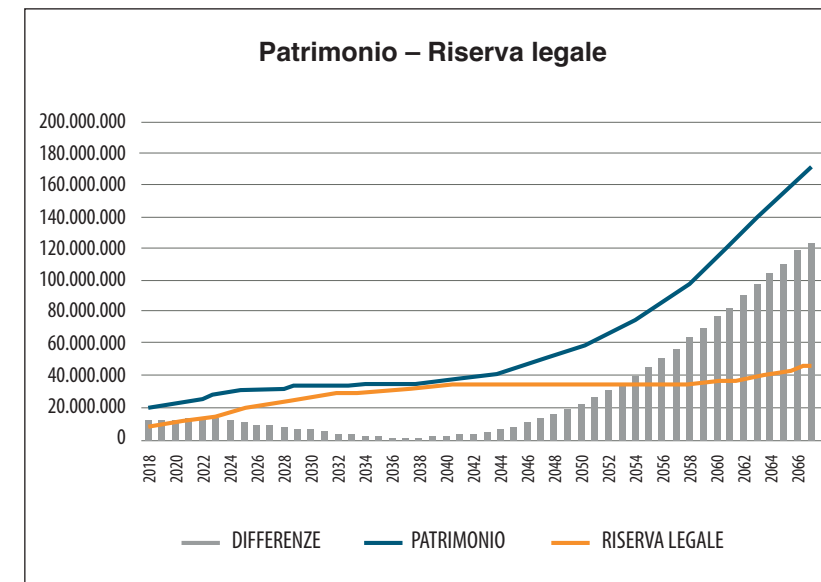
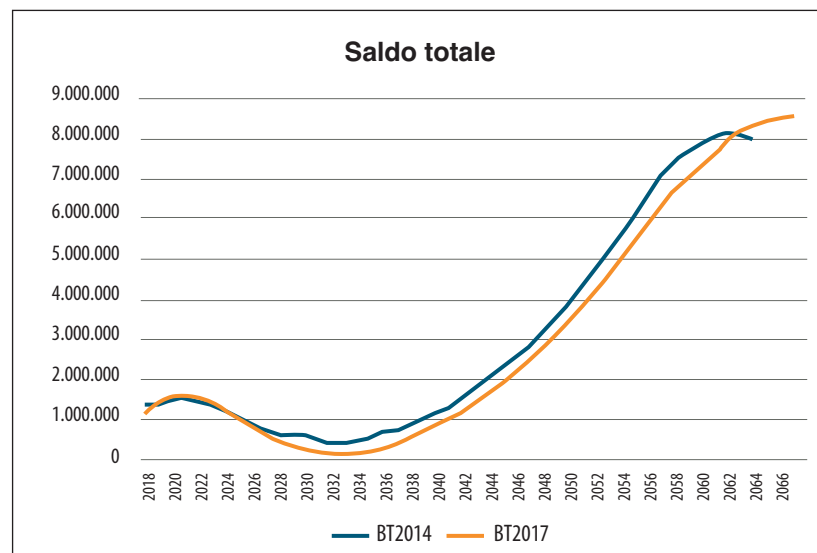
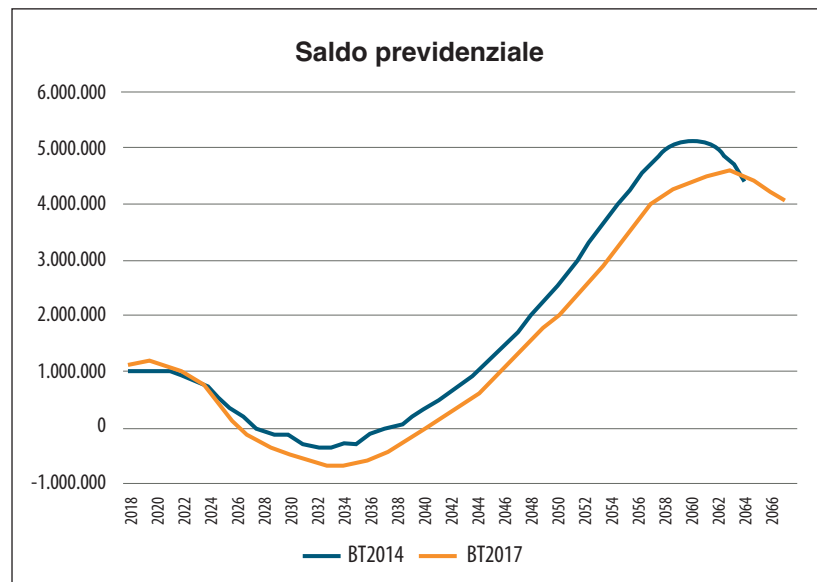
Il bilancio tecnico

Il decreto legislativo 509 del 30 giugno 1994 (art. 2, comma 2) dispone che la gestione economico-finanziaria degli Enti previdenziali privatizzati “deve assicurare l’equilibrio di bilancio mediante l’adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da

Rapporto Iscritti/Pensionati

Rapporto Contributi - Pensioni (dati espressi in milioni di euro)

redigersi con periodicità almeno triennale”. Il bilancio tecnico è quindi lo strumento previsionale di valutazione della sostenibilità di una gestione pensionistica. Tenuto conto della periodicità triennale dei bilanci tecnici richiesta dalla normativa di riferimento sopra indicata, il nuovo bilancio è redatto assumendo come riferimento i dati di bilancio consuntivo 2017 e i parametri macroeconomici individuati dalla Conferenza di servizi del 31 luglio 2018. Pertanto, la Fondazione nel corso del 2018 ha affidato ad uno studio attuariale esterno l’incarico di elaborare il nuovo bilancio tecnico al 31 dicembre 2017. In data 19 settembre 2018, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha fornito le ultime specifiche tecniche per la redazione dei bilanci tecnici, riguardanti il tasso di inflazione, l’occupazione, la produttività, il Pil reale e il rendimento del patrimonio. Sulla base dei parametri ivi indicati è stato, quindi, nel corso del 2018 dato avvio alle attività di elaborazione del bilancio tecnico della Fondazione e delle gestioni previdenziali al 31.12.2017, con proiezioni estese ad un arco temporale di 50 anni. Pur non rientrando nell’arco del presente bilancio sociale, si anticipa che le risultanze del bilancio tecnico al 31.12.2017, che saranno recepite nel corso del 2019, verificano il requisito di sostenibilità; in particolare il saldo previdenziale risulta negativo dal 2027 al 2040, il saldo corrente risulta positivo per tutto il periodo di proiezione, pertanto il patrimonio è sempre crescente e a fine proiezione risulta pari a circa 172 miliardi di euro nel 2067 (moneta corrente). Inoltre il patrimonio è superiore alla riserva legale (pari a cinque annualità di pensioni correnti) per tutto il periodo di valutazione. Di seguito i grafici del saldo previdenziale, del saldo corrente confrontati con il bilancio tecnico al 31.12.2014, infine il confronto tra patrimonio e riserva legale.



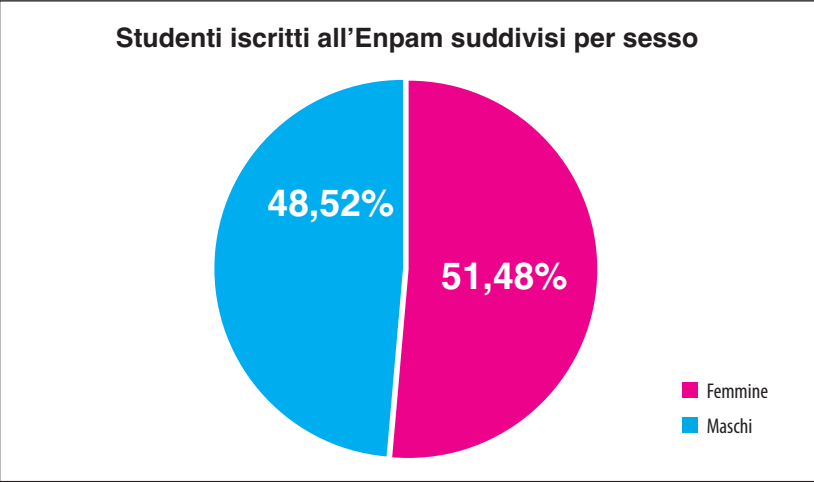
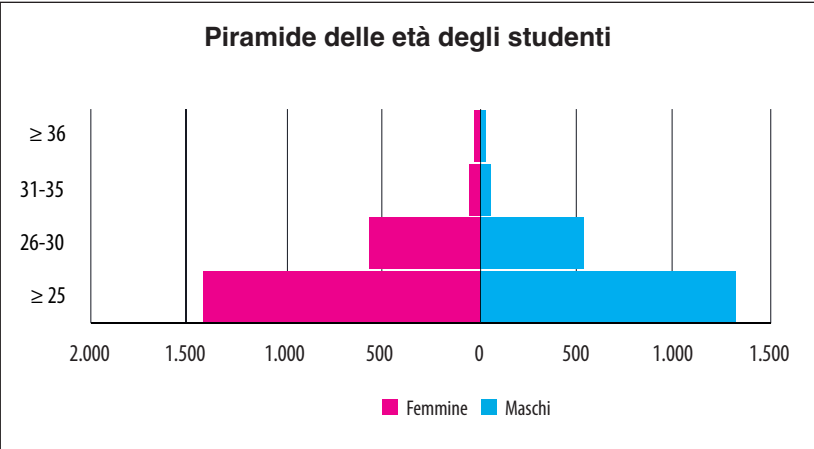
Previdenza e giovani, la copertura previdenziale per gli universitari dal V anno con accesso a tutto il sistema welfare

I futuri medici e dentisti non devono più aspettare l'abilitazione professionale per avere una copertura previdenziale e assistenziale, ma possono iscriversi alla Fondazione a partire già dal quinto anno di corso. Oltre ai benefici previdenziali (come, a titolo di esempio, la pensione di inabilità e quella ai superstiti), con la maturazione di anni di anzianità contributiva, gli studenti avranno così accesso a tutto il sistema di welfare dell'Enpam: tutele per la genitorialità (tra cui il bonus bebè), mutui per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa o dello studio professionale, sussidi straordinari per cure mediche o eventi imprevisti, aiuti per danni subiti in seguito a calamità naturali sono alcune delle opportunità che si aprono per i futuri medici e dentisti.

Considerata la limitata capacità reddituale dei soggetti interessati, l'entità del contributo dovuto è pari alla metà della quota prevista per i pro-

fessionisti infratrentenni). Il nuovo istituto sta trovando un sempre più ampio favore da parte della categoria: alla fine del 2018, gli studenti iscritti sono risultati pari a 4.011, il doppio dell’anno precedente. Di seguito si illustra la platea degli studenti iscritti all’Enpam al 31 dicembre 2018, suddivisi per sesso e classi di età.

STUDENTI ISCRITTI ALL’ENPAM PER SESSO E CLASSI DI ETÀ			
CLASSI DI ETÀ	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
≤25	1.422	1.321	2.743
26-30	559	537	1.096
31-35	62	58	120
>36	22	30	52
TOTALE	2.065	1.946	4.011



Indennità per inabilità temporanea per i liberi professionisti: dall’assistenza per pochi alla previdenza per tutti

Nel corso del 2018 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in via definitiva, il “Regolamento a tutela dell’inabilità temporanea a favore degli iscritti alla Quota B del Fondo di Previdenza Generale”, approvato dai Ministeri vigilanti all’inizio del 2019. Di particolare importanza è l’introduzione, tra le prestazioni previdenziali del Fondo Generale, di una tutela previdenziale ad hoc a favore degli iscritti alla gestione quota B in caso di inabilità temporanea e assoluta all’esercizio della professione. L’intervento è in linea con le nuove disposizioni statutarie in base alle quali “La Fondazione ha lo scopo di attuare la previdenza e l’assistenza a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, nonché di realizzare interventi di promozione e sostegno all’attività e al reddito dei professionisti iscritti” (art. 3, comma 2). La relativa disciplina assicura a tali professionisti, in luogo della copertura assistenziale fino ad oggi prevista, una prestazione previdenziale analoga a quella prevista per gli iscritti che svolgono attività in convenzione. La prestazione spettante agli iscritti quota B, in caso d’inabilità assoluta e tem-

poranea, consiste in una indennità giornaliera erogabile per i periodi antecedenti il compimento dell'età pro-tempore vigente per accedere alla pensione di vecchiaia, demandando ad un apposito regolamento l'intera disciplina attuativa per la definizione della misura dell'indennità, delle modalità di erogazione, della decorrenza e della durata del periodo tutelato. L'indennizzo viene, quindi, garantito a tutti gli iscritti indipendentemente dai limiti di reddito previsti per l'erogazione delle prestazioni assistenziali. La prestazione spettante in caso d'inabilità assoluta e temporanea è stata individuata in una indennità giornaliera pari ad 1/365 dell'80 per cento del reddito medio annuo imponibile presso la "Quota B" nei tre anni precedenti l'insorgenza dello stato di inabilità, con un importo giornaliero massimo erogabile pari a 167,11 euro, annualmente indicizzati.

Per gli iscritti che versano il contributo in misura ridotta, gli importi sopra indicati sono rideterminati tenendo conto del rapporto tra la contribuzione ridotta versata e la contribuzione dovuta in base all'aliquota contributiva ordinaria pro-tempore vigente nell'anno che precede l'evento. La nuova disciplina prevede anche una diversa decorrenza dell'indennità rispetto quanto previsto nella previgente normativa delle prestazioni assistenziali: l'indennizzo è infatti ora corrisposto a partire dal 31° giorno successivo all'insorgenza dello stato di inabilità, invece che dal 61° giorno.

Indennità per i primi 30 giorni di malattia

L'Ente, nel corso del 2016, aveva proposto un nuovo modello organizzativo e regolamentare volto a perseguire l'obiettivo della gestione diretta dell'istituto della tutela economica degli iscritti nel caso di malattia o infortunio. La proposta, già oggetto di osservazioni da parte dei ministeri vigilanti nella sua precedente formulazione, non è stata approvata dagli stessi ministeri che, con nota del 24 febbraio 2017, hanno sostenuto che "non rientri nella facoltà di codesta Fondazione modificare la destinazione delle somme raccolte dal Ssn. [...] perché tale previsione si pone in contrasto con quanto espressamente dispo-

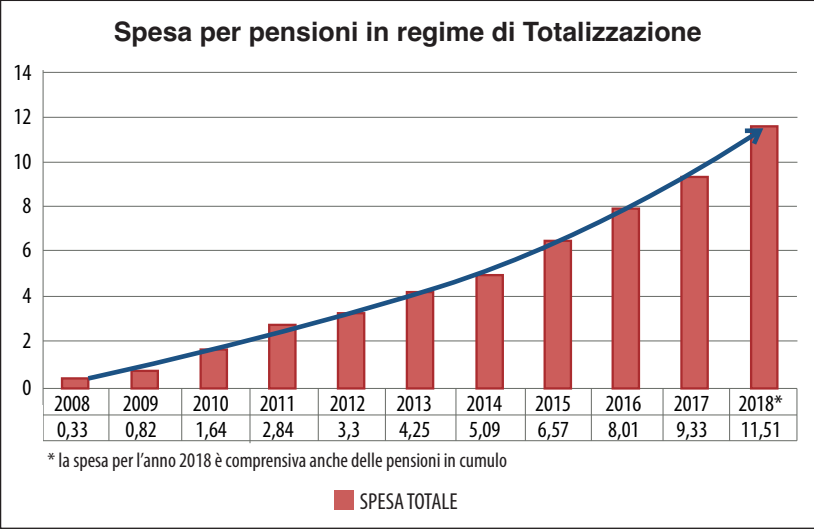
sto dall'A.C.N. del 23 marzo 2005 e s.m.i.". L'Ente, pertanto, al fine di garantire una tutela economica ai propri iscritti in caso di malattia o infortunio, in attesa che venga definito negli accordi collettivi nazionali di categoria il ruolo della Fondazione, nel corso del 2017 ha attivato la procedura ad evidenza pubblica di rilevanza comunitaria per l'affidamento ad una compagnia assicurativa della copertura assicurativa relativa ai "primi 30 giorni di malattia ed eventuali conseguenze economiche di lungo periodo per i medici di assistenza primaria, continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale". Dal 1° gennaio 2018, pertanto, i primi 30 giorni di inabilità per infortunio o malattia sono stati coperti dalla compagnia Cattolica in coassicurazione con Groupama. Nel corso del 2018, tramite la "Commissione Consultiva permanente" è stato monitorato l'andamento della polizza.

Prestazioni in cumulo

La legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232) ha esteso agli iscritti agli Enti di previdenza privatizzati e privati, di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, la facoltà di avvalersi, a decorrere dall'1 gennaio 2017, del cumulo gratuito dei periodi assicurativi, introdotto dalla legge 228/2012 (art. 1 comma 239 e ss.).

Al pari della totalizzazione, l'istituto permette di cumulare tutti i periodi non coincidenti accreditati presso le diverse gestioni previdenziali ai fini del conseguimento di un'unica pensione, differenziandosi per i requisiti di accesso e per il metodo di calcolo della prestazione. Con il cumulo, infatti, le gestioni determinano il trattamento pro quota secondo le proprie regole di calcolo e non con il sistema contributivo. L'accesso al cumulo è consentito ai richiedenti che non siano già titolari di trattamento pensionistico presso una delle gestioni considerate, anche se hanno già perfezionato i requisiti per il diritto al trattamento pensionistico in uno degli Enti interessati. I trattamenti erogati in regime di cumulo sono: la pensione di vecchiaia, anticipata, d'inabilità e la pensione indiretta ai superstiti.

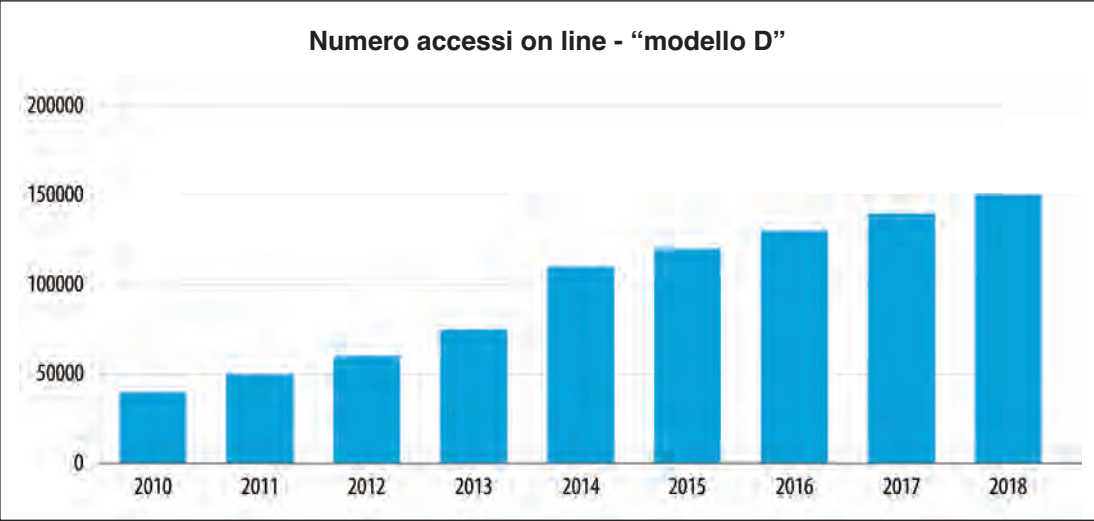
Le prestazioni erogate in regime di cumulo a partire dal mese di aprile 2018 sono 418, l'importo complessivo della spesa erogata per le prestazioni in regime di totalizzazione e cumulo è pari per l'anno 2018 a 11.514.642 euro.



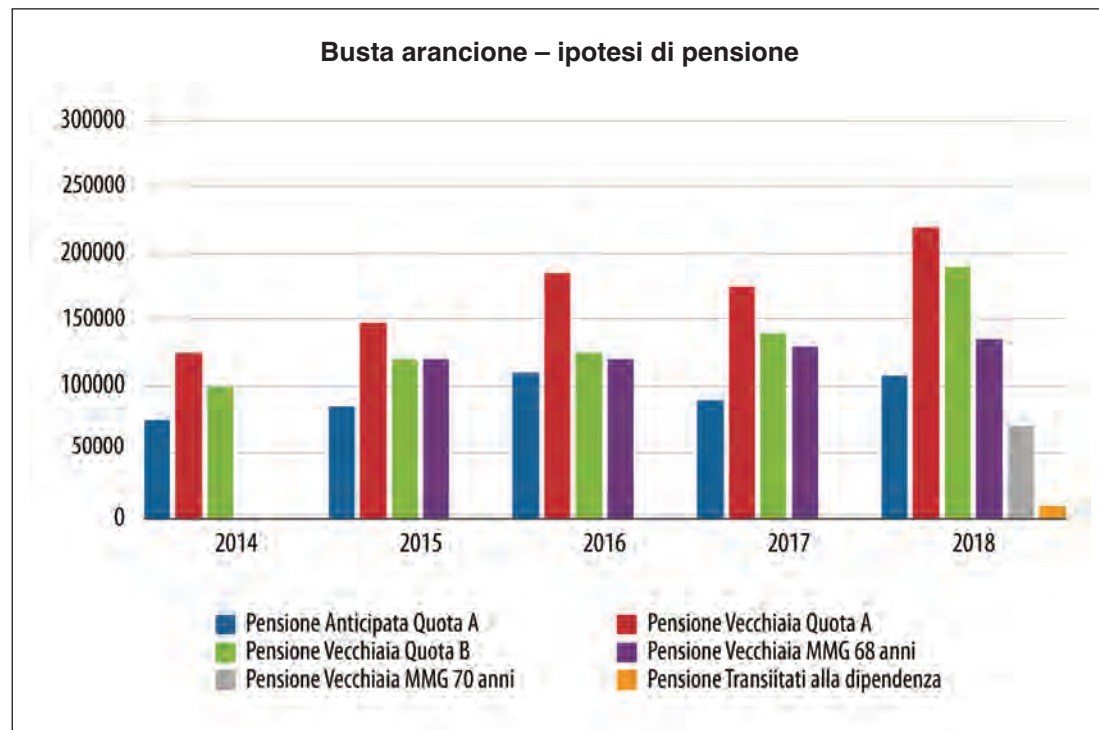
L'interazione telematica con gli iscritti e la Busta Arancione

Conoscere la propria posizione previdenziale consente agli iscritti di poter pianificare in maniera più strategica i propri risparmi e di decidere, per chi desiderasse un reddito più simile all'ultimo stipendio percepito, di investire una quota del proprio reddito attuale nei riscatti (di laurea, di allineamento, ecc.) e in forme di previdenza complementare. La Fondazione, proprio a questo fine, ha dedicato negli ultimi anni particolare attenzione all'implementazione dei servizi telematici offerti agli iscritti registrati all'area riservata del proprio sito web. Tali iniziative hanno raccolto, nel tempo, numerosi consensi da parte della categoria. Nel corso del 2018, ad esempio, la dichiarazione telematica dei redditi professionali imponibili presso la "Quota B" è stata presentata da 150.967 contribuenti e 5.145 sono gli iscritti che hanno presentato on-line la domanda di riscatto e di ricongiunzioni. A titolo esemplifica-

tivo, nel grafico sotto riportato si evidenzia come sia cresciuta negli anni la propensione degli iscritti alla presentazione del Modello D, per la dichiarazione dei redditi da libera professione, in via telematica.

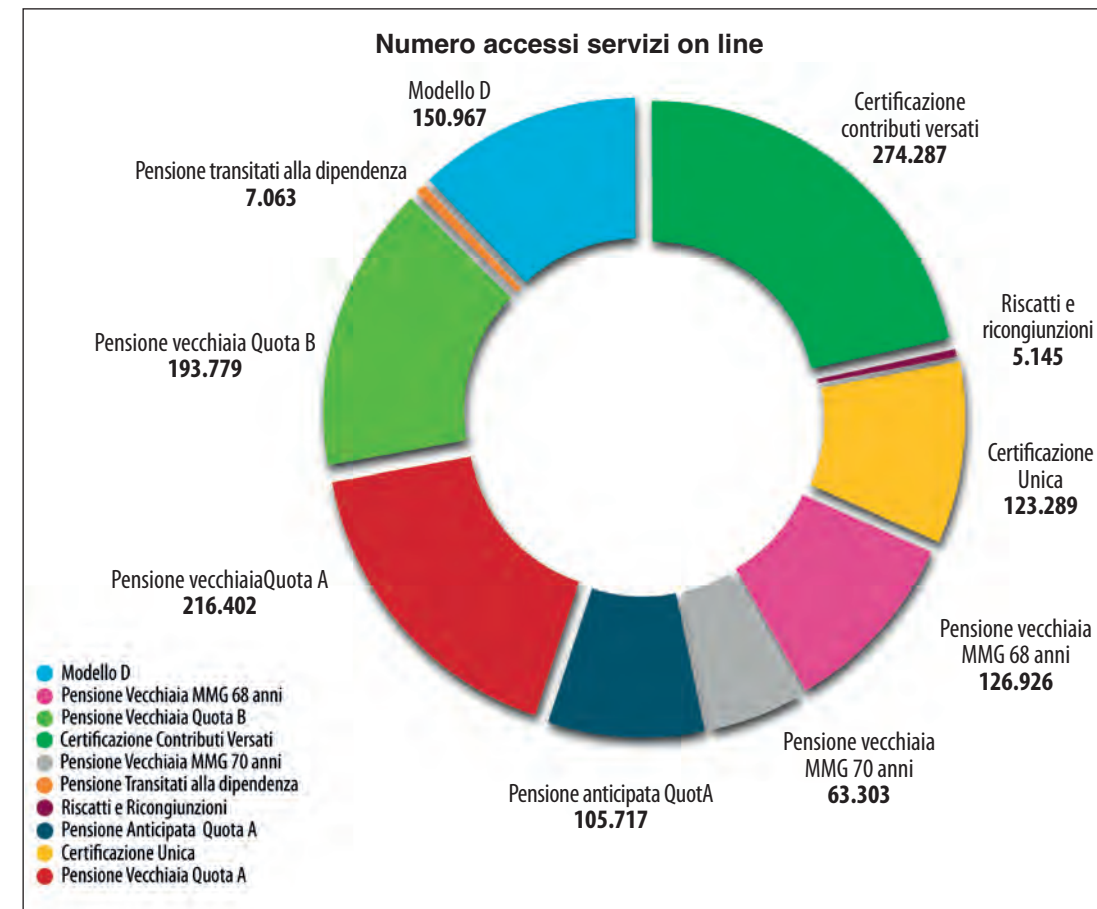


Il servizio on-line "Busta Arancione", lanciato nel 2013 per le ipotesi di pensione per la quota A e la libera professione, e ampliato nel corso del 2016 con la possibilità di simulare il calcolo della pensione anche per i professionisti transitati alla dipendenza ex continuità assistenziale ed emergenza territoriale, ha consentito nel 2018 l'elaborazione di 105.717 ipotesi di pensione anticipata quota A con calcolo contributivo, 216.402 proiezioni di pensione di vecchiaia quota A e 193.779 ipotesi di pensioni ordinarie quota B. Inoltre, nel 2018 è stato introdotto il calcolo del trattamento ordinario di vecchiaia maturato presso la medicina generale: le simulazioni effettuate nel medesimo periodo sono state 190.229, di cui 126.926 ipotesi a 68 anni e 63.303 a 70 anni.



È utile segnalare come, all'interno dell'area riservata, i medici e gli odontoiatri possono usufruire di numerosi servizi quali ad esempio: consultare la situazione contributiva e anagrafica, stampare i duplicati dei bollettini Mav per il pagamento dei contributi dovuti al Fondo Generale e degli importi dovuti a titolo di regime sanzionatorio o di riscatto, monitorare lo status delle domande di indennità di maternità, adozione, affidamento o aborto, visualizzare le certificazioni fiscali dei contributi corrisposti (obbligatoriamente o facoltativamente) e le certificazioni delle prestazioni erogate.

Un ulteriore servizio fruibile esclusivamente in via telematica è quello dedicato all'attivazione del pagamento rateale dei contributi del Fondo di previdenza Generale mediante addebito diretto in conto corrente (Sdd – Sepa direct debit). Al riguardo, si evidenzia che nel 2018 i moduli di addebito compilati on-line sono stati oltre 123.000.



In merito al tema dell'invio delle certificazioni ai fini fiscali relative ai contributi versati, è stato predisposto un unico documento nel quale sono state certificate tutte le tipologie di contributi versati direttamente: quota A, quota B, a titolo di regime sanzionatorio, riscatto, ricongiunzione, etc. Ogni iscritto, quindi, in luogo di dover reperire una diversa certificazione per ogni tipologia di contributo, ha a disposizione nella propria Area riservata un unico documento riepilogativo valido ai fini fiscali. Gli accessi al servizio nel 2018 sono risultati pari a 274.287.



Ancorché non rientri strettamente nell'arco temporale del presente bilancio, a seguito di un lavoro che ha coinvolto a partire dal 2018 diverse strutture dell'Ente, all'inizio del 2019 è uscita la App Enpam Iscritti, progettata per Android e iOS, che permette in modo semplice di navigare nell'area riservata e scaricare i documenti di cui l'iscritto ha necessità. Possono utilizzarla i quasi 390mila iscritti che si sono già registrati su www.enpam.it, che possono accedere direttamente inserendo le proprie credenziali. Chi non fosse ancora registrato, dovrà prima farlo andando sul sito web dell'Enpam.

L'App, a titolo di esempio, potrà essere d'ausilio ai pensionati, alle dottoresse che hanno percepito l'indennità per una gravidanza e agli iscritti che hanno ricevuto sussidi soggetti a tassazione, che così potranno visualizzare la Cu per la dichiarazione dei redditi. Verso la fine di ogni mese sarà anche possibile visualizzare l'importo esatto della pensione e la data in cui verrà accreditata.

Sarà utile per chi lavora, consentendo di visualizzare la certificazione degli oneri deducibili, con l'ammontare dei contributi previdenziali che si possono indicare nella dichiarazione dei redditi per ottenere uno sconto fiscale. Sarà presente anche l'estratto conto contributivo per visualizzare la propria storia previdenziale e chi non avesse ancora scelto l'addebito diretto su conto corrente potrà inoltre ottenere i bollettini Mav per pagare i contributi Enpam.

Una delle funzioni più importanti, a portata di mano, è la busta arancione, che permette di fare ipotesi su quanto si prenderà di pensione in futuro. La funzione è attiva per la Quota A, la Quota B, la gestione della Medicina generale e per gli ex convenzionati transitati a rapporto di dipendenza. L'applicazione permetterà a tutta la platea degli iscritti di conoscere anche tutte le convenzioni stipulate da Enpam per ottenere sconti e promozioni. Ci sono anche una sezione per restare aggiornati sulle scadenze e un'altra sulle ultime notizie.



L'importanza degli Ordini e la sinergia con la Fondazione

Gli Ordini professionali rivestono un ruolo strategico e operativo su tutto il panorama nazionale grazie alla capacità di intercettare e condividere i bisogni degli iscritti sul territorio. In quest'ottica la Fondazione ha ritenuto opportuno renderli sempre più protagonisti nell'interazione tra gli iscritti e l'Ente, attivando negli ultimi anni diversi servizi di consultazione nell'area riservata agli Ordini del sito della Fondazione. È possibile, ad esempio, acquisire la certificazione del codice Enpam attribuito al singolo iscritto, ottenere direttamente la verifica della regolarità contributiva presso l'Ente e consultare i dati anagrafici del singolo iscritto che risultano dall'ultima interrogazione presso gli archivi dell'anagrafe tributaria effettuata dalla Fondazione.

Di seguito le iniziative Enpam di maggior rilievo:

- **Videoconferenze.** È attivo presso gli Ordini un servizio di consulenza personalizzata in video-conferenza grazie al quale gli iscritti, che ne fanno richiesta, possono ricevere informazioni sulla loro posizione previdenziale direttamente dai funzionari dell'Enpam in collegamento audio-video. Il servizio si aggiunge a quello delle postazioni informative già assicurato in occasione dei convegni pianificati dagli Ordini e dai sindacati maggiormente rappresentativi delle categorie ed è volto a rafforzare ancor più il collegamento tra l'Enpam e il territorio. Nel corso del 2018 sono state effettuate 258 sessioni di video-consulenza presso 39 diversi Ordini provinciali.
- **Gestione deleghe.** Grazie a questo servizio gli Ordini possono accedere in nome e per conto dell'interessato (dopo autorizzazione scritta) ai principali servizi di consultazione dedicati e personalizzati per gli iscritti (ipotesi di pensione, ristampa Certificazione unica, certificazioni fiscali, ecc.).
- **Corsi di formazione.** Sono erogati con continuità corsi per i dipendenti degli Ordini inerenti temi previdenziali e/o assistenziali e i servizi integrativi.
- **Postazioni informative.** Il servizio, assicurato in occasione dei

convegni pianificati dagli Ordini e dai sindacati maggiormente rappresentativi delle categorie, è volto a rafforzare ancor più il collegamento tra l'Enpam e il territorio. In particolare, nel corso del 2018 l'Enpam con le sue postazioni informative ha partecipato a 46 convegni, fornendo una consulenza previdenziale personalizzata ad oltre 3.000 iscritti.

- Contatto diretto. Per agevolare l'attività di consulenza da parte degli Ordini nei confronti degli iscritti è prevista una utenza telefonica riservata agli Ordini stessi.

Particolare rilievo assume, inoltre, l'erogazione da parte della Fondazione di un contributo per gli Ordini: nel corso del 2018 è stato predisposto un nuovo disciplinare, approvato nel febbraio 2019, che prevede l'aumento degli stanziamenti per i contributi agli Ordini da parte della Fondazione. Accanto ad un contributo istituzionale sono stati previsti incentivi per le attività di sportello e per l'uso di servizi online.

È stata, inoltre, ampliata la portata dei contributi per l'organizzazione di convegni ed eventi e per le attività di formazione per i dipendenti.



ssistenza
e servizi agli iscritti
a 360°

Credito agevolato

- Fino a 150mila euro per comprare o ristrutturare la casa o lo studio
- 42 gli iscritti che hanno preso il mutuo Enpam per la prima casa
- 24 gli iscritti che hanno preso il mutuo per aprire uno studio



Aumenta l'assistenza dell'Enpam

- Più facile ottenere il sussidio per l'assistenza domiciliare
- Limiti di reddito più alti per le famiglie con invalidi
- Chi ha la copertura Ltc riceve 1035 euro al mese
- Assistenza anche agli studenti

Più soldi ai terremotati del centro Italia

- Aumentato dal 5% all'8% il limite di stanziamento annuo per le prestazioni assistenziali

5mila euro l'anno per premiare il merito

- I figli degli iscritti all'Enpam possono ricevere un contributo per frequentare un collegio universitario di merito. Il sussidio può arrivare fino a 5mila euro all'anno per tutta la durata del corso universitario.

I sussidi per la cicogna

- 1500 euro di bonus per le spese di nido e baby sitter nel primo anno di vita del bambino
- 5mila euro circa di assegno di maternità per le studentesse universitarie



ssistenza
e servizi agli iscritti
a 360°

LO SCENARIO

Negli ultimi anni, fattori come l'aumento della disoccupazione, il calo demografico e il contestuale allungamento dell'aspettativa di vita influiscono negativamente sul principio sul quale si fondano i sistemi a ripartizione, il cosiddetto "patto generazionale", secondo cui ogni nuova generazione deve consentire a quella precedente di percepire una pensione che viene finanziata da contribuenti in attività.

Per questo motivo oggi le casse di previdenza sono chiamate a svolgere un ruolo che va oltre i consueti compiti istituzionali, ampliando i propri scopi in ambito assistenziale e definendo un approccio sempre più strategico che risponda alle esigenze degli iscritti nella salute e nella vita privata e professionale con uno scenario attuale, caratterizzato da:

- progressivo invecchiamento della popolazione². Secondo le più recenti stime dell'Istat si prevede che, entro il 2050, la porzione della popolazione con un'età uguale o maggiore a 65 anni crescerà di oltre 10 punti percentuali, passando dal 22% al 34%. Allo stesso modo è prevista anche una crescita continua del cosiddetto indice di vecchiaia, ovvero il rapporto percentuale tra la popolazione anziana (più di 65 anni) e la popolazione più giovane (0-14 anni), che passerà dall'attuale valore di 161% al 283% nel 2050, denotando la presenza di tre anziani per ogni giovane. La principale conseguenza dell'incremento della popolazione ultrasessanta-

cinquenne è l'inevitabile aumento della necessità di cure di lungo periodo (Long term care - Ltc) per le quali nel 2017 la spesa pubblica era pari all'1,7% del Pil³;

- scarso ricorso alla previdenza complementare⁴. Alla fine del 2018, il numero complessivo di posizioni in essere presso le forme pensionistiche complementari è di 8,7 milioni, in crescita di 448 mila unità, pari al 5,4%, rispetto al 2017. In Italia il ricorso alla previdenza complementare rappresenta un fenomeno in costante crescita, seppur il nostro Paese risulta ancora in ritardo rispetto a molte realtà europee e mondiali;
- medicina difensiva⁵. In Italia sono più di 300 mila le cause aperte contro medici e strutture sanitarie sia pubbliche che private, il 95% delle quali si conclude però con il proscioglimento. Il contenzioso medico-legale, che fa registrare 35 mila nuovi casi all'anno nella sanità italiana, ha raggiunto livelli critici, con un incremento di pratiche mediche diagnostiche e terapeutiche eccessive e talvolta inappropriate, al solo scopo di evitare cause in tribunale. Questo fenomeno, detto della "medicina difensiva", grava per oltre 12 miliardi di euro all'anno sul Servizio sanitario nazionale;
- accesso al credito. La Legge di stabilità 2016 e la Legge n. 81 del 2017, il cosiddetto "Jobs act del lavoro autonomo", hanno equiparato le libere professioni alle piccole e medie imprese consentendo oggi anche ai professionisti iscritti alle casse di previdenza di accedere al credito attraverso fondi strutturali europei 2014-2020 assegnati all'Italia o ad altri Paesi mediante bandi nazionali o regionali e fondi diretti come Horizon 2020;
- genitorialità sostenibile. I diritti delle donne iscritte alle casse di previdenza dei liberi professionisti sono disciplinati dal decreto legislativo n.151 del 26 marzo 2001 (Testo unico delle

³. Ragioneria Generale dello Stato, 2016 *"Le tendenze di medio e lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario"*

⁴. Covip dicembre 2018, *"La Previdenza Complementare Principali Dati Statistici"*

⁵. Consulcesi & Partners 2018 *"La nuova responsabilità sanitaria e la sua assicurazione"*

². Network Non Autosufficienza 2018 *"L'assistenza agli anziani non autosufficienti in Italia"*

disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità). L'articolo 83 del Testo unico dispone che gli Enti, con delibera approvata dai ministeri vigilanti, provvedano a ridefinire annualmente il contributo individuale da porre a carico di ogni iscritto.

LA RISPOSTA DI ENPAM

Le attività assistenziali costituiscono un nodo centrale del servizio agli iscritti in situazioni di disagio e accompagnano ogni medico e odontoiatra, inclusi i componenti del nucleo familiare, lungo tutto il suo percorso di vita e lavorativo. In particolare, nel corso dell'anno, sono proseguite le attività correlate con il “progetto Quadrifoglio”, tramite il quale Enpam sta lavorando per assicurare ai propri iscritti un nuovo sistema di welfare che risponda pienamente ai bisogni di scenario e garantisca un riequilibrio tra generazioni. L'assistenza avrà sempre di più un approccio strategico, qualificandosi come reale e sostanziale sostegno agli iscritti nelle difficoltà che possono incontrare nel percorso formativo e durante la carriera.

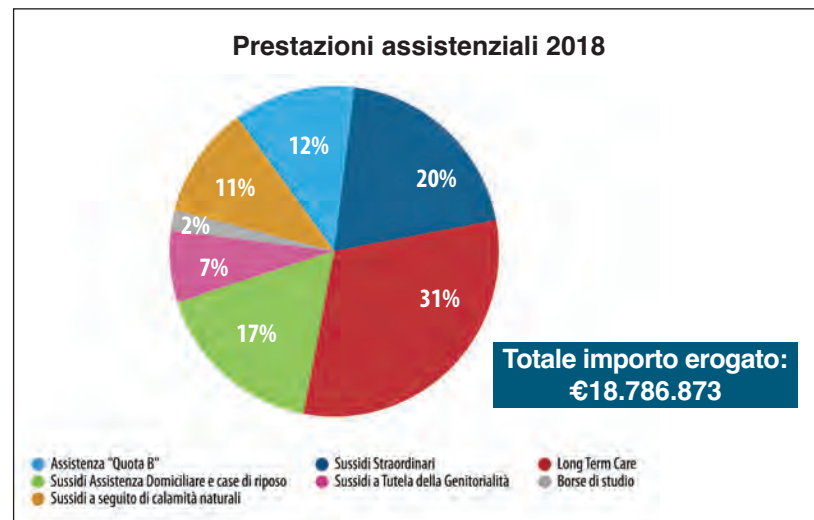
Assistenza tradizionale e prestazioni erogate

Le prestazioni assistenziali tradizionali che Enpam eroga in favore degli iscritti, in via generale ed esemplificativa, consistono in:

- prestazioni assistenziali straordinarie per interventi chirurgici, malattie che abbiano richiesto cure non a carico del Sistema sanitario nazionale, assistenza per anziani, malati non autosufficienti e portatori di handicap che fanno parte del nucleo familiare, difficoltà contingenti del nucleo familiare che si sono verificate entro i dodici mesi successivi alla malattia o al decesso dell'iscritto, spese funerarie per il decesso di un familiare convivente e altre spese straordinarie sostenute per eventi imprevisti;
- borse di studio per gli orfani degli iscritti in qualità di studenti

di corsi universitari di laurea o di scuole secondarie di primo e secondo grado, anche sotto forma di pagamento, in tutto o in parte, della retta di ammissione nei collegi/convitti o nei pensionati universitari dell'Opera nazionale per l'assistenza agli orfani dei sanitari italiani (Onaosi);

- prestazioni assistenziali per il concorso nel pagamento dell'ospitalità in case di riposo per il pensionato e il coniuge o per i familiari dell'iscritto deceduto che hanno più di sessantacinque anni;
- contributi per l'assistenza domiciliare al pensionato, al coniuge o ai familiari dell'iscritto deceduto che non siano in condizioni fisiche o psichiche tali da poter autonomamente provvedere ai propri bisogni;
- prestazioni assistenziali per calamità naturali destinate agli iscritti residenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi che abbiano riportato danni alla prima abitazione o allo studio professionale;
- prestazioni assistenziali fino a due anni per invalidità temporanea dovuta a malattie o infortuni che determinino la temporanea e totale inabilità all'esercizio dell'attività libero professionale (cfr. capitolo precedente);
- nuove prestazioni a sostegno della genitorialità (come descritte nel focus dedicato);
- nuovi sussidi al pagamento della retta dei collegi universitari di merito (come descritto nel focus dedicato).



L'andamento della spesa assistenziale riferito alla quota A, come evidenziato nel grafico di seguito riportato, mostra un notevole aumento della stessa negli anni, anche in conseguenza dei nuovi presidi previsti dall'Enpam in favore degli iscritti ed in particolare per l'attivazione della polizza Ltc (Long term care) e dei sussidi per genitorialità.



FOCUS

Sussidi a sostegno della genitorialità



Un importante obiettivo è stato raggiunto con l'approvazione, da parte dei ministeri vigilanti nel 2017, del Regolamento Enpam a tutela della genitorialità, tramite il quale la Fondazione si è dotata di uno strumento organico e sistematico in merito agli istituti a tutela della maternità e paternità, in modo da adattare la normativa di cui al Testo Unico n. 151/2001 alle specifiche esigenze delle diverse categorie di professionisti iscritti all'Enpam.

In particolare, le principali misure introdotte nel testo regolamentare, di natura sia previdenziale che assistenziale, sono di seguito indicate:

- il riconoscimento di una nuova prestazione, pari a 1.000 euro annualmente indicizzati, a favore dei soggetti che percepiscono un reddito inferiore a 18mila euro;
- l'integrazione dell'indennità per le lavoratrici part-time fino al minimo garantito;
- la possibilità di riconoscere un sostegno economico alle lavoratrici nel caso di "gravidanza a rischio", pari ad € 33,50 al giorno per un periodo massimo di 6 mesi senza limiti di reddito;
- la contribuzione volontaria per i periodi scoperti da contribuzione a causa dell'interruzione dell'attività;
- la concessione di un sussidio, il cosiddetto "bonus bebè", per agevolare la fruizione di servizi di baby-sitting e della rete pubblica o privata accreditata dei servizi per l'infanzia ovvero per favorire l'allattamento e l'assistenza ai neonati entro i primi dodici mesi di vita del bambino o di ingresso del minore in famiglia. Il sussidio per l'anno 2018 è pari a € 1.500;
- la concessione di un sussidio agli studenti del V e VI anno della Facoltà di medicina e chirurgia e di odontoiatria, iscritti all'Enpam, in caso di maternità, adozione o affidamento, interruzione della gravidanza spontanea o volontaria, di importo pari all'indennità minima prevista per ciascuna fattispecie.

In relazione a ciò, nel 2018 l'Enpam ha effettuato il secondo bando per la concessione di sussidi a sostegno della genitorialità agli iscritti, da erogarsi

entro i primi 12 mesi di vita del bambino per le spese di baby-sitter e nido (al riguardo, sono state presentate 1086 domande di cui 902 conformi).

Il sussidio per la genitorialità, già riconosciuto nel 2017 alle iscritte, nel 2018 è stato esteso alle studentesse del 5° e 6° anno di Medicina e Odontoiatria iscritte all'Enpam; alle stesse studentesse è stato riconosciuto anche il sussidio per maternità, adozione nazionale o internazionale, affidamento di minori e interruzione della gravidanza spontanea o volontaria (al riguardo, sono pervenute 6 domande, di queste 5 sono state erogate per un totale di € 25.925,00).

FOCUS



Sussidi per il pagamento della retta nei collegi universitari di merito

Il decreto legislativo 68 del 2012 e i decreti ministeriali del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur) 672 e 673 del 2016 hanno definito (e regolamentato) i cosiddetti collegi universitari di merito come strutture a carattere residenziale, aperte a studenti di atenei italiani, di elevata qualificazione formativa e culturale, che perseguono la valorizzazione del merito e l'interculturalità della preparazione, assicurando a ciascuno studente, sulla base di un progetto personalizzato, servizi educativi, di orientamento e di integrazione dei servizi formativi.

Il 6 luglio 2018, la Fondazione ha approvato il primo bando per i sussidi che contribuiscono al pagamento della retta nei collegi universitari di merito riconosciuti e accreditati dal Miur. Il bando, riservato ai figli ed equiparati degli iscritti, rientra nell'ambito del programma di assistenza strategica integrata per i medici e gli odontoiatri. A fronte di 22 domande pervenute, 8 sono state accettate per un totale erogato di 39.499 euro; il singolo sussidio sarà erogato fino al termine degli studi universitari a condizione che il beneficiario conservi l'iscrizione al collegio di merito e i requisiti necessari all'idoneità secondo quanto previsto nel bando.



Riorganizzazione dei regolamenti

L'evoluzione delle tutele offerte nell'ambito della riorganizzazione del welfare Enpam (in particolar modo la recente introduzione della copertura assicurativa Ltc, le cui caratteristiche sono illustrate nei prossimi paragrafi) ha reso opportuna e necessaria una revisione dei regolamenti per l'assistenza. La riorganizzazione dei regolamenti, avviata nel 2016, ha trovato attuazione nel 2017 con l'approvazione delle nuove norme assistenziali - riguardanti, inizialmente, i soli iscritti al Fondo di Quota A - che d'ora in poi verranno più correttamente definite "Norme attuative delle disposizioni di cui al titolo IV del regolamento del Fondo di previdenza generale", divenute operative a decorrere dal 28 dicembre 2018 a seguito dell'approvazione dei Ministeri vigilanti.

Le nuove norme, oltre a migliorare e chiarire le disposizioni in essere, dirimendo qualsiasi incertezza interpretativa, modificano anche alcuni presidi in ragione dell'introduzione della Ltc sottoscritta da Enpam: si è voluto, infatti, evitare che più tutele coprano il medesimo rischio con un'inutile (e costosa) sovrapposizione di prestazioni; esse pertanto impediscono che un iscritto, tutelato dalla copertura della Ltc, fruisca anche del contributo per l'assistenza in case di riposo o a domicilio; in coerenza con il principio enunciato, d'altro canto, le stesse norme hanno favorito chi non può utilizzare la copertura Ltc, ovvero gli ultrasessantenni alla data del giugno 2016, elevando il limite reddituale per l'erogazione della prestazione assistenziale tradizionale erogata dalla Fondazione.

Tra le novità regolamentari varate dal Consiglio di Amministrazione nel 2018, vi è l'introduzione di una tutela previdenziale specifica per gli iscritti alla "Quota B" in caso di invalidità temporanea e assoluta all'esercizio della professione (malattia e infortunio), per la quale si rimanda all'apposito paragrafo del capitolo precedente.

FOCUS Incremento dei tetti reddituali per invalidità



Nei casi in cui i componenti del nucleo familiare presentino un'invalidità riconosciuta pari o superiore all'80% è stato previsto un innalzamento del limite reddituale per accedere ai sussidi. Il limite di reddito complessivo del nucleo del beneficiario è stato incrementato di un terzo per ognuno dei componenti affetti dall'invalidità e non più solo di un sesto e quindi un più facile accesso agli stessi.

A titolo esemplificativo, per un nucleo familiare composto da padre, madre e due figli, di cui uno invalido oltre l'80%, il limite di reddito per le prestazioni assistenziali passerà da euro 59.368,14 a euro 79.157,52.

I servizi integrativi: convenzioni finanziarie e commerciali

Enpam si occupa anche di fornire servizi integrativi che riguardano bisogni di carattere generale degli iscritti.

Questa linea di attività prevede la ricerca, lo studio e l'attivazione di convenzioni per l'acquisto, a prezzi vantaggiosi, di prodotti e servizi ottenuti senza erogazione di spesa diretta da parte della Fondazione e, pertanto, senza impatto sul bilancio economico ma con un evidente beneficio indiretto per gli iscritti.

Convenzioni finanziarie

Le convenzioni finanziarie, costantemente aggiornate allo scopo di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi bancari e finanziari offerti a medici e odontoiatri, sono indirizzate sia alle attività professionali (conti correnti, leasing, pos, assistenza fiscale) che all'ambito domestico (conti correnti, carte di credito, mutui ipotecari, prestiti chirografari e personali).

Convenzioni commerciali

Alle convenzioni finanziarie si aggiungono quelle commerciali, che appartengono alla sfera dei bisogni più generali della platea degli iscritti e delle loro famiglie, passando dalle convenzioni alberghiere a quelle



finalizzate ai viaggi, fino ai servizi informatici e assicurativi. Tutte le convenzioni attive e le modalità attraverso cui gli iscritti possono aderire sono disponibili sul sito Enpam nella sezione Convenzioni e servizi.

Assistenza strategica: “Progetto Quadrifoglio”

Il modello che Enpam ha costruito per sviluppare il proprio sistema di assistenza strategica è fondato su quattro pilastri fondamentali contenuti nel progetto Quadrifoglio:

1. la previdenza complementare;
2. l'assistenza sanitaria integrativa;
3. le coperture dei rischi professionali e biometrici;
4. l'accesso al credito agevolato.

Previdenza complementare: FondoSanità

Forte della convinzione che la previdenza complementare ricoprirà in futuro, specialmente per i più giovani, un ruolo sempre più importante, la Fondazione ha proseguito il percorso di sostegno, sensibilizzazione e promozione per incentivare l'adesione a FondoSanità, un fondo pensione complementare di tipo chiuso, cioè riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico. La consapevolezza del fatto che la categoria di iscritti che può sfruttare al meglio i benefici di un'adesione precoce alla previdenza integrativa è quella dei giovani (che tuttavia per ragioni economiche e culturali tendono a considerarne meno l'importanza), ha spinto Enpam a farsi carico dell'iscrizione al primo anno a FondoSanità (attivazione e quota di iscrizione) di ciascun medico neolaureato con meno di 35 anni di età, con la facoltà, per gli anni successivi, di sospendere la contribuzione volontaria in qualsiasi momento e senza l'impegno a versamenti annuali minimi. L'adesione a FondoSanità implica anche benefici fiscali per gli aderenti e i familiari a carico, dal momento che i versamenti sono deducibili fino a 5.164,57 euro all'anno. Il 2018 ha confermato la crescita rilevante di iscritti registrata negli ultimi anni con un aumento di circa l'8,6% rispetto all'anno precedente: dei 593 nuovi iscritti del 2018 (che hanno portato il totale degli

aderenti a 6.475), 313 sono quelli di età non superiore a 35 anni di età. Investire una parte del proprio reddito in una pensione integrativa è una scelta che si rivela conveniente, nonostante i rendimenti negativi che hanno caratterizzato l'anno 2018: l'ennesima conferma arriva dai dati pubblicati recentemente dal quotidiano "Il Sole 24 Ore", che ha individuato come migliore il comparto Espansione di FondoSanità che ha registrato, nel primo bimestre del 2019, un recupero del +6,2%⁶.

Anche se per i medici la possibilità di conferire il Tfr ad un fondo pensione riguarda solo i dipendenti, per tutti può essere interessante verificare come i fondi negoziali si siano dimostrati la scelta più saggia. Su un orizzonte temporale riferito agli ultimi dieci anni i rendimenti medi annui composti sono stati i seguenti: 3,7% per i fondi negoziali, 4,1% per i fondi aperti e del 2,7% per i Pip; la rivalutazione media annua composta del Tfr è stata, invece, del 2%⁷. I buoni risultati della gestione di FondoSanità trovano conforto anche su quanto riportato dalla Covip⁸, Commissione di vigilanza sui fondi pensione, sul cui sito è possibile prendere visione dei rendimenti conseguiti da FondoSanità e dagli altri fondi simili.

Oltre al rendimento che consente, a parità di contributi versati, di ottenere una rendita maggiore al momento di andare in pensione, FondoSanità sostiene il professionista anche nel corso della vita lavorativa.

In caso di necessità per spese mediche, acquisto o ristrutturazione della prima casa, l'iscritto da almeno 8 anni può chiedere per sé o per i propri familiari una quota pari al 75% del montante accumulato. Anche nel caso in cui le esigenze fossero differenti, l'anticipo è un'opzione comunque disponibile nella misura del 30% di quanto accumulato. In prossimità del pensionamento, inoltre, la recente legge di stabilità (L. 232/2016) ha introdotto per gli iscritti alla previdenza complementare, e quindi anche a FondoSanità, la possibilità di fruire della cosiddetta "rendita integrativa temporanea anticipata (rita)". Gli aderenti in possesso di determinati requisiti possono chiedere l'erogazione frazionata di tutto o parte del proprio montante accumulato fino al conseguimento dei requisiti di accesso alla pensione nel sistema pensionistico obbligatorio.

6. Prove tecniche di recupero per i fondi pensione negoziali" Il Sole 24 Ore, 23 marzo 2019

7. Covip – Principali dati statistici – dicembre 2018

8. Sito istituzionale: www.covip.it

Assistenza sanitaria integrativa

Per assicurare ai medici e agli odontoiatri un'assistenza sanitaria integrativa del Servizio sanitario nazionale, nel corso del 2015 Enpam ha promosso la costituzione di un Fondo sanitario integrativo, il quale, nell'ottobre dello stesso anno, ha costituito una società di mutuo soccorso denominata SaluteMia.

SaluteMia fornisce una tutela sanitaria per grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi, con una copertura base che può essere ampliata con ulteriori protezioni ed estesa ai familiari degli iscritti senza limite di età. Gli iscritti possono aderire online andando sulla pagina web www.salutemia.net, attraverso la quale è anche possibile richiedere preventivi su misura. Le iscrizioni sono in costante aumento e sono state attivate diverse iniziative per migliorare ulteriormente le prestazioni offerte agli iscritti e rendere disponibili nuovi piani sanitari, che possano rendere sempre più conveniente l'iscrizione alla società di mutuo soccorso. Nel corso del 2018 il Fondo ha ottenuto l'iscrizione all'Anagrafe dei fondi del Ministero della Salute, nell'elenco dei cosiddetti "Doc", cioè quelli che forniscono prestazioni integrative e non sostitutive o complementari a quelle del Servizio sanitario nazionale.

Le coperture assicurative per i rischi professionali

La Fondazione, consapevole dell'oggettiva difficoltà da parte di alcuni iscritti ad ottenere un'assicurazione professionale medica adeguata, obbligatoria per poter esercitare la professione, ha avviato – insieme con la Federazione nazionale degli ordini dei medici e degli odontoiatri (Fnomceo) – un lavoro comune per definire una copertura che tuteli i professionisti di tutte le specialità.

L'obiettivo finale è quello di giungere ad una convenzione con il mondo delle assicurazioni che consenta la tutela assicurativa di tutte le categorie di medici e di odontoiatri. Il percorso descritto è stato rallentato dall'entrata in vigore del disegno di legge 24/2017 (cosiddetta legge Gelli) che reca "disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie" e condizionato alla emissione dei decreti attuativi.

Seppur non in connessione diretta con il processo sopra descritto, si rappresenta anche che nel 2018, con decreto del 27 febbraio, il Ministero della Salute ha istituito presso l'Istituto superiore di sanità, il Sistema nazionale linee guida, impegnando l'Istituto a realizzare una piattaforma informatica che le società scientifiche accreditate possono utilizzare per presentare le proprie proposte.

Long term care (Ltc)

La Fondazione Enpam, proseguendo le politiche di welfare integrato che cercano di dare risposta alle difficoltà che gli iscritti possono incontrare nella loro vita quotidiana, ha deciso di tutelare i propri iscritti, a partire dal 2016, con una copertura Long term care per la non autosufficienza. Dall'agosto 2016 tutti i medici e gli odontoiatri attivi sono infatti coperti, con oneri a carico dell'Ente, da una polizza per la Long term care che, in caso di perdita dell'autosufficienza, darà loro diritto a 1.035 euro mensili non tassabili, da aggiungere alle tutele già previste dall'Enpam e ad ogni altro eventuale reddito. Tutto questo grazie alla sottoscrizione di una polizza Ltc con Emap (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani) con costo totalmente a carico della Fondazione. La convenzione ha durata triennale con scadenza a fine febbraio 2019.

La convenzione contiene importanti elementi migliorativi rispetto alle normali condizioni di mercato come il riconoscimento all'assistenza Ltc in caso di impedimento allo svolgimento di sole tre attività ordinarie di vita quotidiana, le cosiddette activities of daily living (adl), consistenti in: lavarsi, vestirsi/svestirsi, nutrirsi, andare in bagno, muoversi e spostarsi, necessarie per la definizione di non autosufficienza e l'inclusione di patologie come il morbo di Parkinson e Alzheimer tra le cause di non autosufficienza, a condizione che non siano insorte prima del momento di attivazione della copertura. In un primo momento l'assicurazione è stata considerata valida solo per i medici attivi (e per i pensionati che proseguono l'attività lavorativa) i quali, al momento dell'attivazione della stessa, non avessero compiuto i 70 anni di età. Il limite anagrafico vale come requisito d'ingresso ma non di permanenza. Chi è entrato sotto copertura seguirà ad essere tutelato anche nel futuro. È anche possibile garantirsi una rendita maggiore, peraltro anch'essa non soggetta a tassazione, su base volontaria, versando un contributo aggiun-

tivo. L'adesione alla copertura volontaria aggiuntiva è subordinata alla compilazione di un questionario sanitario e all'accettazione dell'adesione da parte della Compagnia di assicurazione.

Accesso al credito agevolato: mutui ipotecari a favore degli iscritti

L'accesso al credito agevolato rientra in un più ampio programma di welfare strategico con il quale l'Enpam punta a facilitare la vita lavorativa degli iscritti come garanzia di un futuro più sicuro e sostenibile. Infatti, solo recentemente e dopo quasi 40 anni, recependo le istanze più volte rappresentate dalla categoria, l'Enpam è tornata a erogare mutui ai propri iscritti a sostegno del credito, inizialmente per la prima casa e successivamente anche, per lo studio professionale. Negli ultimi 4 anni, a fronte di 847 domande presentate dagli iscritti, ne sono state accolte 569, per un importo deliberato complessivo di oltre 101 milioni di euro.

L'esperienza, indirizzata in particolare ai giovani iscritti, è proseguita nel 2018 con la pubblicazione di un bando con il quale sono stati stanziati 42,5 milioni di euro (di cui 15 milioni riservati esclusivamente per l'acquisto e la ristrutturazione dello studio professionale): in relazione a ciò, sono state presentate 89 domande di cui 66 conformi.

Fondi europei a sostegno dei professionisti

A partire dal 2017 un nuovo servizio, realizzato in collaborazione con Adepp e rientrante nel perimetro delle iniziative che, negli ultimi anni, sono state avviate per promuovere politiche a sostegno della libera professione, è stato messo a disposizione degli iscritti Enpam: infatti, nell'area riservata, medici e odontoiatri hanno a disposizione un elenco comprendente i bandi per accedere ai fondi europei per i professionisti e alcune pubblicazioni monografiche per approfondire la conoscenza dei programmi dell'Unione europea. I contenuti sono organizzati in due sezioni differenti. La sezione "Bandi europei per i professionisti" contiene tutti gli avvisi regionali e nazionali finanziati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei, tanto quelli già pubblicati ancora in vigore che quelli pubblicati nelle ultime tre settimane. La seconda sezione contiene invece pubblicazioni monografiche inerenti i programmi dell'Unione europea.

Il 5 per mille: un modo per aiutare i colleghi in difficoltà

Tutti gli iscritti, a decorrere dal 2008 hanno potuto devolvere ad Enpam il 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Il numero di iscritti che hanno scelto di destinare il proprio cinque per mille alla Fondazione è risultato nel corso degli ultimi anni:

- 3.690 contribuenti versanti nel 2012
- 4.372 contribuenti versanti nel 2013
- 4.343 contribuenti versanti nel 2014
- 6.345 contribuenti versanti nel 2015
- 7.026 contribuenti versanti nel 2016

La significativa crescita dimostra l'interesse dalla categoria a tutelare i colleghi in difficoltà.

Fino all'accredito del novembre 2016, relativo all'esercizio 2014, Enpam ha sempre ottemperato agli obblighi previsti dalla legge, destinando le somme incassate all'erogazione dei sussidi per assistenza domiciliare a soggetti non autosufficienti e trasmettendo agli organismi competenti i relativi rendiconti. Al riguardo, però, in data 18 aprile 2017 l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato l'elenco degli esclusi dall'accreditamento del suddetto beneficio per l'anno 2015 ed Enpam, senza che fosse esplicitato alcun motivo per il suddetto diniego, ha appreso con sorpresa di esservi inserita. L'Ente si è prontamente attivato presso la suddetta Agenzia per aver contezza delle motivazioni, in mancanza delle quali, restano la gravità dell'episodio e il danno che la Fondazione e soprattutto gli iscritti subirebbero essendo le suddette somme (pari nel biennio 2015/2016 ad oltre 1 milione e 300mila euro) destinate, come sempre, all'assistenza dei colleghi che versano in condizioni di assoluto disagio.

In data 13 aprile 2018 l'Agenzia delle entrate pubblicava gli elenchi dei beneficiari per l'anno fiscale 2016 e anche in questa circostanza l'Enpam era registrata fra gli esclusi.

Dall'Agenzia delle Entrate, la Fondazione dovrebbe ricevere a breve una prima evidenza inerente l'esclusione dagli elenchi dei beneficiari e, avverso tale comunicazione, si potrà finalmente effettuare il ricorso ufficiale. È noto tuttavia che i ricorsi in materia producono, purtroppo, effetti solo dopo un periodo piuttosto lungo, con il risultato che i 5 per mille dei prossimi anni ver-

rebbero tutti accantonati e non erogati fino all'incognita risposta al ricorso. Al fine di evitare che questa quantità rilevante di fondi resti congelata in attesa delle decisioni delle autorità competenti, oltre a procedere con i ricorsi per gli importi del 5 per mille per il triennio 2015/2016/2017 già versati dai contribuenti e non ancora erogati dalla Agenzia delle Entrate, la Fondazione ha deciso, con delibera del Consiglio di amministrazione del 13 dicembre 2018, di approvare la costituzione della "Fondazione Enpam 5X1000", dedicata all'assistenza agli iscritti e alla ricerca a favore della professione medica ed odontoiatrica. Attraverso la suddetta Fondazione sarà possibile raccogliere i fondi del 5x1000 che gli iscritti vorranno versare per le finalità previste. La costituzione della Fondazione 5x1000 si perfezionerà nel corso del 2019.

FOCUS



Enpam a sostegno degli iscritti nei territori colpiti da calamità naturali

La Fondazione Enpam è stata premiata, nel 2018, dall'Associazione nazionale dei vigili del fuoco volontari per l'intervento in favore dei suoi iscritti colpiti dagli eventi sismici che, tra il 24 agosto del 2016 e il 18 gennaio 2017, hanno distrutto alcuni centri abitati e devastato una vasta area del Centro Italia compresa tra Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. La benemerenzza è destinata a operatori del soccorso e a quanti si siano distinti per atti compiuti a salvaguardia della vita umana, a rischio della propria, o per la testimonianza di un volontariato militante e di grande impegno sociale. La motivazione del premio riconosce alla Fondazione la "mobilitazione immediata e operativa attuata nei confronti dei propri numerosi soci residenti e operanti nelle aree sismiche dell'Italia Centrale". L'associazione ha anche sottolineato l'immediatezza e l'organizzazione dello sforzo profuso per mettere gli iscritti in condizione di continuare l'attività professionale, citando i "rimborsi per un rapido ripristino degli ambulatori e delle abitazioni". È un riconoscimento dell'importanza sociale dell'attività svolta dalla Fondazione, grazie anche all'impegno quotidiano del suo personale, che evidenzia quanto l'Enpam possa essere determinante nel dare sostegno ai propri iscritti.



overnance e
estione del patrimonio



COMPARTO FINANZIARIO
2018

15 Miliardi di euro
(73,69%)



COMPARTO IMMOBILIARE
2018

Oltre **5** Miliardi di euro
(26,31%)



Il patrimonio degli enti previdenziali privati *



€ 21,948

UTILE 2018

1,3 Miliardi di euro

€ 12,790
€ 11,136

€ 8,399
€ 7,814

€ 2,887
€ 2,620
€ 2,582
€ 2,215
€ 1,848
€ 1,616
€ 1,468
€ 1,391
€ 1,231
€ 0,975
€ 0,901
€ 0,883
€ 0,729
€ 0,657
€ 0,643
€ 0,395
€ 0,172
€ 0,035

ENPAM
CF
INARCASSA
CNPADC
ENASARCO
ENPAF
CIPAG
CNPRI
ENPAIA
INPGI - AGO
CNN
ENPAP
EPPI
ENPACL
EPAP
ENPAPI
FASC
ENPAV
ENPAB
INPGI - GS
ONAOISI
ENPAIA - GS PA
ENPAIA - GS AG

Dati in miliardi di euro

I dati 2018 della Commissione di vigilanza sui fondi pensione certificano che Enpam è l'ente di previdenza più capitalizzato. Da sola la Cassa dei medici e degli odontoiatri detiene oltre un quarto del totale dei patrimoni

* Covip, relazione per l'anno 2018, analisi degli attivi degli enti previdenziali privati (dati fine 2017 a valori di mercato)

LO SCENARIO

Il quadro economico mondiale e i principali eventi che hanno influenzato l'andamento dei grandi patrimoni

Nel 2018 la crescita mondiale si è mantenuta positiva, con un incremento del 3,7%⁹, pur mostrando una contribuzione geografica diversa, che ha penalizzato l'Europa e visto crescere ulteriormente gli Stati Uniti, e accennato un rallentamento che appare più marcato nelle stime per il prossimo biennio, al +3,5%.

Ci si aspettava un mercato "difficile", con volatilità in aumento, principalmente a causa della crescita negativa della liquidità fornita dalle banche centrali¹⁰, e rendimenti in diminuzione, date le elevate valutazioni degli attivi e la contrazione generalizzata degli spread che avevano caratterizzato il 2017. La dinamica di mercato durante l'anno ha riflesso queste attese, con diverse turbolenze legate a specifici eventi principalmente di natura politica, culminate in una correzione generalizzata negli ultimi mesi, che ha fatto chiudere l'anno in negativo su gran parte delle classi di investimento. Tra i principali catalizzatori di mercato si ricordano i riflessi internazionali della politica estera degli Stati Uniti (dazi doganali, Cina, nafta), le elezioni e l'approvazione europea della legge di bilancio in Italia, le crisi politico-economiche in diversi paesi emergenti e altri fattori geopolitici solo in parte rientrati.

Negli Stati Uniti, che si confermano il primo produttore mondiale, lo stimolo della riforma fiscale del 2017 ha contribuito a migliorare consumi

⁹. Fonte: OECD Economic Outlook

¹⁰. da una crescita nel credito annuo di \$2,69 trilioni a fine 2017 alla contrazione di \$410 miliardi di fine 2018.

e occupazione, in un circolo virtuoso che ha visto una crescita del Pil del 2,9% (rispetto al 2,2% nel 2017), la convergenza del tasso di inflazione intorno al target di lungo periodo (2%), e la disoccupazione sui minimi storici (3,9%), che hanno sostanzialmente attutito gli effetti della politica di rialzo dei tassi della Federal Reserve; ciò non ha impedito che i mercati azionari, positivi per gran parte dell'anno, subissero negli ultimi mesi una forte correzione.

Il protezionismo commerciale e l'imposizione di dazi sulle importazioni, mirati a ridurre il deficit commerciale (soprattutto verso la Cina), hanno influito sulla crescita della Cina (6,4% rispetto al 6,5% nel 2017) e scosso gran parte dei mercati emergenti - alcuni dei quali, flagellati dal crollo delle materie prime e petrolio e da vicende politiche interne, hanno visto forti deprezzamenti valutari e contrazione delle valutazioni azionarie ed obbligatorie - oltre a pesare negativamente sull'indice manifatturiero europeo, tra cui spicca il settore automobilistico tedesco.

Nell'Unione Europea, che rappresenta in aggregato il secondo produttore mondiale, la crescita scende al 1,85% dal 2,4% del 2017. Il consolidamento è generalizzato: più marcato in Italia (+0,9% vs 1,6% 2017), ottavo produttore mondiale - dove le nuove elezioni hanno creato turbolenza e provocato l'allargamento dello spread sui titoli governativi di oltre 1% - ma visibile anche in Germania (+1,4% vs 2,2% nel 2017), primo produttore europeo e 4° mondiale, in Inghilterra (1,4% vs 1,8% nel 2017), dove il difficile processo di gestione della Brexit ha tenuto in scacco il parlamento gran parte dell'anno, in Francia (1,5% vs 2,2% nel 2017), dove esplode la contestazione sulla politica di Macron da parte del movimento dei gilet gialli, e marginalmente in Spagna (2,5% vs 3%), dove si insedia il governo socialista di Sanchez. L'indice manifatturiero europeo, rispetto al massimo quinquennale registrato nel 2018, scende circa del 15%, lasciando le attese sulla produzione ai minimi dal 2012. La Banca Centrale Europea ha annunciato il termine del Quantitative Easing a fine anno, pur mantenendo un'apertura sulla possibilità di utilizzare strumenti monetari a supporto del mercato in caso di difficoltà, osservando il permanere di una debolezza economica anche influenzata dalle difficili dinamiche politiche Europee: l'inflazione nominale rimane intorno all'1,6%, e la disoccupazione all'8%, per quanto polarizzata tra il 3,3% della Germania, il

10,5% dell'Italia, il 14% della Spagna. Nel corso dell'anno salgono le tensioni tra i diversi paesi, su diverse tematiche, che rallentano il processo di consolidamento dell'Unione. In Italia e nell'Europa orientale prevalgono i sovranisti, che battono per una riforma del trattato di Dublino sulla gestione degli immigrati, e forzano la chiusura delle frontiere, con continue tensioni soprattutto tra Italia e Francia. L'approvazione europea della legge finanziaria italiana, strappata a fine anno, vede ulteriori scontri sull'euro-burocrazia, con l'Italia che chiede maggiore flessibilità sui parametri di spesa e sul rispetto dei criteri di Maastricht.

La Cina, terzo produttore mondiale, vede le stime di crescita a +6,4%, ridotta dal +6,9% del 2017, con una forte contrazione registrata anche sui mercati (Borsa -20%), influenzata dalla guerra commerciale con gli USA, di cui è la principale antagonista a livello globale su molteplici fronti, primo su tutti la Belt and Road Initiative ("la nuova via della seta"), programma infrastrutturale che punta a sviluppare connettività e collaborazione commerciale con 70 paesi attraverso sei corridoi di trasporto terra e mare che convergono sull'Unione Europa, oltre agli sviluppi tecnologici e l'influenza politica diretta sull'area del sud-est asiatico.

Il Giappone vede una contrazione di circa 1% rispetto al +1,9% del 2017, soprattutto a causa di una serie di tifoni e terremoti che hanno caratterizzato il periodo estivo, che non hanno però intaccato la confidenza del mercato che vede occupazione ed investimenti di capitale stabili e prevede una piccola crescita nel biennio 2019-2020 (+1%). Pur se condizionato dalla dinamica Cina-USA, il paese si trova nella fase espansiva più lunga mai sperimentata dalla seconda guerra mondiale, avendo superato nel 2017 il cosiddetto "boom di Izanagi", 57 mesi di crescita ininterrotta dal 1965 al 1970. Seppur la crescita sarà lenta e graduale, la recessione è ancora lontana.

La Russia raggiunge il picco di crescita degli ultimi anni (tornata a crescere nel 2015) superando +2% grazie al rafforzamento dei settori esterni ed un boom delle attività di costruzione locali. Il miglioramento dei conti fa sì che Moody's a febbraio 2019 migliori il rating del debito sovrano a Baa3 da Ba1, facendolo tornare Investment Grade.

In America Latina, il Brasile risolve la tempesta politica con l'elezione del Presidente Bolsonaro, registrando una crescita annua dell'1%; l'Argen-

tina entra in recessione (-2,8%) con una violenta crisi economica che esplode ad agosto, provocando una svalutazione di più del 50% del peso e un'inflazione vicina al 50%, con il naufragio del programma di liberalizzazioni del Presidente Macri, che impone l'austerità. Il governo di Maduro, in carica dal 2012, fa affondare il Venezuela in una grave crisi politico sociale (iperinflazione, scarsità di energia, cibo e medicine) che vedrà anche le opposizioni cercare di forzare il ricambio del vertice politico nel 2019.

LA RISPOSTA DI ENPAM

La previdenza al centro della politica di investimento

La politica di investimento della Fondazione, punto cardine di declinazione della governance, ha come riferimento principale l'Asset allocation strategica (Aas), che è lo schema di sintesi degli obiettivi di investimento costruito in ottica Asset liability management (Alm). Essa traccia il quadro generale nell'ambito del quale si realizza un processo di investimento mirato a garantire l'equilibrio previdenziale in maniera solida, duratura, trasparente e controllabile.

Lo schema vigente è stato definito nel corso del 2017 con il supporto dell'Investment advisor e del Risk advisor, partendo dalle effettive consistenze di patrimonio, ripartite nelle varie classi di attività, e dal rischio da esse rappresentato. L'attività di gestione del patrimonio è guidata da un approccio di controllo del rischio che, fissato un limite massimo di perdita sopportabile dalla Fondazione (cosiddetta propensione al rischio) e determinato un budget di rischio che guidi l'ottimale allocazione nelle diverse macro-classi, misura con elevata frequenza l'effettivo rischio del patrimonio, gli scostamenti nelle macro classi e nel patrimonio complessivo rispetto alle attese, e indica gli interventi di ripristino - sia macro che micro - eventualmente necessari. La politica degli investimenti rappresenta dunque la premessa per l'impostazione operativa di un sistema di Alm che, attraverso regole di selezione, monitoraggio e gestione dinamica, faccia sì che gli impieghi:

- a. si correlino nel tempo alle esigenze previdenziali verificandone le dinamiche (equilibrio);

- b. siano gestiti allo scopo di migliorare nel tempo il livello di copertura delle passività (redditività e copertura diretta);
- c. si dimostrino resistenti nel lungo termine agli andamenti negativi di mercato, garantendo stabilità di flussi (controllo dei rischi).

L'approccio Alm al quale ci si riferisce è quello degli "investimenti guidati dalle passività" (Liability driven Investment - Ldi), che si sostanzia nella combinazione di due strategie di portafoglio, una che investe in strategie di immunizzazione e gestione del rischio passività (portafoglio di copertura delle passività), l'altra in soluzioni standard di asset management (portafoglio di performance). Una volta impostato il portafoglio di copertura delle passività, il resto del patrimonio può essere investito in attività che perseguano adeguato rendimento, in base alla propensione al rischio e agli obiettivi di rendimento che garantiscono l'equilibrio a lungo termine. Questo rafforza la struttura di patrimonio: un portafoglio finalizzato a realizzare una corrispondenza dei flussi di cassa – in termini di priorità sui periodi dove è più opportuno – rende il patrimonio più resistente a movimenti avversi di mercato. La corrispondenza nei flussi di cassa, infatti, consente di realizzare una copertura delle passività sterilizzando i rischi di mercato (e lasciando solo rischio controparte, idiosincratico) sulla quota di patrimonio a cui è dedicata, riducendo sensibilmente la rischiosità complessiva. Tanto più sarà possibile combinare i flussi attesi di patrimonio con i flussi certi dei pagamenti, tanto meno il patrimonio sarà esposto a rischi di mercato. Con la duplice strategia Ldi si realizza un compromesso tra un approccio senza rischio di mercato, che garantisce i limiti delle passività, e un approccio a rischio che persegue un'ottimizzazione del rendimento, con un metodo di allocazione dinamica che combina investimenti a coperture, le tecniche di hedging di portafoglio trasposte in un contesto di Alm.

La governance negli investimenti

Il modello di governance del patrimonio riflette la centralità della missione previdenziale per Enpam, preciso obiettivo della consiliatura. Avendo infatti come priorità la tutela delle pensioni attuali e future, la

Fondazione sente la responsabilità di compiere scelte prudenti ed evitare investimenti speculativi, che comportino costi di commissione e, soprattutto, rischi elevati. In quest'ottica, il Consiglio di amministrazione assume il ruolo di garante della coerenza e della compatibilità di tutte le scelte rispetto agli obiettivi previdenziali. Inoltre, prima di giungere all'attenzione del Consiglio di amministrazione, tutte le proposte vengono vagliate dall'Unità di valutazione degli investimenti patrimoniali (Uvip) e dall'Investment advisor esterno, seguendo procedure su cui vigila il Comitato per il controllo interno di Enpam, presieduto da un magistrato della Corte dei conti. Ad ulteriore garanzia, tutti gli investimenti sono monitorati dal Risk advisor esterno e indipendente. È inoltre operativa, dalla fine del 2016, una struttura di Risk management e compliance degli investimenti quale presidio interno per il controllo e la gestione dell'intera gamma di rischi che insistono sul patrimonio e a supporto dell'implementazione della politica degli investimenti. La gestione prudentiale del portafoglio è, quindi, assicurata in primo luogo dal modello di governance del patrimonio.

Il patrimonio: una riserva a protezione delle pensioni future, un salvadanaio di contributi a garanzia della tenuta del patto generazionale

Anche nel 2018 Enpam si conferma la più grande Cassa pensionistica privata d'Italia, con un patrimonio totale pari a quasi 21 miliardi di euro e un utile di esercizio pari a oltre 1,3 miliardi di euro. Gli investimenti del patrimonio da reddito (oltre 20 miliardi di euro) risultano ripartiti come segue:

- circa 15 miliardi di euro (73,69%) nel comparto finanziario;
- oltre 5 miliardi di euro (26,31%) nel comparto immobiliare.

La riserva legale – cioè il rapporto tra patrimonio e prestazioni previdenziali erogate nell'anno – è pari a 12,76 volte il livello delle pensioni pagate nell'ultimo anno (dati al 31/12/2018). La gestione previdenziale ha evidenziato un saldo positivo di 1,164 miliardi di euro (al netto dei contributi e dell'indennità di maternità), registrando 2,918 miliardi di euro di entrate

contributive e 1,754 miliardi di euro di prestazioni previdenziali erogate. La gestione finanziaria ha prodotto un risultato netto di 143,9 milioni di euro, mentre quella immobiliare un risultato netto di 85,5 milioni di euro.

PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE	VALORI CONTABILI (miliardi di €)	PESO % SUL PATRIMONIO TOTALE	PESO % SUL PATRIMONIO DA REDDITO
Totale patrimonio immobiliare (a)	5,33	25,4%	26,3%
gestito direttamente	1,34	6,4%	6,6%
gestito indirettamente	3,99	19,0%	19,7%
Totale patrimonio finanziario (b)	14,93	71,1%	73,7%
gestito direttamente	4,55	21,7%	22,5%
di cui: tesoreria	0,41	1,9%	2,0%
gestito indirettamente	10,38	49,4,1%	51,2%
Totale patrimonio da reddito (a+b)	20,26	96,5%	100%
Totale patrimonio operativo (c)	0,73	3,5%	
TOTALE PATRIMONIO (a+b+c)	21,00	100%	

L’Ente ha proseguito nel processo di revisione del portafoglio entro i limiti stabiliti dallo schema di Asset allocation di lungo periodo. In linea con il processo avviato negli scorsi esercizi, è proseguita l’attività volta a razionalizzare e migliorare il profilo del portafoglio, sia finanziario che immobiliare, attraverso l’ampliamento della componente in delega di gestione o in fondi. Enpam ha gestito il portafoglio finanziario nel rispetto dei criteri di prudenza, economicità e coerenza con gli obiettivi, riducendo il peso dei prodotti strutturati: infatti le scadenze avutesi nel 2018 hanno portato ad una contrazione nelle consistenze dei titoli strutturati da 176 milioni di euro a circa 65 milioni di euro (0,4% sul patrimonio complessivo).

Si è inoltre proseguito nella semplificazione e razionalizzazione del comparto immobiliare diretto: nel 2018 è proseguito il processo di vendita degli immobili ad uso residenziale di Roma. vendendo altri 10 complessi immobiliari (che si sono aggiunti ai 13 dei due anni precedenti), per un valore complessivo di oltre 136 milioni di euro, con una plusvalenza di oltre 38 milioni. Sono state inoltre approvate le nuove offerte irrevocabili di acquisto per altri 10 complessi immobiliari.

La gestione dell’immobiliare

Il portafoglio immobiliare di Enpam è suddiviso in investimenti immobiliari diretti, gestiti attraverso Enpam Real Estate Srl (società a socio unico a cui la Fondazione ha affidato, a decorrere dal 2011, la manutenzione e la gestione del proprio patrimonio immobiliare), e indiretti, in fondi immobiliari gestiti da società di gestione del risparmio. L’incidenza del patrimonio immobiliare sul patrimonio da reddito della Fondazione è pari al 26,31 per cento (rispetto al 26,46 per cento del 2017), con il solo comparto della gestione diretta che pesa per un valore pari al 6,25 per cento. La destinazione d’uso del patrimonio immobiliare è prevalentemente uffici/direzionale (stante anche la vendita del residenziale romano tuttora in corso), coerentemente con le strategie di investimento della Fondazione e una progressiva diminuzione del residenziale per effetto del processo delle dismissioni gestito da Enpam Real Estate. E’ bene evidenziare che il Consiglio di amministrazione di Enpam Real Estate ha approvato, nel giugno 2018, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, definito ai sensi del Decreto legislativo n. 231/2001. In questo modo e con l’aggiornamento del Codice etico, Enpam Re ha rafforzato il proprio sistema di controllo interno, garantendo il rispetto dei requisiti di correttezza e di trasparenza e dotandosi di uno strumento di tutela in tema di responsabilità amministrativa d’impresa. Il Modello adottato è il risultato di un’approfondita analisi relativa all’organizzazione e ai processi aziendali, in linea con le best practice e la dottrina prevalente nel mercato. Come previsto dalla normativa di riferimento, è stato anche nominato un Organismo di vigilanza.

In ottemperanza alla normativa vigente, la Fondazione ha approvato e trasmesso ai Ministeri competenti il piano triennale degli investimenti immobiliari per il triennio 2019-2021, indicando la previsione di operazioni:

- di acquisto di immobili;
- di vendita degli immobili;
- di cessione delle quote di fondi immobiliari;
- di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita degli immobili o da cessione delle quote di fondi immobiliari.

La valorizzazione del patrimonio, nel rispetto dell'ambiente

Nel 2018 il portafoglio della Fondazione Enpam si è arricchito di due nuovi stabili, a uso direzionale, situati in Roma e acquisiti dal Fondo Antirion Global Comparto Core, di cui la Fondazione è quotista unico: l'operazione ha un valore di circa 280 milioni di euro. Uno dei due immobili è ubicato in piazza dell'Agricoltura (all'interno del business district dell'EUR) e l'altro in via Lombardia, nei pressi di via Veneto.

Lo stabile nel quartiere Eur conta sette piani fuori terra e due piani interrati, per una superficie totale lorda di quasi 42 mila metri quadri, è stato completamente riqualificato sia nella componente edilizia sia impiantistica con certificazione Leed gold, che attesta un elevato livello di sostenibilità ambientale ed è locato interamente al gruppo Engineering, primaria società nel settore dell'ingegneria informatica che ha oltre 50 sedi in Europa e Sud America. L'altra struttura, in via Lombardia, è in classe A, ma al termine della ristrutturazione, prevista per la fine del 2019, otterrà anch'essa la certificazione Leed.

Dopo l'acquisizione di "Principal Place" in Londra e "Königsbau Passagen" in Stoccarda, anche con le ultime acquisizioni la Fondazione conferma dunque la propria strategia di investimento puntando alla diversificazione geografica e alla prospettiva di lungo periodo. Gli immobili hanno tenant di profilo internazionale e sono ubicati nelle zone di maggiore appeal della Capitale.

Le politiche di investimento dell'Enpam nel rispetto dell'ambiente trovano conferma in altre azioni.



In alto l'immobile in piazza dell'Agricoltura e sotto, quello di via Lombardia



In alto a destra, l'immobile milanese di via Montegrappa. In basso il palazzo in Wall Street 57, a Londra

L'immobile milanese di via Montegrappa, che Amazon ha scelto come propria sede per l'Italia, ha ottenuto la più prestigiosa certificazione di sostenibilità ambientale (Leed platinum). I lavori di riqualificazione eseguiti hanno trasformato il palazzo in una struttura ad alta sostenibilità ambientale ed efficienza energetica. La certificazione Leed platinum non si limita ad analizzare la fase operativa dell'immobile, ma fa un passo ulteriore valutandone l'intero ciclo di vita.

Nell'immobile di via Montegrappa sono stati utilizzati materiali riciclabili, in grado di ridurre l'impronta energetica sia nella produzione che nello smaltimento. Inoltre, la certificazione Leed assegna un punteggio sulla base del benessere degli occupanti e della sostenibilità sociale complessiva.

Una seconda proprietà milanese del portafoglio Enpam, l'ex hotel Executive, situata nel quartiere direzionale di Porta Nuova, verrà convertita tra il 2019 e il 2020 a seguito di una importante ristrutturazione che porterà il valore dell'edificio a superare i 200 milioni di euro, rendendolo particolarmente attraente per la locazione grazie alla posizione baricentrica rispetto al nuovo distretto finanziario e tecnologico milanese. I due immobili citati non sono in ogni caso i soli, tra quelli direttamente o indirettamente riferibili a Enpam, ad avere ottenuto una certificazione Leed. Il livello gold, immediatamente inferiore al platinum, è stato attribuito agli edifici milanesi che ospitano le sedi della compagnia assicurativa Axa, della multinazionale Ernst&Young, che opera nel settore della revisione contabile e della società di software gestionale TeamSystem, in via Cornalia.

Anche a Roma il Palazzo Italia, situato nel quartiere Eur, ha ottenuto lo stesso attestato, mentre gli ultimi due edifici del patrimonio Enpam certificati "green" si trovano in Gran Bretagna.

Il primo è il palazzo in Wells Street 57 (immobile acquisito da Antirion Sgr attraverso il Fondo Antirion Global), mentre il secondo è la sede europea di Amazon in Principal Place. Entrambi hanno ottenuto il livello excellent della certificazione Breeam (Building research establishment environmental assessment method), lo standard equivalente al Leed per il Regno Unito.



FOCUS**La Fondazione premiata per la capacità di investire saggiamente**

La Fondazione Enpam è stata premiata agli Ipe Real estate global awards 2018, la competizione che segnala le migliori pratiche mondiali nel settore degli investimenti immobiliari da parte di enti previdenziali e fondi pensione ed è stato l'unico investitore italiano a ricevere un riconoscimento. Il premio viene organizzato da Investments & pensions Eu-

rope, associazione di studio dei fondi pensione europei specializzata nella pubblicazione di indagini di settore. Nella motivazione che ha accompagnato la consegna del “palazzo d'argento”, relativo alla sezione “Other countries & regions”, la giuria ha definito la Fondazione “eccezionale rispetto a istituzioni italiane comparabili.

Gestisce il portafoglio attivamente e sta facendo passi significativi per spostarsi da una strategia tradizionale verso una maggiore esposizione ai mercati internazionali”.

Ipe ha sottolineato la significativa presenza di Enpam nel settore immobiliare e la diversificazione della sua strategia, che poggia sia su investimenti diretti – gestiti tramite Enpam Real Estate – che su investimenti indiretti.





Investimenti strategici
a sostegno del lavoro
degli iscritti e del Paese

Investimenti strategici

La Fondazione ha deciso di investire fino al 5% delle risorse in ambiti legati alla propria missione istituzionale. Questi investimenti – in ricerca, sanità, salute e residenzialità – incidono direttamente e indirettamente sulla professione medica e odontoiatrica e possono avere un impatto positivo sul saldo previdenziale attuale e futuro



nvestimenti strategici a sostegno del lavoro degli iscritti e del Paese

LO SCENARIO

La sfida del Servizio sanitario nazionale

Da uno studio del 2017¹¹, la spesa sanitaria, riferita al 2016, risulta essere pari a 157,613 miliardi di euro, dei quali 112,182 miliardi di spesa pubblica, 45,431 miliardi di spesa privata. Di questi ultimi, 5,601 miliardi di euro sono riferibili a spesa intermediata (3,831 miliardi di euro da fondi sanitari, 0,593 miliardi di euro da polizze individuali, 1,177 miliardi di euro da altri enti) e 39,830 miliardi di euro a spesa a carico delle famiglie (out-of pocket). In altri termini, nel 2016 il 28,8% della spesa sanitaria è privata e di questa quasi l'88% è sostenuta direttamente dalle famiglie. L'accesso a certe tipologie di servizi e soprattutto la tempestività delle cure ricevute sono dunque già oggi dipendenti dalle disponibilità economiche dei singoli e delle famiglie e, in alcune aree del Paese, solo chi beneficia in qualche modo di prestazioni integrative arriva a uno standard di risposta sanitaria, nei tempi e nei modi, adeguato alle proprie esigenze.

Un altro fattore molto preoccupante per il nostro Paese è rappresentato dalla disomogeneità delle performance dei Sistemi sanitari regionali in termini di qualità clinica e organizzativa, equità e capacità di risposta ai bisogni di salute, come evidenziato dal centro studi European House – Ambrosetti attraverso il Meridiano Sanità Regional Index¹².

Il Sistema sanitario nazionale è inoltre interessato da un aumento della domanda di assistenza residenziale e dalla necessità di cure di lungo pe-

riodo (long term care) della popolazione su cui l'Italia investe poco più del 10% della spesa sanitaria, mentre nel nord Europa ci sono Paesi che superano il 25 per cento¹³. In occasione degli Stati generali dell'assistenza a lungo termine 2018 sono stati presentati dati preoccupanti su questo tema, uno su tutti è rappresentato dal fatto che nel 2050 ogni 100 lavoratori ci saranno 63 anziani da sostenere contro i 35 di oggi¹⁴.

Il numero di posti letto pubblici e privati per anziani¹⁵ nelle strutture residenziali nel 2017, è diminuito da 2.221 a 2.146 posti per 100.000 abitanti rispetto all'anno precedente a livello nazionale. Nelle Regioni la disponibilità di posti letto va dai 4.304 posti per 100.000 abitanti nella Provincia autonoma di Bolzano ad una inferiore ai 1.000 in regioni come la Calabria e la Campania.

Rispetto a questi nuovi bisogni, i progressi scientifici nel campo delle biotecnologie nonché della robotica e della intelligenza artificiale potrebbero rivelarsi alleati straordinari nella concezione di una nuova prospettiva di assistenza integrata. Il settore italiano delle biotecnologie è uno dei più vivaci e dinamici all'interno del panorama industriale nazionale. In particolare, a fine 2017 le imprese che operano nell'area salute attive in tutte le fasi del processo terapeutico sono 295, pari al 52%, con una quota preponderante del fatturato (74%) a fronte di più alti investimenti (91%) e di una maggiore quota di addetti (76%) impiegati in Ricerca e Sviluppo biotech.

Nell'ambito della promozione dell'invecchiamento in salute gli stili di vita e la nutrizione rappresentano un ulteriore pilastro fondamentale per la riduzione dei fattori di rischio e uno strumento di prevenzione di malattie croniche¹⁶.

L'integrazione degli aspetti “Environmental, social, governance” negli investimenti

Con Investimento socialmente responsabile (Isr o Sri) si è soliti definire la pratica con la quale considerazioni di ordine ambientale, sociale o etico

11. 3° Rapporto GIMBE sulla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale

12. Rapporto 2018 “Meridiano Sanità, le coordinate della salute”

13. Indagine sull'Assistenza domiciliare in Italia (Adi) Italia Longeva 2018

14. ISTAT 2018 proiezioni sociodemografiche e sanitario-assistenziali al 2030 e al 2050 elaborate per Italia Longeva – Rete nazionale sull'invecchiamento e la longevità attiva

15. Rapporto 2018 “Meridiano Sanità, le coordinate della salute”

16. OMS 2003, “Dieta, nutrizione e prevenzione delle malattie croniche”

vengono introdotte nel processo decisionale di scelta o di mantenimento di un investimento, nonché nell'esercizio dei diritti connessi alla proprietà dei titoli: si introducono quindi elementi non finanziari, in passato non considerati nelle analisi economico-finanziarie tradizionali.

Questo tipo di integrazione extra-finanziaria è comunemente conosciuta come Esg: un'analisi che tiene conto di questi elementi mira a valutare il potenziale dell'organizzazione non solo dal punto di vista finanziario, ma secondo una visione fondata su tre basi: economica, sociale e ambientale. L'acronimo Esg è composto da tre parole (Environmental, Social and Governance) che a loro volta racchiudono tre distinti universi di sensibilità sociale. Il primo è quello dell'ambiente, che comprende rischi quali i cambiamenti climatici, le emissioni di CO2 (biossido di carbonio), l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, gli sprechi e la deforestazione. Il secondo include le politiche di genere, i diritti umani, gli standard lavorativi e i rapporti con la comunità civile. Il terzo universo è relativo alle pratiche di governo societarie, comprese le politiche di retribuzione dei manager, la composizione del consiglio di amministrazione, le procedure di controllo, i comportamenti dei vertici e dell'azienda in termini di rispetto delle leggi e della deontologia.

Sta emergendo inoltre, a livello mondiale ma anche in Italia, una tendenza alla creazione di valore attraverso investimenti a impatto sociale, sovente di tipo "mission related" in favore, ad esempio, del mondo delle professioni o di interi settori del Paese come ad esempio quello sanitario. Tale approccio all'investimento socialmente responsabile si configura come una possibile risposta alle sfide che la società attuale si trova a fronteggiare e che spesso il welfare non è in grado di affrontare da solo.

LA RISPOSTA DI ENPAM

Gli investimenti Socialmente Responsabili ed Esg

La Fondazione ritiene che una gestione finanziaria efficace dei rischi Esg possa contribuire a proteggere i rendimenti, generando contestualmente un impatto positivo sulla creazione di valore nel lungo termine, il tutto nel

pieno rispetto dei criteri di prudenza, salvaguardia e garanzia delle prestazioni future ai propri iscritti. Come sottolineato dalla Covip, l'adozione di strategie di investimento Esg appare coerente con il dovere fiduciario che fondi pensione e casse previdenziali hanno nei confronti dei propri iscritti, senza però andare a inficiare gli obiettivi di carattere finanziario.

La Fondazione, sin dal 2014, ha avviato un percorso interno volto a integrare, nel proprio portafoglio, elementi di analisi che le potessero consentire di esercitare, con maggior consapevolezza, il ruolo di investitore attento agli effetti delle proprie decisioni di investimento, andando oltre la mera valutazione finanziaria.

Il portafoglio istituzionale (cosiddetto "mission related"), di cui parliamo nel successivo paragrafo, risponde specificamente a quanto sopra ed è finalizzato a garantire, attraverso gli investimenti correlati allo sviluppo delle professioni sanitarie e dell'ecosistema di riferimento (Ssn e sistema economico italiano), la sostenibilità dell'equilibrio intergenerazionale tra gli aderenti di oggi e quelli di domani: questo non è altro che il patto che sta alla base dei principi istituzionali della Fondazione. La Fondazione inoltre, al fine di definire una policy formale per gli investimenti responsabili, ha intrapreso un percorso di approfondimento e di valutazione del proprio portafoglio in base a criteri Esg, data l'importanza sempre maggiore che tali aspetti stanno assumendo tra gli investitori e le istituzioni internazionali.

Il percorso di studio delle tematiche in oggetto vede la partecipazione attiva a eventi e seminari organizzati dagli asset manager, nonché dal Pri¹⁷ e dal

¹⁷ I Principles for responsible investment (o Pri) sono stati lanciati dalle Nazioni Unite nel 2006 con l'intento di favorire la diffusione dell'investimento sostenibile e responsabile tra gli investitori istituzionali; l'adesione ai PRI comporta il rispetto e l'applicazione dei seguenti principi:

- a)** incorporare parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'analisi finanziaria e nei processi di decisione riguardanti gli investimenti;
- b)** essere azionisti attivi e incorporare parametri ESG nelle politiche e pratiche di azionariato;
- c)** esigere la rendicontazione su parametri ESG da parte delle aziende oggetto di investimento;
- d)** promuovere l'accettazione e implementazione dei Principi nell'industria finanziaria;
- e)** collaborare per migliorare l'applicazione dei Principi;
- f)** rendicontare periodicamente sulle attività e progressi compiuti nell'applicazione dei Principi.

I PRI ad oggi sono stati sottoscritti da più di 1600 entità tra investitori istituzionali, società di gestione del risparmio e fornitori di servizi.

Forum Finanza sostenibile¹⁸, realtà associative specializzate in materia.

Gli investimenti “mission related”

L’approccio all’investimento Esg che la Fondazione ritiene più adatto alla propria struttura è di tipo “mission related”. Forte della convinzione che la tenuta nel lungo periodo del sistema pensionistico dipende anche dalla crescita dei contributi previdenziali collegata allo sviluppo del lavoro medico e odontoiatrico, nel 2014 Enpam ha deciso d’includere all’interno della propria Asset allocation strategica (Aas) una quota fino al 5 per cento, pari a circa 1 miliardo di euro del proprio patrimonio, in investimenti correlati e a supporto della propria missione. Si tratta di investimenti in ambiti di interesse strategico che, nell’assolvere l’obiettivo primario di gestione del patrimonio a supporto delle prestazioni previdenziali e assistenziali offrendo un rendimento sul capitale impegnato, contestualmente sono volti a sostenere la crescita delle professioni mediche e odontoiatriche, supportando quindi anche il Sistema sanitario nazionale con conseguente positiva ricaduta anche sulla solidità finanziaria del sistema Italia. La Fondazione, infatti, per dovere istituzionale, sceglie di perseguire solo investimenti che abbiano un rapporto tra rischio e rendimento atteso coerente con un profilo prudente e protettivo dell’impegno di capitale, nella consapevolezza però che, se il mondo del lavoro va in difficoltà, è lo stesso flusso di contributi ad andare in crisi. In virtù di queste ragioni vengono effettuate, in parallelo, valutazioni di sistema e di professione. Gli investimenti “mission related” che rientrano nel cosiddetto portafoglio istituzionale sono stati indirizzati a supporto della ricerca nel settore biotecnologico/biomedicale, dell’edilizia ospedaliera, clinica e residenziale sanitaria assistita, della nutrizione e della salute.

18. Il Forum per la Finanza sostenibile è un’associazione senza scopo di lucro nata nel 2001. È un’organizzazione multi-stakeholder: ne fanno parte operatori del mondo finanziario ed altri soggetti interessati dagli effetti ambientali e sociali dell’attività finanziaria: è uno dei membri fondatori di Eurosif (European Sustainable Investment Forum). La missione è promuovere l’integrazione di criteri ambientali, sociali e di governance nelle politiche e nei processi di investimento.

Al 31 dicembre 2018, il totale versato in investimenti “mission related” è risultato pari a quasi 547 milioni di euro, a fronte di un impegnato pari a circa 596 milioni di euro, così come descritto nella seguente tabella.

IL PORTAFOGLIO ISTITUZIONALE DEGLI INVESTIMENTI ‘MISSION RELATED’			
Portafoglio istituzionale Mission Related	Importi versati al 31/12/2018	Importi deliberati (impegnato)	Residuo deliberato /versato
Principia III - Health	100.747.620	150.000.000	49.252.380
Spazio Sanità	49.948.985	50.000.000	51.015
Fondo Pai (Parchi Agroalimentari italiani) Comparto A e B	13.961.633	14.000.000	38.367
Banca d’Italia	225.000.000	225.000.000	--
Campus Biomedico	9.995.000	9.995.000	--
Fatebenefratelli (fondo Aesculapius)	87.000.000	87.000.000	--
Gemelli	30.000.000	30.000.000	--
Eurocare	30.000.000	30.000.000	--
Totale	546.653.238	595.995.000	49.341.762

Enpam intende inoltre valutare nei prossimi anni altre opportunità in ambiti d’interesse per i propri iscritti e per la collettività da cui è possibile trarre profitti etici, tra cui social housing, istruzione universitaria, promozione di stili di vita sani e progetti in favore dell’ambiente, non solo per fronteggiare gli effetti diretti dell’inquinamento, ma anche per l’adattamento ai cambiamenti climatici che, uniti a un’urbanizzazione non controllata, stanno comportando dissesti idrogeologici.

Gli investimenti nel settore della nutrizione e salute

Nel 2016 Enpam aveva concluso il versamento di 14 milioni di euro impegnati sul Fondo Pai, Parchi agroalimentari italiani, uno tra i primi progetti di collaborazione pubblico-privato italiani, operativo nel settore

alimentare. L'impegno è stato preso sui due comparti del fondo: il comparto A, di cui la Fondazione è tra i primi quotisti insieme al Consorzio agro-alimentare di Bologna (Caab), è relativo a "Fico Eataly World", la Fabbrica italiana contadina sorta alle porte di Bologna sugli spazi dell'ex mercato agroalimentare all'ingrosso della città, mentre l'oggetto del comparto B è il mercato ortofrutticolo, contiguo al Fico. Fico Eataly World vuole diventare la struttura di riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell'agroalimentare, il luogo di incontro per tutti coloro che amano il cibo e che vogliono conoscerne segreti e tradizioni. Inaugurato e aperto al pubblico il 15 novembre 2017, Fico Eataly World ha registrato nel primo anno circa 2,8 milioni di visitatori e rappresenta un'unicità a livello internazionale: anche il New York Times ha inserito Fico e l'Emilia Romagna tra le 52 destinazioni imperdibili nel mondo per il 2018. Il mercato ortofrutticolo è invece già pienamente operativo dal 2015. Il progetto Fico Eataly World è tra i vincitori dei Mipim Awards 2018, gli Oscar del settore immobiliare creati nel 1991 e assegnati ogni anno dal più importante salone internazionale del real estate.

La categoria in cui Fico si è aggiudicato il prestigioso Award premia i migliori centri commerciali, parchi commerciali e outlet in grado di offrire un'esperienza unica attraverso nuove tecnologie, eccellenza nei servizi e caratteristiche architettoniche all'avanguardia. Fico Eataly World si è aggiudicato il primo posto nella categoria Best Shopping Centre dei Mipim Awards, battendo la concorrenza dei progetti Rive Gauche di Charleroi (Belgio), Suzhou Center di Suzhou (Cina) e Tokyu Plaza Ginza di Tokyo (Giappone).

L'investimento di Enpam sul tema della qualità della vita ha l'obiettivo, da un lato, di supportare il welfare e, dall'altro, di favorire risparmi su alcune delle attuali voci della spesa sanitaria collegate al tema della nutrizione e degli stili di vita.

Gli investimenti nel settore delle biotecnologie

Enpam, nel corso degli ultimi anni, ha portato avanti una strategia di investimento, per il tramite del fondo Principia III - Health, nella ricerca e sviluppo di soluzioni in ambito biomedicale e life science, con uno stanziamento di 150 milioni di euro, di cui circa 100 milioni già investiti al 31 dicembre 2018.

Di particolare rilievo diverse operazioni avviate e/o start-up nelle quali il fondo ha investito, che vanno dai settori della medicina nucleare e degenerativa all'attività di scouting e testing su molecole e farmaci per la terapia del dolore, dallo sviluppo di prodotti farmaceutici e diagnostici per combattere le malattie gastrointestinali, autoimmuni e metaboliche allo sviluppo di anticorpi ad uso terapeutico, dalla progettazione di device e strumentazione per il monitoraggio di parametri fisici in ambito sportivo alla ricerca sulle cellule staminali.

Gli investimenti in Residenze sanitarie assistenziali

L'aumento della vita media in tutta Europa sta contribuendo allo sviluppo di una nuova economia orientata alle necessità sanitarie, chiamata white economy, settore in forte crescita e assetato di nuovi investimenti per realizzare le strutture in grado di fornire i servizi richiesti dai cittadini.

La Fondazione Enpam ha scelto di investire nella white economy, il settore dei servizi sanitari e di cura rivolti alle persone, in particolare alla terza età, contribuendo a realizzare nuove residenze sanitarie con l'obiettivo duplice di ottenere buoni rendimenti, con cui finanziare nuove opportunità di welfare per gli iscritti e garantire il pagamento delle pensioni, e di gettare le fondamenta per aumentare i posti di lavoro per la categoria. Un impegno, quest'ultimo, che Enpam considera correlato alla propria missione, cioè legato indissolubilmente al patto generazionale tra chi lavora oggi e chi lavorerà domani, per continuare ad alimentare il flusso di contributi necessario per assicurare le pensioni: infatti, se si creano nuove Rsa, ci saranno anche nuove richieste di personale sanitario.

Uno dei veicoli con cui la Fondazione investe nelle Rsa è il fondo Spazio Sanità, di cui l'Enpam è il quotista principale con circa il 45 per cento. Nel corso degli anni sono stati impegnati nel fondo 50 milioni di euro, che hanno finanziato l'acquisizione di 17 residenze in tutto il centro-nord Italia. Spazio Sanità ha così superato la quota di 2mila posti letto complessivi, presentandosi come uno dei principali operatori del settore. Le strutture sono gestite principalmente dal gruppo Kos e da Sereni Orizzonti. Queste società pagano affitti che permettono di ottenere un rendimento di circa il 6,7 per cento annuo rispetto all'investimento fatto. Inoltre, il fondo ha acquisito tre Rsa a Torre di Mosto (in provincia di Venezia), Percoto

(Udine) e San Mauro Torinese, presso il capoluogo piemontese, che possono ospitare in totale 260 anziani non autosufficienti. Il portafoglio comprende nel complesso due strutture in Friuli (in provincia di Udine), quattro in Lombardia (in provincia di Milano e Brescia), sei in Piemonte (Torino, Biella e Cuneo), due in Emilia Romagna (Parma e Modena), e una rispettivamente in Toscana (Firenze), Marche (Ancona) e Lazio (Roma).

Parallelamente al settore italiano, Enpam ha diversificato il proprio investimento acquisendo con 30 milioni di euro il 18,6 per cento delle quote del fondo Tsc-Gefcare, che opera nel mercato delle Rsa in Germania. Il veicolo possiede un portafoglio di 28 strutture nelle principali città tedesche, e tra il 2017 e il 2018 ha previsto investimenti per circa 12 milioni di euro allo scopo di ammodernare le strutture.

Gli investimenti nelle strutture ospedaliere

Enpam ha confermato la sua politica di investimento nei confronti delle più importanti strutture ospedaliere italiane che l'ha condotta, nel 2015, a investire una quota pari a 30 milioni di euro di un prestito obbligazionario decennale in favore del Policlinico Gemelli di Roma, una delle più importanti strutture ospedaliere del Paese in un momento particolarmente delicato che riguarda l'attività professionale di circa 5300 risorse, di cui 988 medici. Sempre nel 2015, la Fondazione ha sottoscritto la totalità delle quote del fondo Antirion Aesculapius, che ha consentito l'acquisto, per un importo di 87 milioni di euro, del complesso dell'Ospedale S. Giuseppe dall'Ordine religioso Fatebenefratelli di Milano. L'attività di investimento del fondo – che rientra negli investimenti di interesse strategico della Fondazione, legati alla crescita delle professioni mediche e odontoiatriche – è focalizzata sul settore health-care in senso ampio e, quindi, sulla gestione di cespiti con destinazione d'uso assistenziale sanitaria, graduata in base all'autosufficienza personale, che va dal residenziale assistito, alle cliniche, poligeriatrici e strutture per la gestione acuti, ospedali e centri di riabilitazione. In quest'ambito, si riporta anche la partecipazione di Enpam nell'Università Campus Bio-Medico di Roma, operativa nei campi dell'assistenza con il Policlinico universitario, della didattica con l'Università, della ricerca con i laboratori, e della formazione continua. La

Fondazione detiene una partecipazione pari a circa il 9 per cento del totale del capitale sociale, per un valore a bilancio (al 30 giugno 2018) di circa 10 milioni di euro.

Con Banca d'Italia

La strategia di investimenti da parte di Enpam a sostegno dell'Italia trova conferma nell'operazione effettuata nel novembre 2015: la Fondazione ha infatti acquisito il 3 per cento delle quote del patrimonio di Banca d'Italia, il livello massimo consentito, contribuendo a rendere gli enti previdenziali privati il terzo azionista più importante di Palazzo Koch con oltre il 10 per cento. L'investimento nella Banca d'Italia consente la corresponsione di un dividendo annuo stabile di gran lunga superiore ai rendimenti dei titoli di stato a lungo termine (nel 2018, come negli anni precedenti, è stato pari a 10.200.000 euro).

Il Portafoglio strategico Italia

Enpam punta sull'Italia confermando una significativa presenza nel capitale azionario delle principali società del Paese. Con la nascita del Portafoglio strategico Italia, avvenuta nel 2017, la Fondazione si presenta al mercato come investitore istituzionale, interessato a svolgere un ruolo attivo mettendo a disposizione del sistema paese la propria visione di lungo periodo. Le prime partecipazioni a far parte del pacchetto sono quelle che Enpam aveva storicamente in Enel Green Power, poi confluita in Enel, per un valore complessivo di circa 0,3 per cento del capitale.

A queste si è aggiunta l'acquisizione di quote azionarie di Eni. L'acquisto di circa 250 milioni di euro in titoli della società petrolifera, pari allo 0,5 per cento complessivo, è stato realizzato per conto di Enpam da Eurizon, la seconda maggiore società di gestione del risparmio italiana, che utilizzerà le best practice internazionali sia nella gestione finanziaria, sia nel supporto alla Fondazione per le proposte da presentare in

assemblea. Nella scelta di avviare con Eni il processo di costituzione del Portafoglio strategico Italia, hanno avuto un ruolo sia la solidità economica della società, sia il suo crescente impegno ambientale. È stata valutata positivamente la gestione di Eni, il management è stato in grado di contenere i costi e mantenere elevato il livello degli investimenti nel settore della ricerca, inoltre è una delle società leader nel settore del gas, la fonte fossile più pulita e a maggior crescita, sviluppando progetti innovativi di conversione di raffinerie in impianti a biomassa.

Anche per queste ragioni, Eni è l'unica tra le grandi società petrolifere ad avere ottenuto il voto A da parte del Carbon disclosure project, organizzazione internazionale indipendente che analizza la strategia di decarbonizzazione nella produzione di energia.

La dotazione iniziale del portafoglio è di circa 400 milioni di euro, ricavati anche dalla cessione di un pacchetto di azioni di società europee che sono state vendute per investire il ricavato sull'Italia. Ma questa cifra in futuro è destinata a crescere, fino ad arrivare, tra azioni e obbligazioni, al 5 per cento del patrimonio, circa 1 miliardo di euro ai valori attuali.

Nel comparto infrastrutture italiane, la Fondazione nel maggio del 2018 ha deliberato l'investimento per la sottoscrizione di quote del Fondo F2i –Terzo Fondo per le Infrastrutture, gestito da F2i Sgr, per 200 milioni di euro: tale operazione è in linea con l'Asset allocation, che prevede un'esposizione al settore delle infrastrutture per circa il 2%.

Il valore economico generato e distribuito

Alcuni aspetti del contributo di Enpam al sistema Italia si evidenziano dall'analisi della distribuzione del valore economico generato, calcolato riclassificando le voci dello schema di conto economico del bilancio di esercizio. Quest'analisi consente di ottenere una valutazione quantitativa dell'impatto economico-sociale diretto della Fondazione, misurando le diverse voci che compongono la ricchezza creata e distribuita sotto forma di costi.

Il valore economico generato rappresenta la ricchezza economica misu-

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (dati in milioni di €)	2017	2018
Valore economico generato (a)	3.075	3.292
Ricavi e proventi contributivi	2.668	2.933
Risultato della gestione finanziaria e patrimoniale (al lordo delle imposte)	407	359
Valore economico distribuito (b)	1.817	1.943
Iscritti	1.646	1.771
Costi operativi	12	14
Dipendenti	38	38
Organi sociali	4	4
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	116	116
Valore economico trattenuto (a-b)	1.259	1.349
Ammortamenti, svalutazioni	68	26
Accantonamenti per rischi	26	0
Utile di esercizio	1.165	1.324

rabile, prodotta nell'anno dalla Fondazione. Le principali voci che contribuiscono alla formazione di tale valore sono:

- le entrate contributive, cioè i contributi versati dagli iscritti;
- i proventi derivanti dalla gestione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, al netto dei relativi oneri;
- il valore economico distribuito permette di quantificare la ricchezza prodotta da Enpam e come questa è distribuita ai suoi portatori d'interesse (stakeholder);
- gli iscritti, che ricevono valore sotto forma di prestazioni previdenziali e assistenziali. La rilevanza di tale importo sottolinea la centralità degli iscritti per la Fondazione e l'orientamento alla soddisfazione delle loro esigenze;
- lo Stato (remunerazione della pubblica amministrazione), che riceve imposte dirette e indirette;
- la struttura organizzativa, che necessita di risorse per l'acquisto di beni e servizi necessari alla sua attività;
- gli organi sociali e le risorse umane, che ricevono un compenso adeguato al loro contributo alla missione della Fondazione.

Nel 2018 la Fondazione ha versato allo Stato o agli Enti locali quasi

116 milioni di euro sotto forma di imposte dirette e indirette. La tabella seguente mostra il dettaglio delle voci che compongono il gettito nell'ultimo triennio:

IL DETTAGLIO DEL GETTITO FISCALE 2016-2018			
DATI IN EURO	2016	2017	2018
Oneri diversi di gestione (Imu, TASI, tassa, rifiuti, altri tributi locali e altre imposte e tasse)	21.429.635	19.889.370	18.376.845
Imposte ritenute alla fonte	99.312.240	73.956.317	75.032.173
Imposte sul reddito d'esercizio (Ires)	28.206.617	21.653.811	21.523.510
Spese di registrazione contratto di affitto	982.383	977.281	921.566
Totale remunerazione della Pa	149.930.875	116.476.779	115.854.094

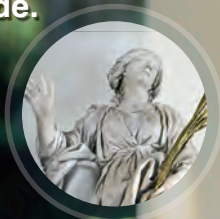
Responsabili

Le iniziative sociali
e il territorio

Responsabili

Impatto sul territorio

La Fondazione ha cura dei luoghi dove opera. Con l'associazione di promozione sociale Piazza Vittorio APS valorizza la zona circostante la propria sede. L'associazione ha contribuito a restituire lo splendore della piena salute alla statua di Santa Bibiana, 'voluta' da un medico e scolpita dal Bernini.



Patrocini

26 gli eventi patrocinati dall'Enpam

su previdenza e assistenza, su tematiche che possono generare ricadute positive sulla professione o con benefici sociali e territoriali

Gli incontri di Piazza della Salute

Con quest'iniziativa, realizzata in giro per l'Italia, l'Enpam contribuisce a promuovere la professione medica e odontoiatrica.

19 le manifestazioni organizzate nel 2018



I temi:

tossicodipendenze, multiculturalità, prevenzione, dislessia, genitorialità, invecchiamento cerebrale, disturbi alimentari, gestione della rabbia, abilità sociali, salute della bocca e cancro del cavo orale

Responsabili. Le iniziative sociali e il territorio

LO SCENARIO

Il tema della Responsabilità sociale di impresa è entrato nell'agenda dell'Unione Europea a partire dal Consiglio di Lisbona del marzo 2000, dove è stato considerato come uno degli strumenti strategici per realizzare una società più competitiva e socialmente coesa e per modernizzare e rafforzare il modello sociale europeo.

La Commissione Europea¹⁹ definisce la responsabilità sociale come “l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali e ambientali delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei rapporti con le parti interessate”. Un'evoluzione di questi concetti, che ha trovato ampio consenso nel mondo delle imprese e stimolato le organizzazioni a ripensare il proprio approccio, si ritrova nel lavoro di ricerca prodotto da Michael Porter²⁰, che ha teorizzato un'evoluzione alla Responsabilità sociale di impresa che si fonda sul concetto di “shared value”. Il concetto di valore condiviso integra l'idea di responsabilità sociale applicata, sino ad oggi, secondo un approccio innovativo che colloca la crescita sociale quale obiettivo centrale per le organizzazioni.

I programmi di Csr (Corporate social responsibility) dovrebbero essere dunque integrati quanto più possibile con il business, ricercando connessioni che ridefiniscano la produttività nella catena del valore per ottenere risultati positivi sia dal punto di vista finanziario, sia da quello sociale, ambientale e di supporto al sistema Paese.

Altre spinte propulsive alla diffusione della responsabilità sociale di impresa sono derivate dal processo di globalizzazione, dalle crescenti

¹⁹. Libro Verde della Commissione Europea, 2001

²⁰. *Creating Shared Value*, “Harvard Business review 2011

influenze delle organizzazioni intergovernative (si pensi alle Nazioni Unite con la definizione dei 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile e dell'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile 2030), dagli impegni derivanti dagli accordi internazionali e ancora, dalla diffusa ed immediata accessibilità delle informazioni che contraddistingue il campo di azione dei contemporanei operatori del mercato.

LA RISPOSTA DI ENPAM

Nel corso degli ultimi anni sempre più spesso la Fondazione Enpam è stata chiamata a svolgere un ruolo che va oltre i consueti compiti istituzionali. Il percorso avviato, dall'assistenza tradizionale a quella strategica, il supporto agli iscritti in difficoltà, il costante sostegno alla professione medica, sono un importante segnale di un rinnovato impegno sociale da parte del nostro Ente.

Con questa consapevolezza, proseguendo nell'attività intrapresa, Enpam si propone di contribuire al rafforzamento del senso di appartenenza nei medici e negli odontoiatri e a una miglior comprensione del ruolo svolto dall'Ente, anche nei confronti di un perimetro più esteso della società. L'obiettivo primario è quello che i medici e gli odontoiatri sempre più vedano il proprio ente previdenziale come un interlocutore presente, con efficacia, nelle loro diverse fasi di vita, professionale e non.

Questo rafforzamento di immagine della Fondazione, già sensibilmente rilevato, ha comportato che un numero sempre maggiore di istituzioni, enti, aggregazioni di medici e odontoiatri, organizzazioni e altri soggetti richiedano partecipazione attiva da parte della Fondazione, cui di fatto viene riconosciuta una importante rilevanza sociale. La volontà dell'Enpam di dare risposta alle esigenze di natura sociale che provengono dal territorio ha trovato attuazione nella recente istituzione di una specifica area operativa dedicata alla responsabilità sociale e alle politiche territoriali. Rispetto al passato, appare quindi chiara l'intenzione di Enpam di svolgere un ruolo più attivo, studiando e realizzando progetti che generino positive ricadute sociali, con particolare attenzione al mondo dei medici e degli odontoiatri.

Piazza della Salute: un ciclo di eventi a livello nazionale

Il progetto si colloca all'interno dell'obiettivo di mandato di difendere il flusso contributivo e mira a diffondere presso il pubblico la consapevolezza dell'autorevolezza e dell'utilità sociale della professione.

A Roma, in piazza Vittorio Emanuele II dove ha sede l'Enpam, ma anche in altre aree d'Italia, sono state così realizzate numerose giornate tematiche durante le quali medici e dentisti volontari appartenenti ad associazioni, sindacati e società scientifiche o dipendenti di istituzioni si sono messi a disposizione della popolazione per offrire occasioni di sensibilizzazione, prevenzione sanitaria e di promozione dei corretti stili di vita. Le iniziative di Piazza della Salute per promuovere la professione medica e odontoiatrica, avviate nel 2016 con il plauso di numerose istituzioni, sono proseguite per tutto il 2017 e 2018.

Nel 2018, in particolare, sono state organizzate complessivamente 19 manifestazioni tra giornate tematiche e incontri svolti con cadenza periodica, sia a livello territoriale che nazionale infatti, anche nel corso del 2018, Enpam è scesa in Piazza della Salute in numerose città Italiane tra cui Benevento, Venezia, Oristano, Lecce, Pavia, grazie anche all'ausilio degli Ordini dei medici e degli odontoiatri, con eventi relativi a:

- le droghe - l'accesso alle psicoterapie efficaci
- il bilinguismo in una società multiculturale
- la prevenzione
- la dislessia e altri dsa
- la genitorialità: l'impatto di mamma e papà nella crescita psicologica dei figli
- l'invecchiamento cerebrale nell'anziano tra normalità e patologia
- l'Oral cancer day 2018
- le emozioni in pancia: la gestione dei comportamenti alimentari e dei segnali del corpo
- la Giornata mondiale della salute orale italiana
- dire, fare, comunicare. Le abilità sociali nella relazione con l'altro
- la gestione della rabbia e dell'impulsività nei bambini.

Tutte le iniziative sono state completamente gratuite e aperte alla cittadinanza e sono state possibili grazie ai medici e ai dentisti che, in maniera

volontaria, hanno messo la loro professionalità a disposizione della popolazione, offrendo occasioni di sensibilizzazione, prevenzione sanitaria e di promozione dei corretti stili di vita.

FOCUS

Cosa fanno i medici contro lo spreco alimentare



L'Ente previdenziale dei medici e dei dentisti è, negli anni, sempre più in prima linea nella lotta contro lo spreco alimentare, con l'obiettivo di diffondere con un ampio ventaglio di strumenti una cultura dell'alimentazione in grado di migliorare la qualità della vita degli italiani. La sede dell'Enpam nel 2018 ha ospitato la mostra "Primo non sprecare secondo Altan", iniziativa pensata in collaborazione con il ministero dell'Ambiente che ha anticipato la conferenza stampa del progetto "Il cibo che serve", realizzato dalle Acli di Roma e finanziato dalla Regione Lazio per il recupero dei generi alimentari freschi in eccedenza.

"Frutta e verdura sono cibi più che mai necessari per la prevenzione della salute negli adulti e fondamentali per una crescita equilibrata nei

più giovani - come ha commentato il vice presidente vicario di Enpam, Giampiero Malagnino - Un'alimentazione povera di cibi freschi è causa di alcune delle più diffuse patologie, eppure i dati ci dicono che sprechiamo maggiormente proprio quei cibi che ci aiutano a mantenerci in salute. Anche per questo l'iniziativa assume un indiscutibile valore educativo".



Il vicepresidente vicario di Enpam, Giampiero Malagnino, con il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti e la presidente di Acli Roma, Lidia Borzi

Una rete tra municipi e realtà produttive e solidali coordinata dalle Acli di Roma si occuperà di raccogliere cibi freschi di prossima scadenza e distribuirli alla parte di popolazione più bisognosa. L'iniziativa è un'evoluzione del progetto dello scorso anno "Il pane a chi serve", e ha l'obiettivo di incrementare il numero di persone già raggiunte arrivando a 3mila persone circa. Alla rete hanno aderito 6 municipi romani, 41 tra panificatori, servizi di ristorazione, negozi e punti di grande distribuzione organizzata, oltre a 43 realtà solidali.

Piazza Vittorio - Aps

La Fondazione Enpam, d'intesa con le istituzioni competenti, è tra i soci fondatori dell'associazione "Piazza Vittorio - Aps", regolarmente iscritta al Registro regionale del Lazio delle associazioni di promozione sociale dal 23 dicembre 2016, con lo scopo di contribuire alla riqualificazione e valorizzazione della piazza, in cui è situata la propria sede. Tale esperienza rappresenta un unicum su scala nazionale, avendo creato un'azione sinergica che vede come attori, oltre ad una importante organizzazione come Enpam, realtà di zona, privati cittadini e importanti enti/istituzioni come il Museo Nazionale Romano, il Municipio Roma I Centro, l'Ordine degli architetti di Roma, le università La Sapienza e Roma Tre, etc.

L'associazione "Piazza Vittorio - Aps" ha concentrato la propria azione sul territorio, avviando progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza della piazza e supportando le istituzioni, prima tra tutte Enpam, nel concepire e realizzare progetti a carattere medico, sociale e culturale, ma anche di riprogettazione urbana, che consentono di migliorare la percezione dei luoghi.

L'associazione, pur non rientrando tra i soggetti con obbligo di rendicontazione non finanziaria ai sensi del d.lgs. 117/2017, ha deciso volontariamente di redigere il proprio bilancio sociale, con il quale comunicare con trasparenza le iniziative condotte nel 2018.

La Fondazione dunque, anche tramite l'Aps, si impegna in maniera sempre più costante per la riqualificazione del rione Esquilino, dove è ubicata la propria sede. Sempre di più la presenza di Enpam, anche quindi per il tramite della crescente attività dell'associazione, viene percepita dai cittadini e dalle istituzioni come elemento fondamentale e determinante in prospettiva sociale e di riqualificazione e valorizzazione dell'intera area.

FOCUS



La "cura" dei medici per Santa Bibiana

Come una paziente illustre la statua di Santa Bibiana di Gian Lorenzo Bernini è stata curata e dimessa. L'intervento di studio e restauro, cofinanziato dall'associazione di promozione sociale Piazza Vittorio APS e patrocinato dall'Enpam, è stato raccontato nella conferenza "Santa Bibiana dopo il restauro" che si è tenuta nella sede della Fondazione il 30 maggio 2018 e che ha rappresentato l'atto ufficiale di restituzione al quartiere Esquilino di Roma dell'opera d'arte risanata. Non solo un'attenta diagnosi e una minuziosa terapia, ma anche una 'riabilitazione posturale' per restituire alla statua lo splendore della piena salute e la collocazione voluta da Gian Lorenzo Bernini. La prima opera a tema sacro realizzata dall'artista massimo esponente delle arti figurative barocche è così ritornata visibile nella posizione corretta e antica nell'omonima chiesa, a due passi dalla sede dell'Enpam, nel



La statua di Santa Bibiana dopo il restauro



quartiere Esquilino. Santa Bibiana, protettrice da epilessia e malattie mentali, ha ritrovato l'orientamento e la prospettiva pensati dall'artista grazie allo studio e al recupero del basamento originario dell'opera 'voluta' da un medico. Era infatti Giulio Mancini, collezionista e medico personale di papa Urbano VIII, ad affiancare il pontefice nelle vesti di consigliere nelle scelte relative alle arti, quando l'opera fu commissionata al giovane Bernini. L'anamnesi dell'opera, riportata nella 'cartella clinica' del restauro effettuato presso la Galleria Borghese, ha mostrato come i precedenti spostamenti, nel corso dei secoli, ne avessero lesionato la base, ripristinata poi con riparazioni approssimative in stucco e gesso. La figura del soggetto ne risultava ruotata e sbilanciata in

avanti. Sotto i ferri del restauro, del tutto simili a strumenti operatori e odontoiatrici, il basamento è stato quindi reintegrato in modo che la scultura ritrovasse la postura originaria, testimoniata peraltro da stampe e illustrazioni d'epoca. Con una torsione di 30 gradi verso sinistra la Santa Bibiana ha così ritrovato quell'esposizione alla luce e quell'equilibrio prospettico, elementi fondamentali dell'innovazione berniniana.

Enpam offre il proprio patrocinio per eventi di rilievo

Nell'ottica di un maggior rapporto con i propri iscritti e con il territorio, Enpam ha deciso all'inizio del 2017 di dotarsi di una disciplina per la concessione di patrocinii gratuiti. Le richieste possono essere fatte per eventi che interessano alcune tematiche di stretta pertinenza della Fondazione (previdenza, assistenza), oppure che promuovono o sostengono l'attività e il reddito dei professionisti (autorevolezza della professione medica e odontoiatrica) e anche che abbiano ricadute sociali, con particolare attenzione alle aree dove la Fondazione ha la propria sede. La disciplina contiene anche indicazioni sul corretto utilizzo del logo Enpam, una volta concesso il patrocinio.

Per farne richiesta, è sufficiente scaricare il modulo dall'apposita sezione del sito Enpam e inviare la domanda debitamente compilata all'indirizzo di posta elettronica: patrocini@enpam.it.

Nel corso del 2018 la Fondazione Enpam ha patrocinato 26 eventi, di cui 4 in stretta relazione a quelli che sono i principali presidi della Fondazione, 8 che possono generare ricadute positive sulla professione medica e 14 con benefici sociali e territoriali.

Appendice

Appendice

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio sociale 2019 – rendicontazione 2018 della Fondazione Enpam è stato redatto in conformità ai GRI Sustainability reporting standards, pubblicati nel 2016 dal GRI – Global reporting initiative, come evoluzione delle precedenti linee guida GRI-G4. In base all’attuale copertura degli indicatori il livello di aderenza ai GRI Sustainability reporting standards è in accordo all’opzione “core”.

Coerentemente al principio di materialità degli Standard GRI, il processo di redazione del documento ha previsto l’identificazione degli aspetti più significativi (“temi materiali”).

Quest’approccio si riflette nella struttura del report che confronta per i temi materiali da una parte le sfide imposte dall’evoluzione dello scenario nel medio termine elaborato su fonti esterne, dall’altro le risposte in termini di dati di performance e azioni condotte dalla Fondazione nel periodo di riferimento.

La completezza delle informazioni e degli indicatori GRI è stata mantenuta e non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi delle informazioni presentate, anche rispetto a quanto rendicontato nel bilancio sociale 2018 – rendicontazione 2017.

Per quanto riguarda l’approccio prudenziale, che prevede di attuare delle contromisure per mitigare possibili gravi impatti socio-ambientali anche nel caso in cui la comunità scientifica non abbia ancora raggiunto una posizione unanime, si tratta di un orientamento connaturato alla missione della Fondazione, che trova ampia applicazione nella sostenibilità del sistema previdenziale, come descritto in dettaglio nel ca-

pitolo dedicato a tale tema. Il bilancio sociale 2019 - rendicontazione 2018 contiene dati e informazioni con riferimento all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Le informazioni contenute in questo documento riguardano l’attività della Fondazione Enpam (Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri). Le informazioni economiche riportate nel documento sono state desunte dal bilancio d’esercizio 2018 della Fondazione.

Per migliorare l’efficacia dell’approccio metodologico, del processo di rendicontazione e dell’affidabilità delle informazioni riportate, il bilancio sociale 2018 è stato sottoposto alla verifica di una società di revisione indipendente che ha condotto una revisione limitata secondo quanto previsto dall’International standard on assurance engagement (Isae 3000 revised - “Assurance engagements other than audits or reviews of historical financial information”).

Per qualsiasi chiarimento o approfondimento sui contenuti di questo bilancio sociale è possibile contattare la struttura della Fondazione Enpam “Responsabilità sociale e politiche territoriali” alla mail: sociale@enpam.it.

L’analisi di materialità

Per la definizione dei temi “materiali”, vale a dire i temi rilevanti per Enpam e per i suoi portatori di interessi, ci si è basati sull’analisi svolta nel 2013 e aggiornata nel corso degli anni.

I temi selezionati sono emersi, da un lato, tramite interviste con le figure apicali dell’ente, dall’altro, considerando la prospettiva degli stakeholder esterni, attraverso l’analisi delle uscite stampa, l’analisi dei documenti di sostenibilità pubblicati da organizzazioni similari e la consultazione dei principali documenti di settore.

Tali analisi sono state aggiornate in occasione della redazione del presente Bilancio sociale. In base a queste analisi di materialità, condotte internamente ed esternamente, gli argomenti risultati di maggior importanza sono stati:

1. Previdenza

- 2. Assistenza
- 3. Sostenibilità futura dei servizi
- 4. Efficienza nei servizi agli iscritti
- 5. Gamma dei servizi agli iscritti
- 6. Garanzia della contribuzione
- 7. Tracciabilità, trasparenza e autoregolamentazione
- 8. Dialogo e ascolto degli iscritti
- 9. Sostegno alla professione
- 10. Sostegno ai giovani
- 11. Trasparenza nei criteri di scelta dei fornitori
- 12. Impatto sociale degli investimenti
- 13. Criteri per la scelta degli investimenti
- 14. Contributo al sistema Italia
- 15. La rappresentatività nel governo dell’organizzazione
- 16. Le iniziative a favore della comunità
- 17. Aggiornamento e qualificazione continua delle risorse umane.

Nel rispetto degli Standard GRI, il bilancio sociale fornisce informazioni specifiche relativamente ai 17 temi materiali identificati, per i quali, ove possibile, sono stati individuati i temi GRI associabili, con i relativi indicatori. Il perimetro di rendicontazione dei temi materiali è esclusivamente interno alla Fondazione Enpam e non sono presenti limitazioni dello stesso.

In calce al documento è riportato il GRI Content Index con indicazione specifica degli indicatori rendicontati in corrispondenza di ogni aspetto GRI. L’ambito geografico di pertinenza è prevalentemente l’Italia, poiché la missione della Fondazione ha come orizzonte i confini nazionali; tuttavia una parte degli investimenti interessa Paesi europei ed extra-europei.

ASPETTI MATERIALI PER LA FONDAZIONE ENPAM	ASPETTI GRI ASSOCIATI
Previdenza	---
Assistenza	---
Sostenibilità futura dei servizi	---
Efficienza nei servizi agli iscritti	Stakeholder engagement
Gamma dei servizi agli iscritti	Indirect Economic Impacts
Garanzia della contribuzione	---
Tracciabilità, trasparenza e autoregolamentazione	Anti-competitive Behavior Socioeconomic Compliance Anti-corruption Customer privacy
Dialogo e ascolto degli iscritti	Stakeholder engagement
Sostegno alla professione	Indirect Economic Impacts
Sostegno ai giovani	Indirect Economic Impacts
Trasparenza nei criteri di scelta dei fornitori	Organizational profile
Impatto sociale degli investimenti	Indirect Economic Impacts
Criteri per la scelta degli investimenti	Indirect Economic Impacts
Contributo al sistema Italia	Economic Performance
La rappresentatività nel governo dell’organizzazione	Governance
Le iniziative a favore della comunità	Indirect Economic Impacts
Aggiornamento e qualificazione continui delle risorse umane	Training and Education

I nostri portatori di interesse (stakeholder)

Nel 2012 la Fondazione ha avviato un progetto per identificare e classificare i propri stakeholder.

Dall’analisi, confermata e integrata nel corso degli anni successivi, sono risultate circa 50 tipologie di portatori di interesse che successivamente sono state raggruppate e ordinate per importanza, in base a due criteri:

- l’influenza esercitata sulle attività di Enpam;
- la dipendenza da Enpam.

La tabella che segue mostra le categorie finali degli stakeholder e le relative le principali modalità di coinvolgimento degli stakeholder.

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Iscritti attivi	“Il Giornale della Previdenza” Sito web Posta elettronica Servizio accoglienza telefonica (Sat) Convegni ed eventi Posta cartacea Profilo Twitter Servizio di consulenza previdenziale in video-conferenza(videoconsulenza) Servizio Busta arancione
Iscritti pensionati Familiari degli iscritti deceduti	“Il Giornale della Previdenza” Sito web Posta elettronica Posta cartacea Servizio accoglienza telefonica (Sat)
Studenti di medicina	“Il Giornale della Previdenza” Sito web Posta elettronica Convegni ed eventi Servizio accoglienza telefonica (Sat)
Dipendenti	Sito web Intranet
Sindacati medici	Processo di riforma dello statuto Contrattazione di I e II livello Newsletter Convegni ed eventi “Il Giornale della Previdenza”
Ordini provinciali	Processo di riforma dello statuto “Il Giornale della Previdenza” Posta elettronica Servizio accoglienza telefonica (Sat) Newsletter Missioni informative Convegni Sportelli telematici sul territorio
Fnomceo	Processo di riforma dello statuto Servizio accoglienza telefonica (Sat)
Media	Comunicati stampa Convegni ed eventi
Istituzioni pubbliche	Relazioni istituzionali Comunicati stampa Missioni informative Convegni
Inquilini immobili	Sito web Rapporti con i sindacati degli inquilini
Fornitori	Sito web

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

La Fondazione si relaziona con i suoi portatori di interesse in modi diversi, che permettono di dare informazioni sul proprio operato e raccogliere le aspettative esterne.

Un importante strumento di comunicazione è ‘Il giornale della previdenza’, che viene pubblicato 6 volte all’anno e a cui si aggiungono dei supplementi online in circostanze particolari. Questa pubblicazione fornisce informazioni sull’attualità, sulla previdenza, sull’assistenza e sulla professione medica. Viene recapitata gratuitamente a tutti i medici e gli odontoiatri italiani, nel formato cartaceo, ma è disponibile anche online sul sito della Fondazione e nella versione per tablet.

Parallelamente, la Fondazione pubblica delle newsletter rivolte agli ordini provinciali, ai componenti delle consulte di Enpam, e alle organizzazioni sindacali: in questo modo si garantisce una comunicazione costante con i rappresentanti della categoria che sono in contatto diretto con gli iscritti, anche attraverso i nuovi sportelli telematici sul territorio. Nella struttura della Fondazione è presente un Ufficio stampa, che mantiene costanti rapporti con i media esterni.

Per quanto riguarda i canali di comunicazione che permettono di soddisfare le richieste d’informazioni da parte degli iscritti sulla previdenza e l’assistenza dell’Enpam, sono attivi 2 numeri telefonici, uno per gli iscritti, l’altro riservato esclusivamente agli Ordini dei medici. In totale nel 2018 è stata data assistenza a 217.500 chiamate degli iscritti.

A questo canale si aggiunge una casella di posta elettronica, sat@enpam.it, con lo stesso scopo di ascolto e d’informazione: nel 2018 sono state 70.370 le email inviate dagli iscritti.

Presso la sede della Fondazione, in piazza Vittorio Emanuele II a Roma, è disponibile un Ufficio accoglienza, cui possono rivolgersi tutti i medici e i dentisti interessati ad avere informazioni: nel 2018 sono stati ricevuti più di 10.960 iscritti. Oltre a questi strumenti, la Fondazione ricorre anche all’organizzazione di missioni informative: vertici e funzionari Enpam si recano presso le sedi degli Ordini provinciali o partecipano a congressi e convegni medici per fornire informazioni sull’attività della Fondazione e per rispondere in maniera diretta a tutte le richieste degli interessati.

Nel 2018 sono stati 46 in tutto gli eventi in cui sono state allestite le postazioni informative Enpam e oltre 3.000 le consulenze personalizzate date ai medici e odontoiatri presenti. Nel 2018 sono state allestite 258 sessioni di videoconsulenza, attivate da 39 Ordini provinciali. Nel corso del 2018 è stato avviato un nuovo progetto di coinvolgimento degli stakeholder, dedicato in particolare agli iscritti, che si prevede di concludere nel corso del 2019.

DATI DEL PERSONALE

Si riportano di seguito i dati relativi alla consistenza e composizione del personale, alla diversità di genere, alla formazione.

Consistenza e composizione del personale

FORZA LAVORO	UNITÀ DI MISURA	2016	2017	2018
LAVORATORI DIPENDENTI(UOMINI)	n.	241	238	240
LAVORATORI DIPENDENTI (DONNE)	n.	265	261	260
TOTALE	n.	506	499	500

LAVORATORI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO	UNITÀ DI MISURA	2016	2017	2018
A TEMPO INDETERMINATO (UOMINI)	n.	235	233	239
A TEMPO INDETERMINATO (DONNE)	n.	264	260	260
A TEMPO DETERMINATO (UOMINI)	n.	6	5	1
A TEMPO DETERMINATO (DONNE)	n.	1	1	0
A TEMPO PIENO (UOMINI)	n.	239	237	239
A TEMPO PIENO (DONNE)	n.	261	258	256
A TEMPO PARZIALE (UOMINI)	n.	2	1	1
A TEMPO PARZIALE (DONNE)	n.	4	3	4

DIPENDENTI PER FASCIA D'ETA'	UNITÀ DI MISURA	2016	2017	2018
<30 ANNI	%	4	3	2,6
30-50 ANNI	%	58	57	54,8
>50	%	38	40	42,6
Età media	anni	46	48	48

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE	UNITÀ DI MISURA	2016	2017	2018
DIRIGENTI (UOMINI)	n.	19	20	20
DIRIGENTI (DONNE)	n.	4	4	4
QUADRI (UOMINI)	n.	30	30	30
QUADRI (DONNE)	n.	46	48	47
IMPIEGATI (UOMINI)	n.	192	188	190
IMPIEGATI (DONNE)	n.	215	209	209

FORZA LAVORO TOTALE PER PROVINCIA DI RESIDENZA	UNITÀ DI MISURA	2016	2017	2018
ROMA (UOMINI)	n.	212	210	212
ROMA (DONNE)	n.	250	249	246
ALTRE (UOMINI)	n.	29	28	28
ALTRE (DONNE)	n.	15	12	14

PERSONALE DIPENDENTE IN USCITA PER FASCIA DI ETÀ	UNITÀ DI MISURA	2017			2018		
		DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Età < 30 anni	n.	0	1	1	0	1	1
Età 30 - 50 anni	n.	2	2	4	2	4	6
Età > 50 anni	n.	3	4	7	3	1	4
TOTALE	n.	5	7	12	5	6	11
PERSONALE DIPENDENTE IN ENTRATA PER FASCIA DI ETÀ	UNITÀ DI MISURA	2017			2018		
		DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Età < 30 anni	n.	0	1	1	2	1	3
Età 30 - 50 anni	n.	1	2	3	2	6	8
Età > 50 anni	n.	0	1	1	0	1	1
TOTALE	n.	1	4	5	4	8	12

PERCENTUALE DI SCOLARIZZAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2016	2017	2018
Laurea	%	35	36	36
Diploma	%	49	49	49
Varie	%	16	15	15

CONGEDO PARENTALE (Chi ne ha usufruito)	UNITÀ DI MISURA	2016	2017	2018
UOMINI	n.	16	19	19
GIORNATE DI PERMESSO (Uomini)	n.	323	260	448
DONNE	n.	19	22	18
GIORNATE DI PERMESSO (Donne)	n.	373	684	352
Tasso di rientro al lavoro dopo il congedo parentale	%	100	100	100

Formazione professionale

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (corsi esterni)	UNITÀ DI MISURA	2016	2017	2018
DIRIGENTI	ore	74	423	224
QUADRI	ore	912	1489	1349
IMPIEGATI	ore	4684	2228	1904
ORE TOTALI DI FORMAZIONE	ore	5670	4140	3477

ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (corsi esterni)	UNITÀ DI MISURA	2016	2017	2018
DIRIGENTI	ore pro-capite	3	18	9
QUADRI	ore pro-capite	12	19	18
IMPIEGATI	ore pro-capite	12	6	5
ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE (su totale dipendenti)	ore pro-capite	11,2	8	7

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (corsi interni)	UNITÀ DI MISURA	2016	2017	2018
DIRIGENTI	ore	164	798	773
QUADRI	ore	681	246	1012
IMPIEGATI	ore	1870	2504	4987
ORE TOTALI DI FORMAZIONE	ore	2715	3548	6772

ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA (corsi interni)	UNITÀ DI MISURA	2016	2017	2018
DIRIGENTI	ore pro-capite	7	33	32
QUADRI	ore pro-capite	9	3	13
IMPIEGATI	ore pro-capite	5	6	12
ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE (su totale dipendenti)	ore pro-capite	5,4	7	13,5

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER TEMATICA	UNITÀ DI MISURA	2016	2017	2018
BASE	ore	4934	2848	7113
MANAGERIALE	ore	322	2199	742
SPECIALISTICA	ore	3129	2641	2394
TOTALE	ore	8385	7688	10249

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER GENERE	UNITÀ DI MISURA	2016	2017	2018
UOMINI	ore	3985	4173	4927
DONNE	ore	4400	3515	5322
UOMINI	ore pro-capite	17	18	20,5
DONNE	ore pro-capite	17	13	20,5
TOTALE CORSI	ore	99	132	123
TOTALE PARTECIPANTI	ore	945	561	953

Gli impatti ambientali

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai principali impatti ambientali della Fondazione, che si possono ricondurre alla sede di Piazza Vittorio Emanuele II a Roma. Si tratta di un palazzo con sistemi di efficienza energetica al passo con le tecnologie di ultima generazione.

INDICATORI AMBIENTALI	UNITÀ DI MISURA	2016	2017	2018
CONSUMO DI ACQUA	m³	3.901	3.945	5.145
CONSUMO DI CARTA	t	25,08	17,51	15,05
SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI (cartucce)	t	0,20	0,40	*
SMALTIMENTO RIFIUTI (hardware, arredi)	t	5	3,8	0

* Nota: a partire dal 2018, Enpam ha aderito al servizio gratuito attuato da Ama che regola che i suddetti rifiuti vengano gestiti come rifiuti urbani, non prevedendo formulari per utenza.

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARD	INDICATORE	SEZIONE/NOTA	OMISSIS
GENERAL DISCLOSURES			
GRI 102: General Disclosures	Profilo dell'organizzazione		
	102-1 Nome dell'organizzazione		
	102-2 Principali attività, marchi, prodotti e/o servizi		
	102-3 Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione		
	102-4 Nome e numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione		
	102-5 Assetto proprietario e forma legale		
	102-6 Mercati serviti		
	102-7 Dimensione dell'organizzazione		
	102-8 Caratteristiche della forza lavoro		
	102-9 Descrizione della catena di fornitura		
	102-10 Variazioni significative nel corso del periodo di riferimento		
	102-11 Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale		
	102-12 Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte relativi alla sostenibilità		
	102-13 Appartenenza ad associazioni e organizzazioni nazionali o internazionali		
	Strategia		
	102-14 Dichiarazione della più alta autorità		

GRI STANDARD	INDICATORE	SEZIONE/NOTA	OMISSIS
GENERAL DISCLOSURES			
GRI 102: General Disclosures	Etica e integrità		
	102-16 Valori, i principi, standard e norme di comportamento dell'organizzazione		
	Governance		
	102-18 Struttura di governo dell'organizzazione		
	Coinvolgimento degli stakeholder		
	102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder		
	102-41 Dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione		
	102-42 Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder		
	102-43 Approccio e descrizione dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder		
	102-44 Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder		
	Pratiche di reporting		
	102-45 Elenco dell'entità incluse nel bilancio di esercizio		
	102-46 Processo e spiegazione della definizione dei contenuti e perimetro dei temi contenuti nel Bilancio Sociale		
	102-47 Elenco di tutti i temi materiali individuati		
	102-48 Eventuali modifiche alle informazioni inserite nei Bilanci Sociali precedenti		
	102-49 Cambiamenti significativi rispetto al precedente Bilancio Sociale		
	102-50 Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite		
	102-51 Data di pubblicazione del Bilancio Sociale più recente		
	102-52 Periodicità di rendicontazione		
	102-53 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul Bilancio Sociale		
	102-54 Livello di applicazione "core o comprehensive" allo standard GRI		
	102-55 GRI content index		
	102-56 Assurance esterna		

GRI STANDARD	INDICATORE	SEZIONE/NOTA	OMISSIS
TEMI MATERIALI - GRI 200 ECONOMIC STANDARD SERIES			
Performance economica			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti		
	103-2 Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio manageriale		
	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito		
GRI 201: Economic Performance	201-4 Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione		
Impatti economici indiretti			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti		
	103-2 Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio manageriale		
GRI 203: Indirect Economic Impacts	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati		
	203-2 Impatti economici indiretti significativi		
Anti-corruzione			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti		
	103-2 Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio manageriale		
GRI 205: Anti-corruption	205-1 Valutazione delle operazioni a rischio corruzione		
	205-3 Casi di corruzione accertati e azioni intraprese		
Comportamenti anticoncorrenziali			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti		
	103-2 Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio manageriale		
GRI 206: Anti competitive Behavior	206-1 Azioni legali con riguardo a comportamenti anticoncorrenziali e violazioni della legislazione anti-trust e monopolio		

GRI STANDARD	INDICATORE	SEZIONE/NOTA	OMISSIS
GRI 400 SOCIAL STANDARD SERIES			
Formazione			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti		
	103-2 Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio manageriale		
GRI 404: Trainind and Education	404-1 Ore di formazione medie annue per dipendente		
Privacy dei Clienti			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti		
	103-2 Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio manageriale		
GRI 418: Customer privacy	418-1 Reclami accertati per fuoriuscite, furti o perdite dei dati dei clienti		
Compliance socio-economica			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti		
	103-2 Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio manageriale		
GRI 419: Socioeconomic Compliance	419-1 Non conformità rispetto a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico		

GRI STANDARD	INDICATORE	SEZIONE/NOTA	OMISSIS
TEMI MATERIALI NON GRI			
Previdenza			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti		
	103-2 Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio manageriale		
Assistenza			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti		
	103-2 Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio manageriale		
Sostenibilità futura dei servizi			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti		
	103-2 Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio manageriale		
Garanzia della contribuzione			
GRI 103: Management Approach	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti		
	103-2 Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti		
	103-3 Valutazione dell'approccio manageriale		

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi.

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio Sociale e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consuntivo della Fondazione;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale.
- In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale.
- Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Fondazione, a livello di Fondazione:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio Sociale abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Roma, 15 luglio 2019

EY S.p.A.


Mauro Ottaviani
(Socio)

COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (mandato 2015/2020)			
Dott. Alberto Oliveti		PRESIDENTE	
Dott. Giovanni Pietro Malagnino		VICE PRESIDENTE VICARIO	
Dott. Eliano Mariotti († 26/05/2019)		VICE PRESIDENTE	
CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE			
Dott.ssa Anna Maria Calcagni		CONSIGLIERE	
Dott. Riccardo Cassi		CONSIGLIERE	
Dott. Giampietro Chiamenti		CONSIGLIERE	
Dott. Stefano Falcinelli		CONSIGLIERE	
Dott. Luigi Galvano		CONSIGLIERE	
		Dott. Antonio Magi	
		CONSIGLIERE	
		Dott. Giacomo Milillo	
		CONSIGLIERE	
		Dott. Gianfranco Prada	
		CONSIGLIERE	
		Dott. Giuseppe Renzo	
		CONSIGLIERE	
		Dott. Costantino Troise	
		CONSIGLIERE	
CONSIGLIERI IN RAPPRESENTANZA DEI COMITATI CONSULTIVI			
Dott. Francesco Buoninconti		SPECIALISTI AMBULATORIALI	
Dott. Franco Pagano		MEDICINA GENERALE	
Dott. Pasquale Pracella		LIBERA PROFESSIONE (QUOTA B)	

COMPONENTI COLLEGIO DEI SINDACI			
PRESIDENTE			
Dott.ssa Saverio Benedetto	(effettivo, designato dal ministero del Lavoro e Politiche sociali)	Dott. Roberto Romillo	(supplente, designato dal ministero del Lavoro e Politiche sociali)
SINDACI			
Dott. Lorenzo Quinzi	(effettivo, designato dal ministero Economia e Finanze)	Signora Luigina Maurizi	(supplente, designato dal ministero Economia e Finanze)
Dott. Malek Mediatì	EFFETTIVO	Dott. Marco Gioncada	SUPPLENTE
Dott. Francesco Noce	EFFETTIVO	Dott. Giovanni Scarrone	SUPPLENTE
Dott. Luigi Pepe	EFFETTIVO	Dott. Giuseppe Varrina	SUPPLENTE

COMPONENTI ASSEMBLEA NAZIONALE (mandato 2015/2020)		
n. 101 Presidenti Ordini provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri		
n. 5 Vice Presidenti Ordini provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri (Fermo, Livorno, Ravenna, Roma e Rovigo)		
Agrigento - Dott. Giovanni Vento	Frosinone - Dott. Fabrizio Cristofari	Pordenone - Dott. Guido Lucchini
Alessandria - Dott. Mauro Cappelletti	Genova - Dott. Enrico Bartolini	Potenza - Dott. Rocco Paternò
Ancona - Dott. Fulvio Borromei	Gorizia - Dott. ssa Roberta Chersevani	Prato - Dott. Guido Moradei
Aosta - Dott. Roberto Rosset	Grosseto - Dott. Roberto Madonna	Ragusa - Dott. ssa Rosa Giaquinta
Arezzo - Dott. Lorenzo Droandi	Imperia - Dott. Francesco Alberti	Ravenna - Dott. Andrea Lorenzetti (Vicepres.)
Ascoli Piceno - Dott. ssa Fiorella De Angelis	Isernia - Dott. Fernando Crudele	Reggio Calabria - Dott. Pasquale Veneziano
Asti - Dott. Claudio Lucia	L'Aquila - Dott. Maurizio Ortu	Reggio Emilia - Dott. ssa Anna Maria Ferrari
Avellino - Dott. Francesco Sellitto	La Spezia - Dott. Salvatore Barbagallo	Rieti - Prof. Dario Chiriaco
Bari - Prof. Filippo Anelli	Latina - Dott. Giovanni Maria Righetti	Rimini - Dott. Maurizio Grossi
Barletta Andria Trani - Dott. Benedetto Delvecchio	Lecce - Dott. Donato De Giorgi	Roma - Dott. Pierluigi Bartoletti (Vicepres.)
Belluno - Dott. Umberto Rossa	Lecco - Dott. Pierfranco Ravizza	Rovigo - Dott. Emilio Ramazzina (Vicepres.)
Benevento - Dott. Giovanni Pietro Ianniello	Livorno - Dott. Vincenzo Paroli (Vicepres.)	Salerno - Dott. Giovanni D'Angelo
Bergamo - Dott. Guido Marinoni	Lodi - Dott. Massimo Vajani	Sassari - Dott. Nicola Addis
Biella - Dott. Franco Ferrero	Lucca - Dott. Umberto Quiriconi	Savona - Dott. Luca Corti
Bologna - Dott. Giancarlo Pizza	Macerata - Dott. Romano Mari	Siena - Dott. Roberto Monaco
Bolzano - Dott. Monica Oberrauch	Mantova - Dott. Stefano Bernardelli	Siracusa - Dott. Anselmo Madeddu
Brescia - Dott. Ottavio Di Stefano	Massa Carrara - Dott. Carlo Manfredi	Sondrio - Dott. Alessandro Innocenti
Brindisi - Dott. Arturo Antonio Oliva	Matera - Dott. Severino Montemurro	Taranto - Dott. Cosimo Nume
Cagliari - Dott. Raimondo Ibba	Messina - Dott. Giacomo Caudo	Teramo - Dott. Cosimo Napoletano
Caltanissetta - Dott. Giovanni D'Ippolito	Milano - Dott. Roberto Carlo Rossi	Terni - Dott. Giuseppe Donzelli
Campobasso - Dott. ssa Carolina De Vincenzo	Modena - Dott. Mauro Zennaro	Torino - Dott. Guido Giustetto
Caserta - Dott. ssa Maria Erminia Bottiglieri	Monza Brianza - Dott. Carlo Maria Teruzzi	Trapani - Dott. Cesare Ferrari
Catania - Prof. Diego Piazza	Napoli - Dott. Silvestro Scotti	Trento - Dott. Marco Ioppi
Catanzaro - Dott. Vincenzo Antonio Cicone	Novara - Dott. Federico D'Andrea	Treviso - Dott. Luigino Guarini
Chieti - Dott. Ezio Casale	Nuoro - Dott. ssa Maria Maddalena Giobbe	Trieste - Dott. Dino Trento
Como - Dott. Gianluigi Spata	Oristano - Dott. Antonio Luigi Sulis	Udine - Dott. Maurizio Rocco
Cosenza - Dott. Eugenio Corcioni	Padova - Dott. Paolo Simioni	Varese - Dott. Roberto Stella
Cremona - Dott. Gianfranco Lima	Palermo - Prof. Salvatore Amato	Venezia - Dott. Giovanni Leoni
Crotone - Dott. Enrico Ciliberto	Parma - Dott. Pierantonio Muzzetto	Verbano - C.O. - Dott. Daniele Passerini
Cuneo - Dott. Giuseppe Guerra	Pavia - Dott. Claudio Lisi	Vercelli - Dott. Pier Giorgio Fossale
Enna - Dott. Renato Mancuso	Perugia - Dott. Graziano Conti	Verona - Dott. Carlo Rugiu
Fermo - Dott.ssa Annamaria Totò (Vicepres.)	Pesaro-Urbino - Dott. Paolo Maria Battistini	Vibo Valentia - Dott. Antonino Maglia
Ferrara - Dott. Bruno Di Lascio	Pescara - Dott. ssa Maria A. Ceccagnoli	Vicenza - Dott. Michele Valente
Firenze - Prof. Teresita Mazzei	Piacenza - Dott. Augusto Pagani	Viterbo - Dott. Antonio Maria Lanzetti
Foggia - Dott. Alfonso Mazza	Pisa - Dott. Giuseppe Figlini	
Forlì-Cesana - Dott. Michele Gaudio	Pistoia - Dott. Bepino Montalti	

n. 11 RAPPRESENTANTI DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI PER GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI		
Dott. Carmine Bruno (Taranto)	Dott. Massimo Gaggero (Genova)	Dott. Mario Marrone (Palermo)
Dott. Gianluigi D'Agostino (Torino)	Dott. Roberto Gozzi (Modena)	Dott. Diego Paschina (Trieste)
Dott. Antonio Di Bellucci (Napoli)	Dott.ssa Alba Latini (Teramo)	Dott. Alexander Peirano (Firenze)
Dott. Federico Fabbri (Ancona)	Dott. Massimo Mariani (Como)	

n. 59 RAPPRESENTANTI DEGLI ISCRITTI CONTRIBUENTI ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI DELLA FONDAZIONE		
MEDICI DI MEDICINA GENERALE		
Dott.ssa Adele Bartolucci	Dott. Domenico Roberto Grimaldi	Dott. Fabio Rizzo
Dott. Nazzareno Salvatore Brissa	Dott.ssa Antonietta Livatino	Dott.ssa Celeste Russo
Dott. Sandro Campanelli	Dott.ssa Mirene Anna Luciani	Dott. Salvatore Scotto Di Fasano
Dott. Claudio Casaroli	Dott.ssa Tommasa Maio	Dott. Giovanni Sportelli
Dott. Angelo Castaldo	Dott. Luca Milano	Dott. Andrea Stimamiglio
Dott.ssa Antonella Ferrara	Dott. Sabatino Orsini Federici	Dott.ssa Bruna Stocchiero
Dott.ssa Ivana Garione	Dott. Romano Paduano	Dott. Nunzio Venturella
Dott. Egidio Giordano	Dott.ssa Caterina Pizzutelli	Dott. Fabio Maria Vespa
Dott.ssa Tatiana Giuliano	Dott. Daniele Ponti	
PEDIATRI DI LIBERA SCELTA		SPECIALISTI ESTERNI
Dott.ssa Antonella Antonelli	Dott. Nunzio Guglielmi	Dott. Salvatore Gibiino
Dott. Antonio D'Avino	Dott. Giuseppe Vella	
SPECIALISTI AMBULATORIALI, MEDICI DELLA MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI, CONVENZIONATI PASSATI ALLA DIPENDENZA		
Dott. Gabriele Antonini	Dott. Gabriele Peperoni	Dott.ssa Alessandra Elvira Maria Stillo
Dott. Gianfranco Moncini	Dott. Vincenzo Priolo	Dott. Mauro Renato Visonà
Dott. Renato Obrizzo	Dott. Pietro Procopio	
LIBERI PROFESSIONISTI (QUOTA B DEL FONDO DI PREVIDENZA GENERALE)		
Dott. Donato Andrisani	Dott. Paolo Coprivez	Dott. Giovanni Evangelista Mancini
Dott. Luca Barzagli	Dott. Michele D'Angelo	Dott. Giuliano Nicolin
Dott. Corrado Bellezza	Dott. Giancarlo Di Bartolomeo	Dott.ssa Carla Palumbo
Dott.ssa Maria Grazia Cannarozzo	Dott. Angelo Di Mola	Dott.ssa Sabrina Santaniello
Dott. Arcangelo Causo	Dott.ssa Cinzia Famulari	
DIPENDENTI DA DATORE DI LAVORO PUBBLICO O PRIVATO		
Dott. Antonio Amendola	Dott. Ilan Rosenberg	Dott.ssa Rosella Zerbi
Dott. Giuseppe Ricciardi	Dott. Alberto Zaccaroni	
CONTRIBUENTI ALLA SOLA QUOTA A DEL FONDO DI PREVIDENZA GENERALE		
Dott.ssa Ambra Masi		

N. 1 PRESIDENTE DEL COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI ESTERNI IN REGIME DI ACCREDITAMENTO	
Dott. Claudio Dominedò	
COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DELLA LIBERA PROFESSIONE QUOTA “B” (FONDO DI PREVIDENZA GENERALE)	
Dott. Alessandro Zovi (Presidente – Veneto)	Dott. Domenico Mazzacuva (Lazio)
Dott. Gerhard Konrad Seeberger (Vice Presidente – Sardegna)	Dott. Gabriele Perosino (Liguria)
Dott. Marco Chiarello (Vice Presidente - Rappr. Naz. Dipendenti)	Dott. Claudio Mario Procopio (Lombardia)
Dott. Pasquale Pracella (Puglia)	Dott. Vincenzo Crognoletti (Marche)
Dott. Giovanni Evangelista Mancini (Rappr. Naz. Odontoiatri)	Dott. Domenico Coloccia (Molise)
Dott. Enzo Mario Fracassi (Abruzzo)	Dott. Giulio Del Mastro (Piemonte)
Dott. Giuseppe Galizia (Basilicata)	Dott. Gian Paolo Marcone (Sicilia)
Dott. Secondo Roberto Cocca (Bolzano)	Dott. Renato Mele (Toscana)
Dott. Giuseppe Guarnieri (Calabria)	Dott. Stefano Visintainer (Trento)
Dott. Gaetano Gancio (Campania)	Dott. Michele Mangiucca (Umbria)
Dott. Pier Paolo Barchiesi (Emilia Romagna)	Dott. Massimo Ferrero (Valle d'Aosta)
Dott. Andrea Fattori (Friuli Venezia-Giulia)	
COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE, PEDIATRI DI LIBERA SCELTA E ADDETTI AI SERVIZI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE ED EMERGENZA TERRITORIALE E TRANSITATI ALLA DIPENDENZA	
Dott. Raffaele Tataranno (Presidente – Basilicata))	Dott. Giuseppe De Gregorio (Molise)
Dott. Francesco Carrano (Vice Presidente – Lazio)	Dott. Donato Monopoli (Puglia)
Dott. Giovanni Panero (Vice Presidente – Piemonte)	Dott. Antonio Nicola Desole (Sardegna)
Dott. Vito Albano (Abruzzo)	Dott. Luigi Spicola (Sicilia)
Dott. Roberto Tata (Bolzano)	Dott. Mauro Ucci (Toscana)
Dott. Vincenzo Larussa (Calabria)	Dott. Franco Cappelletti (Trento)
Dott. Francesco Benevento (Campania)	Dott. Leandro Pesca (Umbria)
Dott. Gian Galeazzo Pascucci (Emilia-Romagna)	Dott. Roberto Rosset (Valle d'Aosta)
Dott. Khalid Kussini (Friuli Venezia Giulia)	Dott. Lorenzo Adami (Veneto)
Dott. Francesco Prete (Liguria)	Dott. Franco Pagano (Rappr. Naz. Ass. Prim)
Dott. Ugo Giovanni Tamborini (Lombardia)	Dott. Giovanni Semprini (Rappr. Naz. Pediatri di Lib. Scelta)
Dott. Enea Spinozzi (Marche)	Dott. Stefano Leonardi (Rappr. Naz. Cont. Ass.Le)

COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI E DEGLI ADDETTI ALLA MEDICINA DEI SERVIZI	
Dott. Mario Virginio Di Risio (Presidente Trento)	Dott. Giuseppe Cappello - (Lombardia)
Dott. Maurizio Capuano (Vice Presidente - Basilicata)	Dott.ssa Patrizia Collina (Marche)
Dott. Andrea Raggi (Vice Presidente – Umbria)	Dott. Leonardo Cuccia (Molise)
Dott.ssa Maria Carmela Strusi (Abruzzo)	Dott. Fernando Muià (Piemonte)
Dott.ssa Lisetta Corso (Bolzano)	Dott. Giuseppe Pantaleo Spirto (Puglia)
Dott. Antonino Cardile (Calabria)	Dott. Gonario Aghedu (Sardegna)
Dott. Francesco Buoninconti (Campania)	Dott. Giuseppe Vitellaro (Sicilia)
Dott. Francesco Ventura (Emilia Romagna)	Dott. Leopoldo Ciuffoletti (Toscana)
Dott. Luciano Terrinoni (Friuli Venezia-Giulia)	Dott. Giovanni Corazza (Valle d'Aosta)
Dott.ssa Speranza Iossa (Lazio)	Dott. Armando Calzavara (Veneto)
Dott. Giancarlo Conte (Liguria)	
COMITATO CONSULTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI SPECIALISTI ESTERNI IN REGIME DI ACCREDITAMENTO	
Dott. Claudio Dominedò (Presidente - Sardegna)	Prof. Oliviero Gorrieri (Marche)
Dott. Mario Floridi (Vice Presidente - Lazio)	Dott. Giuseppe Iuvaro (Molise)
Dott. Giuseppe Molinari (Vice Presidente - Veneto)	Dott. Roberto Panni (Puglia)
Dott. Renato Minicucci (Abruzzo)	Dott. Achille Giuseppe Dato (Sicilia)
Dott. Francesco Lacerenza (Basilicata)	Dott. Giorgio Martini (Trento)
Dott. Demetrio Iaria (Lombardia)	Dott. Michele Cannatà (Valle d'Aosta)
OSSERVATORIO DEI PENSIONATI	
Dott. Renato Naldini	Dott. Francesco Vinci
Dott. Marco Perrelli Ercolini	Dott. Claudio Testuzza
OSSERVATORIO DEI GIOVANI	
Dott.ssa Camilla Russo	Dott.ssa Francesca Manzieri
Dott.ssa Concetta D'Ambrosio	Dott. Stefano De Gregoriis
Dott. Enrico Peterle	

NOTE

[illegible][illegible]

STESURA A CURA DEL COMITATO GUIDA
Affari istituzionale, legislativi e legali *Antonio Abbate, Vincenzo Squillaci*
Comunicazione e Ufficio stampa *Gabriele Discepoli*
Contabilità, bilancio e fiscale *Adriana La Ricca*
Innovazione, pianificazione, organizzazione e controllo *Luca Cinquepalmi*
Investimenti immobiliari *Massimiliano Di Pirro*
Investimenti mobiliari *Pierluigi Curti*
Organi statutari e collegiali *Roberta Urbini*
Prevenzione e protezione *Francesco Pacchiarotta*
Previdenza e Assistenza *Vittorio Pulci e Luigi Antonio Caccamo*
Risk management e compliance degli investimenti *Emilio Giorgi*
Risorse strumentali *Saverio Molinaro*
Risorse umane *Lorena Melli*
Sistemi informativi *Fabio Musto*

Si ringraziano per la collaborazione *Leonardo Di Tizio* (Enpam Real Estate)
Ernesto Del Sordo (FondoSanità) e *Gian Piero Marciani* (SaluteMia)

COORDINAMENTO E REDAZIONE
Struttura Responsabilità sociale e politiche territoriali
Vincenzo di Berardino, Dario Pipi, Giada Patanè

Alcuni testi sono tratti da *Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri*

COMUNICAZIONE VISIVA
Struttura Comunicazione e ufficio stampa
Paola Antenucci (progetto grafico e infografiche), *Valentina Silvestrucci* (infografiche e impaginazione)
Vincenzo Basile (rielaborazione grafici)

FOTOGRAFIE
Tania Cristofari
Foto d’archivio: Enpam, Gettyimages

REVISIONE LIMITATA
EY Spa

CONTATTI
Fondazione Enpam
Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00185 Roma
Email: sociale@enpam.it

STAMPA
Girardi Print Factory S.r.l. – Via Maestri del Lavoro, n. 2. – 37045 – Legnago (Vr)

Finito di stampare: Luglio 2019

